ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 61
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-967

STAMPA SERA

Numero del giorno
12 - 13 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-033, 50-930, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi necrologi L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (C/C post. n. 21302): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Colloquio confidenziale a Manila tra Dulles, Pineau e Lloyd

Del solo problema "disarmo,, si parlerà nella conferenza al vertice

Questo, in sostanza, ha dichiarato un portavoce americano al termine dell'incontro dei tre ministri - Gli S. U. non accetteranno la convocazione della conferenza se i preparativi non forniranno buone possibilità di un accordo sul disarmo - Ferma presa di posizione di Dulles per la pressione comunista in Estremo Oriente

Nostro servizio particolare

Manila, mercoledì sera.

I «Tre Grandi Ministri» degli Esteri occidentali si sono incontrati stamane per consolidare la loro posizione di fronte all'offensiva propagandistica sovietica concernente la conferenza «al vertice» e per esaminare la pericolosa situazione venutasi a creare in Indonesia.

Il segretario di Stato americano Dulles ed i ministri degli Esteri inglese e francese, Lloyd e Pineau, hanno approfittato di una pausa della conferenza della SEATO a Manila per tenere la loro prima riunione da quando si sono incontrati a Parigi, nell'autunno scorso, in occasione della sessione della NATO. I tre ministri degli Esteri hanno iniziato il colloquio alle 17 locali nell'Ambasciata americana, poco dopo che Dulles aveva ammonito per la seconda volta che esiste la possibilità di una nuova aggressione comunista in Estremo Oriente.

«I comunisti — ha detto infatti Dulles nella seduta a porte chiuse di questa mattina — non sono rimasti inattivi dall'epoca della nostra ultima conferenza e bisogna compiere sforzi ancora maggiori da parte nostra per prepararci a qualsiasi evenienza che possa prodursi». Dulles ha rilevato che gli Stati Maggiori della SEATO hanno reso possibile una «immediata reazione militare» per proteggere i membri del Patto di Manila e gli Stati del Vietnam del Sud, Cambogia e Laos contro un'aggressione comunista.

Il punto centrale delle discussioni di oggi fra i «Tre Grandi Ministri» è costituito dai ripetuti inviti sovietici per una conferenza fra i capi di governo. Pineau e Lloyd avevano già comunicato infatti in precedenza che avrebbero discusso la questione con Dulles la cui posizione in merito è considerata da essi di natura troppo rigida. Tuttavia, sia Pineau, sia Lloyd sono concordi nel ritenere con Dulles che una conferenza «alla sommità», o il fallimento nella sua convocazione, non devono assolutamente trasformarsi in una vittoria per la propaganda comunista. Come impedire ciò non è stato però ancora deciso.

Un portavoce americano ha detto: «Tocca a lui compiere il prossimo passo. Mentre non esiste disaccordo con i nostri alleati, è necessario trovare un accordo sulla prossima risposta da fornire ai sovietici». Il portavoce ha aggiunto che gli Stati Uniti non accetteranno la convocazione della conferenza «al vertice» se i preparativi di esso non forniranno buone possibilità di accordo su almeno uno dei tre più importanti problemi che dividono l'Oriente dall'Occidente: il disarmo. Da parte americana, secondo il portavoce, si vedono scarse possibilità di successo su un accordo per la riunificazione della Germania e per la liberazione dei satelliti dell'URSS nell'Europa orientale, ossia gli altri due importanti problemi che sono causa dell'attuale tensione internazionale.

«Noi pensiamo invece — ha affermato il portavoce — che esistano alcune prospettive su una qualche forma di accordo sul disarmo e siamo disposti a partecipare a qualsiasi conferenza se tali prospettive si dimostrano ragionevolmente buone».

Per quanto riguarda la conferenza al massimo livello, il portavoce ha dichiarato che la richiesta americana di profonda preparazione dell'incontro è fondata sull'assunto: «Non si può convocare ogni settimana una conferenza dei Capi di Governo». Egli ha aggiunto che, perciò, «il genere di riunione che noi desideriamo è quello in cui i problemi da discutere siano così estesamente preparati che un lieve sforzo al massimo livello possa portare all'accordo». Questa posizione, come è evidente, è ancora lontana da quella sovietica secondo cui qualsiasi decisione dovrebbe essere presa soltanto dai Capi di Governo.

Domani, al termine della conferenza di Manila, il Segretario di Stato americano partirà per Taipeh, nell'isola di Formosa, dove presiederà una riunione degli Ambasciatori statunitensi in Asia.

r. p.

Le condizioni di Krusciov per l'incontro dei Ministri

Varsavia, mercoledì sera.

Non si hanno finora commenti ufficiali all'intervista concessa ieri dal segretario del partito comunista sovietico Nikita Krusciov all'organo comunista polacco «Trybuna Ludu». Secondo quanto si afferma negli ambienti occidentali di Varsavia, il segretario del P.C.U.S. ha fatto che ribadire una posizione già espressa recentemente dal Cremlino nei riguardi di una conferenza «al vertice»: che tale conferenza, cioè, deve necessariamente essere preceduta da un incontro dei ministri degli Esteri. Tuttavia non si manca di notare che le dichiarazioni di Krusciov hanno carattere parzialmente distensivo se si pensa che il segretario del partito comunista sovietico ha detto apertamente che, da parte di Mosca, si farà tutto il possibile perchè la riunione dei ministri degli Esteri si concluda con un pieno successo. Krusciov ha affermato inoltre che il recente accordo culturale con gli Stati Uniti costituisce «un grande passo innanzi» verso la distensione internazionale.

Nell'intervista a «Trybuna Ludu» Krusciov ha dichiarato che una riunione dei ministri degli Esteri dovrebbe precedere una conferenza fra i capi di governo orientali ed occidentali ed ha affermato che, se tale riunione dovesse mancare di accordarsi sull'ordine del giorno, la posizione di ciascuno dei Paesi partecipanti verrebbe chiaramente rivelata all'opinione pubblica mondiale.

Krusciov ha detto: «Noi non siamo fossilizzati su alcun dogmatismo e non abbiamo ragioni fondamentali per opporci ad alcuna riunione di ministri. Non ci è di particolare delusione la [illegible] di questi ministri, anzi, noi riteniamo che una conferenza fra di essi è probabilmente inevitabile prima che si riuniscano i capi di governo. Tuttavia, qualora nella loro riunione questi ministri giungessero la conferenza «al massimo livello», ognuno sarebbe in grado di rendersi conto che il governo sovietico aveva ragione quando ammoniva che una riunione dei ministri degli Esteri avrebbe scarse possibilità di consolidare le speranze riposte in essa dalle nazioni interessate. Comunque, l'Unione Sovietica farà tutto il possibile per garantire che la riunione dei ministri degli Esteri sia coronata dal pieno successo».

Il segretario del P.C.U.S. ha però avvertito chiaramente che i dirigenti sovietici non intendono che la riunione dei ministri degli Esteri costituisca come una specie di conferenza «ad alto livello» secondaria. «I ministri degli Esteri — ha detto Krusciov — non dovrebbero entrare nel merito della questione, ma dovrebbero piuttosto limitare la loro attività alla preparazione e all'organizzazione di una conferenza fra i capi di governo». Appare quindi evidente dalla sostanza dell'intervista che l'Unione Sovietica è disposta a partecipare ad una conferenza dei ministri degli Esteri alla condizione che questa limiti di molto la sua attività e si riduca a un incontro nel quale elaborare un ordine del giorno per la conferenza «al vertice».

Krusciov ha dichiarato inoltre che «alcune violazioni dei principi leninisti nelle relazioni fra Unione Sovietica e Polonia, le quali hanno avuto origine nel passato, sono state ora completamente eliminate». Parlando infine della produzione industriale sovietica, il segretario del P.C.U.S. ha annunciato che questa è stata nel 1957 superiore del 22 per cento a quella del 1955 ed ha affermato che l'URSS è decisa a «superare i maggiori Paesi capitalisti» nella produzione «pro-capite» dei più importanti prodotti. «E' vicino il momento — ha concluso Krusciov — in cui le condizioni di vita dei Paesi socialisti saranno superiori a quelle dei lavoratori di qualsiasi Paese capitalista».

a. p.

Il siriano El Bizri capo delle Forze arabe unite

IL CAIRO, mercoledì sera.

Radio Cairo ha annunciato che il generale Afif El Bizri, ex-capo di S.M. delle forze armate siriane, è stato nominato comandante delle forze armate della repubblica araba unita nella provincia siriana.

Il segreto di Margaretha

La principessa Margaretha di Svezia, colta dall'obiettivo al ballo annuale dei «Tre Club Reali», di Stoccolma; ha rinviato il suo fidanzamento con l'ex-pianista inglese. La sposa di re Gustavo Adolfo e Robin Douglas-Home sono giunti da soli alla conclusione di non contrarre, per ora, un preciso impegno o, per lo meno, di non renderlo pubblico. L'ex-pianista, che ha fatto ritorno a Londra ieri, tornerà a Stoccolma in primavera. (Tel. a «Stampa Sera»)

L'attacco contro i ribelli in Indonesia

Preparano l'offensiva i "marines,, di Soekarno

Questa fotografia è stata scattata alla periferia di Padang durante una incursione da parte di alcuni bombardieri indonesiani su obiettivi controllati dai ribelli di Sumatra. Durante l'incursione, durata quarantacinque minuti, furono colpite le installazioni-radio ed alcune case di abitazione. Fortunatamente non si ebbero a lamentare vittime. (Tel.)

Giakarta, mercoledì sera.

La severa censura imposta dal governo di Giakarta sulle operazioni in atto contro i ribelli di Sumatra non permette, almeno per il momento, di prevedere un quadro della situazione militare in quell'area. Che le forze fedeli al presidente Soekarno si apprestino a lanciare un attacco in grande stile contro la roccaforte dei ribelli lo si può desumere da quanto ha dichiarato un portavoce della direzione della Compagnia petrolifera «Caltex» che, come è noto, sfrutta i giacimenti petroliferi di Palembang, località posta nel cuore dell'isola di Sumatra.

Il funzionario ha dichiarato infatti che in questa ultima ora tredici petroliere della Compagnia hanno lasciato il tratto di mare antistante la foce del fiume Siak, il cui corso dovrebbe segnare la direttrice di marcia delle truppe indonesiane nel loro attacco da est su Padang e Bukittinggi. Queste due ultime località dovrebbero essere investite da forti reparti di fanteria di Marina provenienti dall'isola di Siberut, posta di fronte alla costa occidentale di Sumatra sulla quale si affaccia la capitale dei ribelli capeggiati dal colonnello Hussein.

Un corriere diplomatico del governo rivoluzionario ha dichiarato che, sinora, le operazioni militari condotte dal governo di Giakarta non hanno ancora risultati apprezzabili, specie se si pensa allo spiegamento di forze impegnate dai governativi nella lotta. Parlando della situazione nelle regioni settentrionali dell'isola di Celebes, il corriere ha assicurato che il colonnello Ventje Sumual (uno dei capi ribelli) continua a rafforzare le sue posizioni e si mantiene in stretto contatto con il Quartier generale delle forze di Sumatra.

Secondo il corriere, le forze anticomuniste sarebbero in grado di respingere qualsiasi attacco lanciato dal governativi. Il rappresentante del governo di Padang ha detto di ritenere che mancano al governo di Giakarta forze sufficienti a sostenere un attacco combinato su vasta scala contro Sumatra. Anche le forze aeree sarebbero state indebolite da numerose defezioni e si ridurrebbero ad appena venti bombardieri.

Per gli esami di Stato

L'abilitazione provvisoria concessa sino a settembre

Raggiunto stamane un accordo fra il Governo e la Commissione del Senato

Roma, mercoledì sera.

La commissione Istruzione pubblica del Senato ha discusso stamane sulla concessione del neolaureati dell'abilitazione provvisoria all'esercizio della professione. Ha aperto la serratissima discussione il ministro Moro, il quale si è dichiarato personalmente contrario alla soluzione ventilata ribadendo che l'esame di Stato è disposto dalla Costituzione: «Sebbene [illegible] — ha proseguito il ministro — non posso non tener conto di quanto annunciato dal Presidente del Consiglio. Troviamo quindi una formula per risolvere il problema».

A questo punto si è aperto un acceso dibattito, in quanto Moro chiedeva che l'abilitazione provvisoria fosse limitata ai neolaureati che si sono iscritti per l'esame di Stato, mentre gli oppositori e in modo particolare il comunista Donini, chiedevano che venisse estesa a tutti fino al settembre prossimo.

L'accordo tra governo e commissione è stato trovato sui seguenti punti:

1) Domani la commissione si aduserà in sede legislativa per prendere in esame un emendamento del governo alla proposta di legge del senatore Donini già presentata al Senato.

2) Tale emendamento conterrà una sola norma che prevede la concessione dell'abilitazione provvisoria a chi ha presentato la domanda per sostenere l'esame di Stato, e a chi la presenterà entro quindici giorni dalla pubblicazione della legge.

3) La proposta di legge Donini, compreso l'emendamento governativo, sarà approvata a tamburo battente sia dalla Camera che dal Senato.

4) A settembre gli abilitati provvisori dovranno sostenere l'esame di Stato.

5) Le modifiche al regolamento per gli esami stessi sono prerogativa del Ministero della Pubblica Istruzione.

Una bomba «H» per fortuna senza innesco cade su una casa

Nella Carolina del Sud: l'ordigno si stacca da un «B-47» e piomba sulla fattoria di un ex-paracadutista - Esplode il tritolo (che ha la funzione di detonatore della carica nucleare), salta in aria l'edificio e altri sette restano danneggiati - Sei persone ferite

Il Comando militare isola la zona: esiste il pericolo di una contamnazione radioattiva

Nostro servizio particolare

Florence, mercoledì sera.

Un'enorme sensazione ha suscitato in tutti gli Stati Uniti la notizia di un bombardiere che ha sganciato accidentalmente una bomba nucleare non innescata su una fattoria. Il tritolo contenuto nell'ordigno, che ha la funzione di agire da detonatore, è esploso causando il ferimento di sei persone. Non si è avuta comunque una deflagrazione atomica. Artificieri e tecnici dell'aviazione sono accorsi immediatamente sul posto sotto la personale direzione del maggior generale Charles Dougher, comandante della 58ª divisione aerea di Hunter, nella Georgia, dalla quale il bombardiere del tipo «B-47» fa parte. I civili sono stati invitati a rimanere lontani dalla zona in quanto si teme che l'esplosione abbia distrutto l'ordigno nucleare. Tale provvedimento si è reso necessario in quanto esiste il pericolo potenziale di una contaminazione radioattiva.

La bomba è caduta a sud-est di Florence nella fattoria di proprietà di Walter Gregg, situata otto chilometri a nord di Florence. Lo scoppio ha demolito la casa ed ha provocato il ferimento del Gregg, di sua moglie, dei suoi tre figli e di una nipote della signora Gregg. Nel cortile l'ordigno ha fatto un cratere profondo cinque metri e largo dieci. Il trentaseienne Gregg, la prima involontaria vittima americana di una «bomba atomica» ha detto: «Quando è accaduto il terribile fatto mi trovavo nell'autorimessa della fattoria insieme a mio figlio Walter, di sei anni. Mia moglie era in casa. Avevo visto il "B-47", mi era sembrato che volasse a bassa quota, e pochi secondi dopo ci fu l'esplosione. Ebbi il tempo di stringere a me Walter mentre una parete ed il tetto dell'autorimessa crollavano tutto attorno a noi. Ci trovammo avvolti in una grossa nube di fumo nero. Durò circa trenta secondi e quando mi diradò e potei guardare la mia casa, constatai con orrore che tutto un lato di essa era sventrato. Malgrado fossi rimasto ferito ad un fianco, corsi fra le macerie della mia piccola abitazione dove trovai mia moglie e le altre [illegible] creature anch'esse ferite. La bomba era caduta ad una sessantina di metri dalla casa, ad un'estremità dell'orto che la circonda».

Gregg, che durante la guerra ha fatto parte, in qualità di paracadutista, della 13ª divisione aviotrasportata, ha aggiunto: «Mai avrei pensato che la mia casa potesse essere colpita da una bomba atomica. L'esplosione è stata simile a quella di un grosso proiettile d'artiglieria e di una grossa bomba convenzionale. Io e la mia famiglia possiamo considerarci fortunati. Se l'ordigno avesse centrato la casa a quest'ora saremmo tutti morti».

Un vicino dei Gregg, tale Guy Moore, ha provveduto a trasportarli all'ospedale di Florence dove sono stati ricoverati in attesa di ordini da parte delle autorità sanitarie dell'Aviazione. Altre tre case e una chiesa sono rimaste danneggiate dall'esplosione.

Sul fatto il Quartier Generale di Omaha (Nebraska) dell'Aviazione strategica americana, ha reso noto un comunicato nel quale è detto fra l'altro: «Il B-47 aveva lasciato la base aerea di Hunter, nella Georgia, per un normale volo di addestramento. L'ordigno nucleare, che non era innescato, si è staccato accidentalmente dal velivolo in conseguenza di un difetto meccanico dell'apparato di sganciamento delle bombe. L'ordigno è esploso, ma non si è trattato di una deflagrazione nucleare. L'unico potenziale pericolo è rappresentato dalla possibile contaminazione di una piccola area, nel caso in cui la carica di esplosivo abbia distrutto completamente la bomba. Non vi è necessità di una generale evacuazione della zona coinvolta nell'incidente. Lo scoppio è stato provocato dal tritolo che è un componente del detonatore necessario per provocare l'esplosione della bomba atomica».

E' noto da tempo che bombardieri americani si mantengono costantemente in volo recando a bordo armi nucleari da impiegarsi come rappresaglia contro un eventuale proditorio attacco nemico.

Il mese scorso il governo americano aveva reso noto di aver creato speciali squadre di «decontaminazione» per proteggere il pubblico dal pulviscolo atomico derivante da eventuali collisioni di bombardieri, navi o autocarri recanti a bordo armi nucleari. «Tuttavia — aveva precisato il comunicato — non esiste quasi nessuna possibilità che incidenti del genere possano provocare una vera e propria esplosione atomica in quanto, durante il trasporto le armi nucleari non sono innescate e pronte per il lancio. La probabilità di una deflagrazione atomica non di uno su un milione. Però, anche una innocente, diverse armi nucleari contengono un certo quantitativo di esplosivi chimici simili al tritolo. Nel caso di un incidente la detonazione di questi esplosivi convenzionali potrebbe causare la dispersione di materiali nucleari sotto forma di pulviscolo. Non si tratterebbe comunque di materiale radioattivo, ma di materiale nel quale non si è compiuto il processo di fissione caratteristico dell'esplosione atomica. Tale pulviscolo però potrebbe essere pericoloso qualora inalato. Anche il vento potrebbe provocare la sua dispersione su di un'area più o meno limitata. Per questo motivo i civili sono invitati a rimanere lontani dalla zona coinvolta in fatti del genere sino a quando lo squadre di "decontaminazione" non abbiano esaurito il loro compito».

Riccardo Hebbel

La bomba è caduta a otto chilometri a nord di Florence

Atmosfera di chiusura a Palazzo Madama e a Montecitorio

Gronchi sta per decretare lo scioglimento delle due Camere

Prevista per oggi, o al massimo domani, la convocazione di Leone e di Merzagora al Quirinale - Intensi preparativi dei partiti per la prossima campagna elettorale

ROMA, mercoledì sera.

Si attende per la giornata stessa di oggi o al massimo per quella di domani, la convocazione degli on. Leone e Merzagora al Quirinale. La loro convocazione sta a indicare che Gronchi si accinge a sciogliere uno o tutte e due le Camere. Effettivamente, a norma dell'art. 88 della Costituzione, anche nell'eventualità che il Capo dello Stato si accinga a sciogliere soltanto la Camera dei Deputati (la legislatura della Camera, infatti, scade in giugno) se si mantenesse l'impegno costituzionale dei cinque anni, si dovrebbero fare le elezioni in pieno agosto) egli deve «sentire» i presidenti di entrambi i rami del Parlamento.

Autorevoli costituzionalisti si sono fatti avanti per ricordare che, a norma della Carta costituzionale, il parere dei due presidenti del Parlamento non è affatto vincolante. E questo è fin troppo evidente nella lettera e soprattutto nello spirito della norma costituzionale che ha voluto dare al supremo reggitore dello Stato questo potere [illegible]. D'altra parte, a molti sembra improbabile che il Capo dello Stato, una volta che si è posto il problema dello scioglimento di entrambe le Camere, non ascolti e non segua il parere dei due presidenti delle assemblee legislative.

Per il Senato, più che sul terreno costituzionale e politico, il problema si è ora spostato sulla sua carenza legislativa, non essendo più in grado di approvare leggi costituzionali, non solo per la mancanza della richiesta maggioranza dei due terzi [illegible], ma per i gravi dubbi sulla costituzionalità della procedura finora seguita. Ieri infatti, gli stessi dubbi avanzati da De Nicola sull'iter delle leggi costituzionali, dubbi che avevano provocato in definitiva il rigetto della riforma per il Senato, hanno giocato un tiro birbone per l'elezione dei senatori triestini. In verità, i democristiani hanno tentato di tutto per salvare la elezione di almeno due senatori per Trieste, proponendo di considerare la legge costituzionale, che ormai stava per cadere, una legge ordinaria. Ma i loro sforzi non hanno avuto esito: il Senato si è impuntato a votare la legge costituzionale, la quale di conseguenza, come si prevedeva, è caduta; e così Trieste, almeno per i primi sei mesi della nuova legislatura non avrà suoi rappresentanti a Palazzo Madama. Non è il caso di ricercare le responsabilità di questo o di quel partito e soprattutto di ricercare quale è stato il raggruppamento politico che maggiormente ha contribuito a non far scaggiare i senatori di Trieste. Ma merita sottolineare il dato costituzionalmente importante che ne emerge: l'impossibilità del Senato ad approvare le leggi costituzionali: e questo sarà con tutta probabilità l'elemento essenziale che determinerà il Presidente della Repubblica a sciogliere la Camera Alta.

Ormai, è questione di giorni, e il Parlamento sta stringendo i tempi per approvare, soprattutto nelle commissioni, molte leggi che da mesi e mesi attendevano di essere esaminate. Oggi dovrà essere approvata quella per l'energia nucleare, e la delega per il passaggio in proprietà agli attuali affittuari delle case a contributo statale.

A Montecitorio e a Palazzo Madama si respira, naturalmente, aria elettorale. I parlamentari già si scambiano affettuosi «arrivederci» e da parte loro i partiti si preparano a sostenere adeguatamente la dura battaglia mettendo a punto le loro organizzazioni e discutendo di programmi e di liste. Dopo le riunioni della segreteria del PSI e della direzione del PCI, si avranno nei prossimi giorni quelle delle direzioni democristiana e liberale. Al riguardo meritano di essere segnalate le «rivelazioni» fatte stamane dal «Popolo», secondo le quali la delegazione sovietica, che è stata ospite per due settimane del partito comunista in Italia, ha tracciato un quadro della azioni propagandistiche combinate che saranno svolte per favorire la ormai imminente campagna elettorale del PCI in Italia. In sostanza, nelle prossime settimane Mosca dovrebbe ritornare, in sede governativa, le offerte già più volte avanzate dalla «fascia semitarizzata» che dovrebbe comprendere il nostro Paese e l'Albania, e le offerte di prestiti russi per la zona depresse del Mezzogiorno e di posti di lavoro in Russia ai braccianti meridionali.

Pellecchia

Telegramma di Zoli per l'incoronazione del Papa

Roma, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio on. Zoli ha indirizzato a mons. *Angelo Dell'Acqua, Sostituto alla Segreteria di Stato, il seguente telegramma: «Prego vivamente l'eccellenza vostra reverendissima di voler cortesemente conformare a Sua Santità Pio XII ogni miglior voto augurale del Governo italiano e i sentimenti della mia personale profonda devozione, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della sua felice incoronazione».*

Un'altra nevicata stamane a Roma

Roma, mercoledì sera.

Una fitta nevicata ha iniziato a cadere verso le 7.20 su Roma, imbiancando in pochi minuti i tetti delle case e delle macchine in sosta, gli alberi e i parchi.

Le quotazioni nelle Borse in 9ª pagina

CRONACA CITTADINA

Tutti incensurati gli autori dei "colpi„ alla Banca di Novara e al Molino Berruto

Truffati da un contrabbandiere di sigarette si preparavano ad assaltare un'altra banca

Un grave scacco: finiscono in segatura 800 mila lire provenienti dal bottino di corso Regina - Per riabilitarsi, il "capo„ fa fischiare una pallottola davanti agli occhi del complice che aveva osato criticarlo: "Chi apre bocca contro di me è un uomo finito„ - La banda tradita dalla faccia da bambino di uno dei componenti - Per vivere non avevano bisogno di compiere rapine: vantavano tutti un'occupazione redditizia - Due sommozzatori scandagliano la Dora alla ricerca del mitra

Questo il capo banda

Riccardo Aragno, 36 anni, il capo della banda, abitava in via Forlì 83 con la moglie. Era comproprietario di una officina meccanica; conduceva, in apparenza, una vita ritirata. Custodiva le armi e le distribuiva ai complici, insieme alla « divisa » della banda (tuta blu-scuro, scarpe e cinte nere), soltanto dieci minuti prima del « colpo ». Al termine della impresa, ritirava armi, divise e denaro. Nascosto le pistole ed i mitra, spartiva il bottino e dirigeva la difesa. L'Aragno godeva di autorità indiscussa, derivantegli dall'abitudine al comando, qualità che possedeva naturalmente e che ha sviluppato nel dirigere la sua officina. Quando un meccanico, il Porta, gli rimproverava di passeri lasciato giocare da un contrabbandiere da cui aveva comprato 800 mila lire di sigarette contrabbandate con segatura, e gli mostrò il vuoto stanco di appartenere alla banda, gli tenne un « discorso » sbrigativo e convincente: gli sparò un colpo di pistola a pochi centimetri dal capo. Gonfiano la violenza seguita dicendo che, ad una ulteriore osservazione sul suo operato, non avrebbe più sbagliato la mira: « Chi fa critica è un uomo finito ».

Il "basista„

Mario Porta, 26 anni, abitante in via Valdellaturre 25, titolare di una panetteria con forno, sposato. Godeva di buona posizione economica. Nella banda copriva il ruolo del « basista », parola che, nel gergo della malavita, indica colui che studia i piani d'azione attingendo informazioni sul posto. Il compito gli era facilitato dall'aspetto insignificante e bonario. Dicevano tanto la rapina del Martinetto che quella dell'agenzia della Banca di Novara. Dal sfidare il capobanda mostrandogli rimproveri e questi la zittì con una rivoltellata sparatagli a due dita dalla fiancata.

L'autista

Armando Demarie, 21 anno, operaio, abitante in via G. Bovesi 55, operaio, in passato aveva preso parte come tassista a corse automobilistiche per dilettanti. Dalla sua abilità d'autista dipendeva in parte il successo delle rapine ed egli dimostrò di saper assolvere al suo compito egregiamente. Riusciva sulla macchina (inverosimilmente una Aprilia, sua cavallo di battaglia) con il motore acceso. Aveva a portata di mano un mitra, con il quale doveva intervenire eventualmente per sgombrare la fuga dei complici. Fumava a profusione e prediligeva il vicende « giallo »; possedeva molti giubbotti di pelle.

L'annuncio — dato personalmente dal Questore dott. Ortona ieri sera alle dieci — che gli autori della clamorosa rapina al Mulini del Martinetto (avvenuta il 29 novembre scorso) e dell'assalto alla Banca Popolare di Novara (18 gennaio) erano caduti nella rete della polizia, è stato accolto con grande soddisfazione dai torinesi. La notizia è arrivata per tempo nelle case: la radio se ha dato un breve resoconto nel bollettino delle sette. Sui tram, nei caffè, negli uffici, stamane non si è parlato d'altro.

Le indagini della polizia per giungere all'identificazione dei responsabili sono state lunghe e difficili. La banda dei rapinatori era composta tutta da giovani incensurati. Tutti e cinque gli arrestati infatti hanno un lavoro e una decente posizione economica.

Al momento dell'arresto la banda non era più così compatta come ai tempi della prima rapina: il capo, Riccardo Aragno di 36 anni, abitante in via Forlì 65, aveva perso parecchio del suo prestigio con i compagni. Per farsi ubbidire era costretto a minacciarli con la pistola. Era stata una speculazione sbagliata e sminuirlo nelle considerazione dei colleghi. Dopo la rapina del Martinetto egli aveva proposto ai compagni di impiegare la somma ricavata (circa 800 mila lire) nel contrabbando della sigarette.

A questo scopo avevano affittato una macchina e si erano messi in contatto con un contrabbandiere di Intra. Dopo alcuni viaggi ad Intra, che non erano sfuggiti all'attenzione della polizia, l'acquisto era stato concluso. Ma la ottocentomila lire di sigarette, ad operazione conclusa si rivelarono una clamorosa truffa. Erano piene di segatura.

In questa occasione Mario Porta, il panettiere ventisettenne che si occupava dell'organizzazione della rapina, aveva osato criticare apertamente il capo. L'Aragno lo aveva invitato allora ad appartarsi qualche minuto con lui. Doveva parlargli.

« A un tratto — ha raccontato il Porta — egli trasse la pistola e mi ordinò di mettermi contro il muro. Poi sparò un colpo mirando alla mia testa. La pallottola mi fischiò a pochi centimetri dall'orecchio. Poi, calmissimo, egli mi invitò a rientrare. « E' solo un preavviso — mi disse — ma ricordatevi. Il di ai tuoi amici in dentro che al primo segno di ribellione li ci faccio fuori tutti ».

In questo clima di reciproco sospetto e di terrore venne organizzato il colpo più grave: l'assalto alla Banca in corso Regina. Fu ancora il Porta a studiarne i dettagli. L'Aragno, Lorenzo Ferrero, e Armando Bordin si occuparon dell'esecuzione con le armi in pugno. Il Demarie rubò la macchina che servì alla rapina.

La polizia ebbe però in questa circostanza un altro indizio prezioso. Il Ferrero, mentre minacciava gli impiegati della banca, lasciò scivolare la sciarpa che gli copriva il volto. « Ha un aspetto infantile » dichiararono gli aggrediti « ha la faccia di un bambino ».

Lorenzo Ferrero, piastrellista, abitante in via Vicenza 29, fu il primo a cadere nelle mani degli investigatori, proprio in virtù delle caratteristiche del suo viso. Pochi giorni dopo lo raggiunsero il Porta e il Demarie. Armando Bordin si trovava già in carcere ma per un altro reato: era stato sorpreso mentre rubava le gomme di un'auto.

Grandi le difficoltà incontrate in cui si dibatté la Squadra Mobile agli ordini diretti del Questore, contribuirono al buon risultato il maresciallo Sanfat e gli agenti Zara e Fiore. Bruno quasi a mettere le mani sul « pezzo » più importante della collezione: l'Aragno, il capo temuto più che rispettato. La polizia poteva annunciare d'aver vinto la battaglia. L'arresto dell'Aragno è venuto ad evitare che venisse attuata un secondo assalto ad una banca, già progettato dai banditi. A conclusione delle indagini si terrà oggi di ricuperare un importante corpo del reato: il mitra usato abitualmente dall'Aragno. Egli ha confessato di averlo consegnato ad un amico fidato. Questi se ne sarebbe disfatto gettandolo nella Dora dal ponte del Martinetto. A mezzogiorno alcuni sommozzatori dei vigili del fuoco hanno iniziato gli scandagli per ripotare l'arma alla superficie.

E' da notare, per spiegare quanto difficili siano state le indagini, che i cinque rapinatori non si lasciavano mai vedere in pubblico insieme. Si riunivano soltanto per definire i particolari delle operazioni, poi ognuno riprendeva franco e tranquillo il suo posto nella società. Le vicende di ciascuno ed in particolare del Ferrero — il giovane dal volto mite ed ingenuo che i compagni chiamavano « baby face » — ricordano in certo modo la storia del dottor Jekyll, professionista stimato ed onorato di giorno, strangolatore sadico del calar della notte all'alba.

Gregario 1

Lorenzo Ferrero, 24 anni, piastrellista, sospetto, abitante in via Vicenza 29. Era uno degli uomini d'azione, un gregario fedele dell'Aragno. Nella rapina all'agenzia della Banca di Novara gli cadde la sciarpa dal viso e svelò la faccia da bambino. Sempre all'indomani del delitto mostrò la civetteria nei presenti, quasi volesse uccidere tutti. Gridò: « siamo senza lavoro e ci servono questi soldi, tanto sono della Stato ». Aveva una voce sottile, quasi da donna. Faceva il suo colpo e la sua voce a dare alla Mobile il punto di partenza, su cui furono costruite le indagini, che hanno portato all'arresto dell'intera banda.

Gregario 2

Armando Bordin, 22 anni, abitante in corso Taranto 29, lavoratore panettiere, scapolo. Il gregario numero due. D'aspetto timido, nel corso dei colpi dimostrò pericolosissimo. L'Aragno lo conosceva e riponeva in lui estrema fiducia, anche se non mancava di sorvegliarlo perchè non perdesse il controllo dei nervi e sparasse. Voleva dimostrare a tutti i costi di essere un « duro » e, quando non c'era da compiere rapine, si « mantenevo in esercizio » rubando macchine che spogliava delle ruote. Quando la Mobile andò a perquisirlo, il Bordin era già in stato d'arresto per un tentativo furto di gomme d'auto.

In servizio dal 1° giugno

Automotrici rapide fra Torino e Milano

Diciotto coppie di treni veloci fra le due città: collegamenti ogni ora, la massima parte completi dei nuovi mezzi celeri - Verso la scomparsa delle locomotive a vapore

Il 1° giugno andrà in vigore il nuovo orario ferroviario. La linea Torino-Milano è una di quelle su cui si avrà il maggior numero di variazioni. Continuando la sua opera per il miglioramento delle comunicazioni fra le due città, la direzione delle Ferrovie, in stretta dell'elettrificazione, ha deciso di procedere alla soppressione di numerosi treni a vapore con più veloci mezzi a motore Diesel (automotrici).

Attualmente sono in servizio fra Torino e Milano 15 coppie di treni fra rapidi, direttissimi e diretti, oltre ad un certo numero di accelerati. Dal primo giugno le coppie di comunicazioni celeri saranno 18. L'orario della linea dovrebbe pertanto essere il seguente:

Da Torino a Milano (partenza da P. Nuova): 5,13 (direttissimo automotrice, arriva alle 6,58); 6,14 (diretto, arriva alle 8,45, prosegue per Venezia); 8,30 (rapido automotrice, arriva alle 9); 8,15 (rapido automotrice, arriva alle 9,55); 9,05 (diretto, arriva alle 11,26); 11,53 (diretto, arriva alle 14,15); 12,45 (direttissimo automotrice, arriva alle 14,30); 13,56 (rapido automotrice, arriva alle 15,26); 14,32 (direttissimo Lyon-Venezia, arriva a Milano alle 16,23); 14,55 (rapido automotrice, arriva alle 16,30); 15,15 (diretto automotrice, arriva alle 17,20); 16,10 (rapido, arriva alle 18, prosegue per Venezia); 16,45 (direttissimo, arriva alle 18,08); 16,15 (rapido automotrice, arriva alle 19,30); 18,25 (direttissimo, arriva alle 20,25); 20,20 (direttissimo automotrice, arriva alle 22,04); 20,45 (diretto, arriva alle 23,18, prosegue per Venezia); 21,50 (rapido TEE Lyon-Milano, arriva alle 23,23); 23,02 (diretto, arriva alle 0,27, prosegue per Venezia).

Da Milano a Torino (arrivi a Torino P. Nuova): 6,43 (diretto, parte da Milano alle 5,55, proviene da Venezia); 8,58 (rapido TEE Milano-Lyon, parte alle 7,25); 10,08 (diretto, parte alle 7,50); 10,12 (direttissimo automotrice, parte alle 8,27); 12 (diretto, parte alle 9,35); 13,34 (rapido automotrice, parte alle 11, proviene da Venezia); 14,28 (rapido automotrice, parte alle 13); 15,05 (direttissimo Venezia-Lyon, parte da Milano alle 13,05); 15,55 (rapido automotrice, parte alle 14,10); 17,05 (diretto, parte alle 14,10, proviene da Venezia); 18,26 (diretto, parte alle 16); 18,52 (direttissimo automotrice, parte alle 16,50); 19,40 (diretto, parte alle 17,10); 20 (rapido automotrice, parte alle 18,20); 21,10 (direttissimo automotrice, parte alle 19,25); 22,10 (diretto, parte alle 19,25); 0,04 (diretto, parte alle 21,55); 0,55 (direttissimo automotrice, parte alle 23,15).

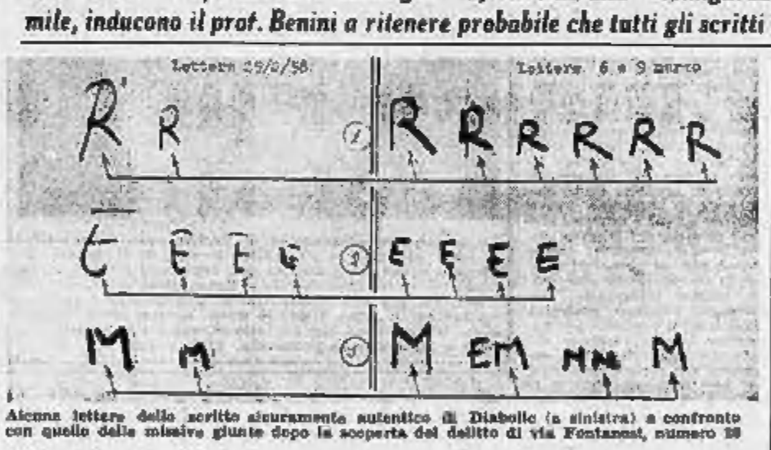
Anche i servizi per Venezia e Trieste saranno molto migliorati. E infatti intendimento delle Ferrovie agganciare alcune automotrici Torino-Milano ad elettromotrici per Venezia e Trieste; in questo modo le due città potranno raggiunte con un risparmio di circa due ore e mezzo, senza obbligare a cambio di carrozza a Milano.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che ieri sono state rubate tre macchine: « 1100-TV » TO 132290; « 600 » TO 181837; « 500 » belvedere TR 9112. — Sono state ritrovate: « 1100-103 » TO 168884; « 600 » TO 208716 e « 600 » TO 203342.

In attesa del responso ufficiale, affidato ad un collegio di tre periti

Le impressionanti analogie nelle tre lettere di "Diabolic„

Ben 8 elementi specifici di rassomiglianza, oltre ad una " configurazione„ generale assai simile, inducono il prof. Benini a ritenere probabile che tutti gli scritti siano della stessa mano



Alcune lettere dello scritto sicuramente autentico di Diabolic (a sinistra) a confronto con quello delle missive giunte dopo la scoperta del delitto di via Fontanesi, numero 29

L'istruttoria contro Aldo Cugini è entrata nella fase « formale », è passata cioè dagli uffici della Procura della Repubblica al consigliere istruttore dr. Lombardi.

Il dr. Lombardi ha iniziato stamane l'esame della pratica. Egli ha avuto un colloquio con il difensore del Cugini, avv. Gillio, e deciderà, con ogni probabilità, di affidare tutti i documenti grafici ai periti il cui responso, a quanto si dice negli ambienti giudiziari, costituirebbe il punto base, il cardine di tutta l'inchiesta sul giovane bergamasco.

Risulta che, per avere maggiori garanzie, l'accertamento sarà demandato ad un collegio di tre esperti, cosa che renderà più lunga la perizia per la quale si prevede un tempo di due mesi. A qualcuno questo periodo potrà sembrare eccessivo, soprattutto se si pensa che è possibile che Aldo Cugini, ora chiuso in carcere, sia innocente.

Ma proprio perchè l'accusa contro di lui si baserebbe quasi esclusivamente sulle rassomiglianze di scrittura, è necessario chiarire nel modo più completo questo punto, anche per porre al sicuro lo stesso imputato dal rischio di errori giudiziari.

La nostra legge (cosa criticata da molti giuristi) non consente la libertà provvisoria per i reati più gravi, anche quando gli indizi appaiono lievi, quindi la richiesta dell'avv. Gillio per una sollecita liberazione dell'arrestato, non ha molte probabilità di essere per ora accolta per motivi procedurali, qualunque sia il convincimento del giudice.

Senza voler dare un'anticipazione sul giudizio della Magistratura, pubblichiamo le definitive conclusioni cui è giunto il prof. Elmo Benini, da noi incaricato di esaminare le ultime lettere a firma « Diabolic » in confronto con quella certamente di pugno dell'assassino.

Il prof. Benini è un esperto di chiara fama, chiamato spesso anche da tribunali stranieri a formulare giudizi tecnici, in importanti giudizi civili e penali. Nel suo studio di via Madama Cristina 1 egli ha studiato per quasi due giorni i tre documenti e ci ha confermato il primo « parere » cioè il convincimento che probabilmente anche le due ultime lettere siano del vero « Diabolic ». I « punti » di somiglianza sono otto, illustrati dal perito con tavole comparative (di cui pubblichiamo una parte) formate con ingrandimenti fotografici e microfotografici: « rassomiglianza nella formulazione della " R " con segmento terminale proiettato oltre la lettera »; « analogia basale nella " E " »; « identità nella anomala forma della " M " »; « rassomiglianza di forma della " L " »; « rassomiglianza di curvatura basale nella "B" »; « analogia di accenti »; « anomala dimensione ridotta della " O " e della " I " »; « rassomiglianza di struttura e configurazione nella " Q " » (abbiamo riportato testualmente le parole tecniche del perito).

A questi elementi singoli si aggiunga un'analogia generale del modo di scrittura; infine, nota il prof. Benini, bisogna tener conto del « fattore costituito dall'esperienza del perito, del suo intuito e quasi direi del suo istinto, fattori preziosi per esprimere un ragionevole convincimento ». Questo giudizio non è suffragato da prove inequivocabili e cartesiane; ciò per la scarsità di materiale di confronto (la poca materia nella prima lettera), per la scrittura in stampatello che è meno personale, per l'uso della carta carbone che rende difficile lo studio e soprattutto la microfotografia. Data l'autorevolezza del perito, ed anche il fatto che altri due esperti siano giunti alla stessa conclusione, la Magistratura, a quanto risulta, non si limiterà a studiare le ultime due lettere « uno schizzo di pessimo gusto », anzi le vorrà all'incartamento da sottoporre ai periti d'ufficio.

La « Q » in alto appartiene alla lettera autentica; le altre due alle lettere del 6 e del 9 marzo

Dopo le animate assemblee svoltesi nella giornata di ieri

I massimi dirigenti della CISL riuniti per decidere sulla Fiat

I membri di commissione interna hanno già espresso il loro orientamento: si presenteranno alle elezioni - Il contrasto all'interno del sindacato - Primi commenti nelle aziende

Da stamane alle 21 sono riuniti nella sede di via Barbaroux i massimi dirigenti nazionali della Cisl per discutere il problema delle elezioni alla Fiat. La Confederazione è rappresentata dal segretario nazionale Bruno Storti; per la Federazione dei metalmeccanici sono presenti il segretario generale Velonté (giunto nella prima mattinata da Milano) ed i segretari nazionali Zanzi e Pomesano.

Alla importante riunione partecipa anche il segretario provinciale della Cisl, Borra. Secondo le previsioni, questa dovrebbe essere l'atto conclusivo della complessa vicenda iniziata sabato con la netta dichiarazione dell'on. Pastore, dopo il convegno di Varallo sulla non opportunità che la Cisl presenti liste di candidati alle elezioni delle Commissioni interne Fiat, indette per il 2 aprile.

I massimi dirigenti nazionali della Cisl sono riuniti per stabilire una linea di condotta definitiva che, a meno di sorprese, dovrebbe essere resa nota nel pomeriggio. A questi sindacalisti compete una grossa responsabilità.

Ieri hanno partecipato per una ed una sola assemblee, nel corso delle quali prima i membri di Commissione interna, poi i membri del direttivo provinciale del sindacato metalmeccanici hanno confermato la necessità e la opportunità di presentare liste di candidati alle elezioni della Fiat e per non credere la fiducia delle decine di migliaia di lavoratori, che negli scorsi anni hanno dato il loro voto ai rappresentanti della Cisl.

Gli orientamenti espressi da questi due organi sono stamane al centro di tutti i commenti negli ambienti sindacali e politici torinesi. Vivo interesse hanno destato anche in tutte le aziende cittadine o particolarmente fra le maestranze degli stabilimenti Fiat.

Ieri l'assemblea dei membri di Commissione interna della Cisl, dopo discussioni protrattesi per 18 ore, alla presenza dei segretario confederale Storti, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che nella sua parte conclusiva dice: « I membri di Commissione interna della Cisl negli stabilimenti Fiat rivendicano alla "base" dei lavoratori il diritto di decidere sulle liste e sui candidati; confermano ai lavoratori della Fiat che si presenteranno le loro giuste richieste nella prossima competizione elettorale di Commissione interna, in quanto solo ai lavoratori compete la parola sull'operato e sulla politica sindacale svolta dai membri di Commissione interna stessa ».

Il comitato direttivo provinciale del sindacato metalmeccanici della Cisl ha preso ieri sera una decisione analoga: tutti i 25 membri partecipanti alla riunione si sono pronunciati per la presentazione di liste alle elezioni, malgrado il parere contrario dei dirigenti nazionali che partecipavano alla seduta. La votazione ha dato il seguente risultato: tredici voti per la presentazione di liste sindacate ad una più stretta osservanza della disciplina sindacale; dieci voti per la presentazione di liste senza porre particolari condizioni; due astenuti e quattro che si sono allontanati prima della votazione.

Organizzata dalla « Nuova per l'Artista », stasera, alle ore 18,15 avrà luogo nella sede di via Barbaroux 3 una Conferenza sul tema: « L'estetica di Heidegger ». Parlerà il prof. Carlo Mazzantini.

Domenica le latterie chiuse tutto il giorno

L'Associazione Commercianti comunica che domenica le latterie resteranno chiuse tutto il giorno. I consumatori dovranno quindi rifornirsi nella giornata di sabato.

La Prefettura ha autorizzato le latterie a chiudere per tre giorni all'anno, lasciando gli interessati liberi di scegliere le date di chiusura. I latti hanno stabilito di sospendere la vendita il 18 marzo, il 1° maggio e il 15 agosto.

Domenica 16, i latti torinesi parteciperanno con i loro colleghi di tutto il Piemonte a un grande convegno ad Alba.

SPETTACOLI

FARO
OGGI
MARISA LA CIVETTA
Marisa Allasio - Renato Salvatori
Un film divertentissimo
Vietato ai minori di anni 16
Distribuzione Cei Incom

ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
Un film di Dassin
Colui che deve morire
Jean Servais - Carl Mohner
UN GRANDE FILM!

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +6,2
MINIMA —0,6
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 0,5; ore 8 + 1,1; press. 732,3; umid. 82%. Cielo sereno. Previsioni: Annuvolamenti alternati a schiarite. Possibili nevicate sui monti e forse in pianura. Temperatura stazion. Temp. a Casale: massima +4,8; min. +1,3; ore 8 + 1,2.

AMBROSIO
ULTIMI GIORNI DI REPLICHE
del sensazionale film
che svela i segreti
di una grande città
I Peccatori di Peyton
Orario film: 12, 16, 19, 22
Vietato ai minori di 16 anni

INFORMATALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca a domicilio

OGGI al CRISTALLO
« PRIMA » DEL FILM PIU' ATTESO
IL QUARANTUNESIMO

ISOLDA IZVITSKAIA - la tiratrice scelta
OLEG STRIGENOV - il tenente morto
Regia: GRIGORI CIUKURAI
A SMAGLIANTI COLORI NATURALI
Il film che ha compiuto il miracolo di unire i critici di tutto il mondo in un giudizio entusiasta
Produzione MOSFILM MOSCA - Distribuzione MINAFILM

OGGI - ARISTON - OGGI
LA GLORE FILM INTERNATIONAL PRESENTA
UN FILM IN EASTMANCOLOR
SPOSI IN RODAGGIO

DOPO 15 GIORNI DI LUNA DI MIELE:...
...RIVEDERE IL MOTORE E CAMBIARE L'OLIO
SPASSOSAMENTE INTERPRETATO DA
DIRK BOGARDE
SUSAN STEPHEN - CECIL PARKER

DOMANI AL REPOSI

OGGI AL CINE TORINO
Il divertentissimo Vistavision Paramount
IL DELINQUENTE DELICATO
con JERRY LEWIS
DARREN MC GAVIN - MARTHA HYER

CINE REGINA
OGGI UN GRANDE CINEMASCOPE A COLORI
PASSAGGIO DI NOTTE
con JAMES STEWART AUDIE MURPHY

Al buon pasto

Il barista Leandro Marri e sua moglie arrivarono a C. alle cinque del pomeriggio di domenica. C. era la loro città dalla quale erano emigrati quattro anni prima per Milano. A Milano avevano rilevato un caffè in periferia impegnando tutti i risparmi. Adesso avevano necessità di rammodernare il bar per mantenersi a galla e tener testa alla concorrenza degli altri locali analoghi aperti nelle case di nuova costruzione. Disponevano di ottocentomila lire, ma una trasformazione radicale dell'esercizio comportava una spesa di un milione e ottocentomila. Il milione che mancava lo andavano appunto a prendere a C., da un mercante che era disposto a prestare denaro. Avevano l'appuntamento con lui l'indomani mattina per condurre l'accordo dopo che i preliminari erano già stati fissati per lettera.

La loro particolare situazione consigliava i coniugi Marri a mantenere un regime di stretta economia. Andarono a fissare la camera in un albergo-ristorante di terza categoria che era nei pressi del Foro Boario. «I signori cenano anche?», chiese l'albergatore. «No», risposero essi contemporaneamente. Non avevano stabilito nulla circa il pranzo di quella sera, eppure si trovarono d'accordo nel dire di no: il fatto era che ad entrambi stavano molto a cuore i quattrini. «Però, — disse il Marri quando furono fuori — mangiare bisognerà, come facciamo?». «Perché non andiamo a trovare qualcuno che ci inviti a tavola?», propose la moglie. «E' un'idea. Ma a chi si può far visita?». Si misero entrambi a pensare mentre camminavano lentamente lungo il viale prospiciente il mercato bestiame.

«Tina, — disse il marito — che ne diresti di tuo zio Marcello?». «Già, — disse lei — potrebbe andar bene». Allungarono il passo, raggiunsero la strada principale che attraversava la città, salirono su un autobus, scesero al capolinea, s'avviarono verso una casa di cinque piani che distava un centinaio di metri. Erano le ore diciotto e trenta. «Speriamo che non siano fuori — disse la donna; — per lo meno che sia presente mia zia, lei ci invita sempre volentieri». Fecero quattro scale, suonarono. Venne ad aprire un uomo, lo zio. Rimase un attimo in silenzio per la sorpresa, pronunciò alcune esclamazioni e tese la mano ai nipoti. Li accompagnò per il corridoio, li fece entrare in una sala che era quasi buia: sul fondo era acceso un televisore, al centro, di spalle verso la porta, stava una grossa poltrona. «Qui, — disse lo zio indicando la poltrona — abbiamo una brutta novità».

Dalla spalliera si sporse un viso di donna. Era la zia di Tina. Stava quasi coricata con le gambe distese su due file di cuscini posati a terra; la gamba destra era grossa e bianca, ingessata. «Tina, Tina, cosa mi è successo!» — incominciò a dire la donna con voce lamentosa, ancor prima di dare il benvenuto ai parenti. — Mi sono rotta una gamba, in due punti, ruzzolando giù per le scale. Tutte a me capitano». Lo zio spense il televisore, accese la luce. «Avete fatto proprio bene a venire. Ma guardate come mi trovate! — riprese la donna. — Non posso nemmeno farvi compagnia, invitarvi a stare con noi. Raccontateci: come vi trovate a Milano?». La nipote accennò con voce smorzata alla loro situazione, ai progetti che stavano per realizzare. Suo marito l'ascoltava guardandola in viso: cercava i suoi occhi per farle intendere che era necessario affrettare la visita, per andare altrove. Finalmente vi riuscì: il Marri e la moglie fecero molti auguri alla zia inferma, si accomiatarono.

Scesero le scale di corsa; erano già le sette passate. Disse la donna: «E se andassimo dai Sacchelli? L'ultima volta che li vidi mi dissero che avremmo fatto loro un torto se fossimo tornati in città senza andarli a trovare». «Va bene — disse il marito. — Però bisogna andarci a piedi: da quelle parti non passa né il tram né l'autobus». «In un quarto d'ora ce la facciamo», disse fiduciosa sua moglie. Si misero a camminare di buon passo per una strada che si staccava diagonalmente da quella principale in direzione della periferia sud. Parlarono dei Sacchelli: lui, Amleto, era stato socio di Leandro molti anni prima, nel commercio di lampade e di sugheri, poi le cose erano andate piuttosto male e ognuno aveva ripreso la propria indipendenza e cambiato mestiere. Certo i Sacchelli li avrebbero invitati a cena, in omaggio alla vecchia amicizia e alle comuni passate traversie economiche.

Il percorso era più lungo del previsto: i Marri arrivarono alle sette e tre quarti. Come entrarono sotto l'androne dei Sacchelli udirono la voce di lui lungo le scale, si fermarono un momento per ascoltare meglio: stava scendendo e parlava alla moglie. Se li trovarono davanti tutti e due un minuto dopo. Strette di mano, effusione di complimenti. «Venivamo a salutarvi», disse poi il Marri. «Bravi, bravi: peccato però che non si possa stare insieme, noi usciamo perché siamo invitati a pranzo da amici. Se venite in centro possiamo accompagnarvi in macchina». Salirono tutti sull'automobile; i discorsi s'intrecciarono, fitti più di ricordi che di spiegazioni sul presente. Nella piazza centrale il Sacchelli chiese agli ospiti se volevano scendere in quel punto. Risposero di sì e la macchina si fermò; seguirono altri saluti, auguri, promesse di un incontro prossimo. L'orologio della piazza suonò le otto.

«Non abbiamo fortuna», disse il Marri. «Possibile — disse la moglie con tono innervosito — che non riusciamo a farci invitare a pranzo in una città nella quale abbiamo abitato per trenta anni?». Rimasero soprappensiero per qualche momento tenendo gli occhi fissi a una finestra del palazzo comunale. «E se andassimo dalla Mariù?», disse poi. «Quale Mariù?», chiese il marito. «La Buffagni, una mia collega del tempo in cui ero impiegata all'anagrafe. Ci volevamo bene come sorelle. Di tanto in tanto mi manda sempre qualche cartolina». Il marito accettò la proposta con un cenno del capo. «Abita qui vicino», disse la donna incamminandosi.

Raggiunsero una viuzza stretta e lunga, una casa bassa, sbiadita. Venne ad aprire la madre della Buffagni, disse che la figlia era uscita fuori, ma che avrebbe tardato appena qualche minuto, invitò gli ospiti in salotto, li intrattenne con qualche chiacchiera. Ma i minuti passavano inutilmente: i due coniugi si davano occhiate significative: questo ritardo non ci voleva. La Buffagni arrivò alle venti e trenta. Fece molte feste all'amica. «Rimanete qui a cena con noi», disse a un certo punto; ma sua madre intervenne subito: «Oh, saremmo molto lieti di ospitarvi, però, non prevedendo il vostro arrivo, sono sola alla sprovvista, avrete certo di che lamentarvi della mia tavola...». Per carità, — disse il Marri per un incontrollato, istintivo moto di buona educazione — ci mancherebbe altro che vi disturbasse così. Siamo venuti soltanto per un saluto. Adesso togliamo l'incomodo», e incominciò ad avviarsi alla porta. Due minuti dopo lui e sua moglie erano già per le scale.

«Non c'è verso — disse lei avvilita. Poi aggiunse: — Facciamo l'ultimo tentativo: andiamo a trovare i Baldoni, gli ex-padroni di casa. E' buona gente, venivano sempre a sentire la radio da noi, dovrebbero invitarci». «Proviamo», disse il marito. Si misero a camminare di un passo tanto svelto che sembravano concorrenti di una maratona. Guardarono l'orologio: mancava un quarto alle nove. Presero il tram, scesero quattro fermate dopo, percorsero a piedi, sempre trotterellando, un altro tratto di strada. Arrivarono, suonarono, attesero. I Baldoni — marito, moglie, i genitori di lui e i quattro bambini — stavano mangiando. Li fecero accomodare nella sala da pranzo. «Immagino che a quest'ora avrete già cenato — disse la signora Baldoni: — potevate venire a pranzo da noi, vi avremmo accolto con tanto piacere alla nostra tavola. Bevete almeno un bicchiere di Lambrusco». I Marri dissero di no, ma il vecchio Baldoni stava già riempiendo i due bicchieri, li allungò agli ospiti: i quali si videro costretti a bere. I Marri erano impazienti, si agitavano sulle sedie. Il marito disse poi: «Bisogna che scappiamo, siamo venuti soltanto per un rapido saluto, abbiamo un appuntamento alle nove in centro». Seguirono le frasi di circostanza, finalmente la porta si chiuse alle spalle dei coniugi.

«Sara, — disse il Marri già rassegnato a spendere i soldi per la cena — adesso andiamo alla trattoria del "Buon pasto"». «Accidenti — disse la moglie, — ci mancherebbe anche quel bicchiere di vino: mi gira terribilmente la testa». Raggiunsero via delle Pietre, quando erano già a pochi passi dalla trattoria incontrarono un vecchio magro, un po' curvo. Il Marri lo riconobbe, lo chiamò: «Bartolomeo». Il vecchio si fermò, strinò, nella scarsa luce, a riconoscere chi aveva di fronte: «Sono Leandro, — aggiunse il Marri, lieto di quell'incontro, e precisò: — Il figlio del povero Renato con il quale lei lavorò in miniera, nel Belgio». Il vecchio pronunciò i nomi di Renato e di Leandro con la voce tremante per la commozione, abbracciò il giovane. «Come va, come va?», chiese il Marri. «Male, male, — rispose il vecchio con voce sempre più commossa — sono rimasto solo, vivo in una piccola camera, con la carità della gente». «E adesso dove è diretto?». «Vado qui vicino: una cuoca mi ha promesso un po' di minestra». Il Marri lo prese sottobraccio, lo spinse verso la trattoria. «Venga con noi, andiamo a mangiare insieme». Entrarono al «Buon pasto». Si sedettero al tavolo. Il Marri fece cenno al cameriere, poi ordinò tre pastasciutte.

Remo Lugli

A Milano si è inaugurata in questi giorni con molto successo, alla Galleria Grassoni, affollatissima, una personale del pittore Guzzoni. Nella fotografia, Carlo Carrà s'intrattiene con Romano Guzzoni.

LA PARABOLA ARTISTICA DI VAN JOHNSON

Da divo ad attore

Alto, occhi azzurri, capigliatura bionda, apparve al pubblico come un giovane vichingo, Suscitò grandi simpatie, divenne popolare - Ma ai successi del "divismo„ alla superficiale fortuna egli preferì le soddisfazioni dell'arte, caratterizzare un personaggio, dargli una vera vita

Nostro servizio particolare

Hollywood, marzo.

Vi sono degli attori che si trasformano in «divi» e dei «divi» che diventano degli attori. La seconda evoluzione è più rara ma edificante. E' il caso di Van Johnson. Quando apparve sugli schermi, alto, biondo (egli crebbe dal mare ove scandinavi una capigliatura d'oro), gli occhi azzurri, ridenti in un volto disinvolto di efebi, si disse che il giovane divo, simile ad un vichingo, avrebbe portato una nota nuova negli ambienti cinematografici di Hollywood.

Fu così che nell'immediato dopoguerra tutti gli sguardi del pubblico americano si appuntarono sul simpatico giovane che aveva il dono di accaparrarsi, appena si affacciava allo schermo, le simpatie degli spettatori. Diventato in un certo senso il beniamino delle folle, Van Johnson avrebbe potuto accontentarsi di restare tale, se un naturale amor proprio, una seria e continua applicazione al lavoro, ed anche, perché no? un po' di fortuna, non lo avessero portato a volersi elevare al disopra di una troppo facile popolarità.

Charles Van Dell Johnson è originario di Newport, città situata nello Stato di Rhode Island, e che ancor oggi va fiera di un passato eminentemente commerciale e mondano. Egli nacque il 23 agosto 1916. Fin dall'infanzia Charles dimostrò di possedere notevole disposizione per il teatro. La prima volta che i genitori lo condussero al circo equestre in entusiasmò, dichiarando che da grande sarebbe diventato funambolo. L'affermazione provocò un sorriso di affettuosa indulgenza...

Col passar degli anni le capacità di mimetismo del fanciullo divennero notevoli: ovunque egli andasse, al teatro, o al cinematografo, guardava attentamente la scena, poi, giunto a casa con estrema facilità rifaceva ciò che aveva visto. Naturalmente i genitori non davano importanza alcuna alle velleità del loro figliolo... e con ragione poiché l'ora di scegliere una professione era ancor lontana. Nell'attesa lavorarono il ragazzo alla scuola primaria della città, indi alla Rogers High School, mentre il padre, accarezzava in cuor suo la speranza di vedere un giorno il figliolo succedergli nell'azienda metallurgica da lui diretta. Talvolta, vedendo il ragazzo crescere intelligente e volenteroso, gli esternava i suoi progetti, ottenendo purtroppo una sola risposta: «Non rifiutare papà. Da grande io farò l'attore!». Ma un giorno Charles Johnson senior spazientito disse a quel suo figliolo che non riusciva a comprendere: «Ho detto una volta per tutte, tu lavorerai in azienda con me, poi si vedrà...».

Ancor oggi l'attore ricorda quei dodici mesi di prova con un senso di profonda pena, dodici mesi di martirio al termine dei quali riuscì a strappare ai genitori il permesso di tentare la fortuna sui palcoscenici di Broadway. Charles Van Johnson già da allora non mancava di una certa sicurezza, ragione per cui in un primo tempo s'illuse di riuscire in quattro e quattr'otto. Ma le difficoltà non tardarono a presentarsi. Dopo esser stato assunto da alcune compagnie in particine di scarsa importanza, ad un dato momento si trovò senza lavoro e con poche prospettive di trovarne.

Fu così che nell'immediato dopoguerra tutti gli sguardi del pubblico americano si appuntarono sul simpatico giovane che aveva il dono di accaparrarsi, appena si affacciava allo schermo, le simpatie degli spettatori. Diventato in un certo senso il beniamino delle folle, Van Johnson avrebbe potuto accontentarsi di restare tale, se un naturale amor proprio, una seria e continua applicazione al lavoro, ed anche, perché no? un po' di fortuna, non lo avessero portato a volersi elevare al disopra di una troppo facile popolarità.

Charles Van Dell Johnson è originario di Newport, città situata nello Stato di Rhode Island, e che ancor oggi va fiera di un passato eminentemente commerciale e mondano. Egli nacque il 23 agosto 1916. Fin dall'infanzia Charles dimostrò di possedere notevole disposizione per il teatro. La prima volta che i genitori lo condussero al circo equestre ne entusiasmò, dichiarando che da grande sarebbe diventato funambolo. L'affermazione provocò un sorriso di affettuosa indulgenza...

Col passar degli anni le capacità di mimetismo del fanciullo divennero notevolissime: ovunque egli andasse, al teatro, o al cinematografo, guardava attentamente la scena, poi, giunto a casa con estrema facilità rifaceva ciò che aveva visto. Naturalmente i genitori non davano importanza alcuna alle velleità del loro figliolo... e con ragione poiché l'ora di scegliere una professione era ancor lontana. Nell'attesa lavorarono il ragazzo alla scuola primaria della città, indi alla Rogers High School, mentre il padre, accarezzava in cuor suo la speranza di vedere un giorno il figliolo succedergli nell'azienda metallurgica da lui diretta. Talvolta, vedendo il ragazzo crescere intelligente e volenteroso, gli esternava i suoi progetti, ottenendo purtroppo una sola risposta: «Non rifiutare papà. Da grande io farò l'attore!». Ma un giorno Charles Johnson senior spazientito disse a quel suo figliolo che non riusciva a comprendere: «Ho detta una volta per tutte, tu lavorerai in azienda con me, poi si vedrà...».

Ancor oggi l'attore ricorda quei dodici mesi di prova con un senso di profonda pena, dodici mesi di martirio al termine dei quali riuscì a strappare ai genitori il permesso di tentare la fortuna sui palcoscenici di Broadway. Charles Van Johnson già da allora non mancava di una certa sicurezza, ragione per cui in un primo tempo s'illuse di riuscire in quattro e quattr'otto. Ma le difficoltà non tardarono a presentarsi. Dopo esser stato assunto da alcune compagnie in particine di scarsa importanza, ad un dato momento si trovò senza lavoro e con poche prospettive di trovarne.

Fu così che nell'immediato dopoguerra tutti gli sguardi del pubblico americano si appuntarono sul simpatico giovane che aveva il dono di accaparrarsi, appena si affacciava allo schermo, le simpatie degli spettatori. Diventato in un certo senso il beniamino delle folle, Van Johnson avrebbe potuto accontentarsi di restare tale, se un naturale amor proprio, una seria e continua applicazione al lavoro, ed anche, perché no? un po' di fortuna, non lo avessero portato a volersi elevare al disopra di una troppo facile popolarità.

Charles Van Dell Johnson è originario di Newport, città situata nello Stato di Rhode Island, e che ancor oggi va fiera di un passato eminentemente commerciale e mondano. Egli nacque il 23 agosto 1916. Fin dall'infanzia Charles dimostrò di possedere notevole disposizione per il teatro. La prima volta che i genitori lo condussero al circo equestre ne entusiasmò, dichiarando che da grande sarebbe diventato funambolo. L'affermazione provocò un sorriso di affettuosa indulgenza...

*Col passar degli anni le capacità di mimetismo del fanciullo divennero notevolissime: ovunque egli andasse, al teatro, o al cinematografo, guardava attentamente la scena, poi, giunto a casa con estrema facilità rifaceva ciò che aveva visto. Naturalmente i genitori non davano importanza alcuna alle velleità del loro figliolo... e con ragione poiché l'ora di scegliere una professione era ancor lontana. Nell'attesa lavorarono il ragazzo alla scuola primaria della città, indi alla Rogers High School, mentre il padre, accarezzava in cuor suo la speranza di vedere un giorno il figliolo succedergli nell'azienda metallurgica da lui diretta. Talvolta, vedendo il ragazzo crescere intelligente e volenteroso, gli esternava i suoi progetti, ottenendo purtroppo una sola risposta: «Non rifiutare papà. Da grande io farò l'attore!». Ma un giorno Charles Johnson senior spazientito disse a quel suo figliolo che non riusciva a comprendere: «Ho detta

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, singolarmente le architetto-economie compendiate per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 2% globale. Per inserimenti in date fisse, urgenti o ripetute previa speciali che la SPI economica a richiesta, saranno alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate; non si dispensabili all'intelligibilità, richiesta di referenze e di anticipi di denaro o francobolli sotto nulla per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere qui si lettere possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per ciascun avviso in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, e salvo che non possano eseguirsi il primo dietro richiesta della ricevuta del ritiro.

La corrispondenza indirizzata al suo Custodia non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano regolate se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFARE vendesi attrezzatura edile macchinario leggiero prezzi convenientissimi. Telefonare 771-149. L5149

BILANCERI frullone, torni paralleli, revolver, fresatrici verticali, pialla trici, brocciatrici verticali, via Donizetti 5.

BILSI automatici bilsare affilatrici mole, ricostruite, macchina garantite, vasto assortimento, ultime marche. Giovanale, Santa Chiara 5. 24973

CALANDRA 3 metri, tenia parallelo, fresatrice, cremit, piegatrice, presse, archetto, vendesi Collini 29. 02330

CANCELLI ferro, porte, finestre, materiali vari provenienti da demolizione, liquidiamo. Torino, corso Verona 10.

CEDESI causa nuovo macchinario completo di cardatu nastratrice. Scrivere casella 6340, SPI, Torino. 24161

CEDESI blocco martinetto idraulici, macchineria provenienza fallimentare, pezzi forgiati. Visitare martedì, venerdì ore 8-10, sabato pomeriggio, via Don Bosco 5. 595

MACCHINE lotto fallimento nuove usate vendesi, Mallet, Mazzini 19, tel. 537-201

NUMAT, via Nizza 183: torni Deberny di alto rendimento, rettifiche, alesatrice, cavalletti Bano-Mascarti, trillatrici senza centri, fresatrici Universali, lisatrici Gismondi, piano frontali, raddrizzi Micro.

MOTORI 0,5 cavalli elettrici su piede perfettamente funzionanti, Trasformatori, resistori, cuscinetti, apparecchiature. Corso Vercelli 68. 32910

NOCCIOLE piantine selezionate, alta resa, con da ritiro vendesi. Telefonare 593-160. F5182

VENDESI macchinario automatico Vigel seminuova conservata. Rocca de Baldi 10.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

AUTORIPARAZIONI riparazioni alberi, carrozzerie, qualunque opera meccanica. Telefonare 41-213, Pellicceria. 1.54-66

FABBRICA artigiana mobili pregiata stabilisce assortimento camere letto, pranzo, living, cristalli, cucine laccate, credenze, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sedie, poltrone, allacciamenti. Lungo rucordone, via G. Verdi 26 in Principe Amedeo 20 C. 4795

IMPRESA edile costruisce ruolo locali case tutti piani mensilmente. Preventivi personali. Telefonare 786-803. 24069

OCCHIALI prodigiosi e Especiali e rintabilizzatori conservazioni vista incontrollabili convenientissimi. 8, Matalmo 42.

OFFREDI maniere risanamenti tetti, graticcia patrimoni rivestimenti legni, lavori in genere. Tel. 898-875. 33115

PIEDI sofferenti? Rilegando questa pergamena polivinare correttore, ortopedico Vittorio Emanuele 9, Torino, Tecnofarmi scarpe infantile, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure speciali per alcune o per signorina fino al n. 43 con tacco basso, molto alto. Per uomo fino al n. 49. Visitatevi! 2864

SCONTI eccezionali diversissimi apparecchiature Unificazione elettrica e comune. Telefonare 272-198. 27951

SPECIALIZZATI macchine utensili occasione rigenerati, San Bernardino 34. Telefonare 382-060. F3311

ADC. CAPITALI RICHIESTI
RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cedesi autorizzazione 250 posti alimentanda 130 macchine, 40 occasione, offresi attrezzatissima (bordighieri) 10.200.000. Affaroni! Angiolo, Nizza 9. 304

A buone condizioni cedesi profumeria centrale buon reddito, 1.050.000; affittasi mite. Angiolo, Nizza 9. 304

A migliori offerenti cedo centralissimo panno abbigliamento biancheria maglieria. Pozzone, Garibaldi 5. 537

A ottimo condizioni cedo avviata centrale macelleria e salumificio, volendo anche metà. Telefonare 42 938. 512261

A 4.500.000 cedo elettrotecnicamente organizzazione vini superiorissimi. Tel. 47-062 S. Secondo 33, Torinese. 24449

ABBIAMO caffè bar centralissimo grande salone, volendo anche ristorante cedesi 3.000.000. Peire, Cavour 28. 916

ABBIAMO cartoleria giornali 450 copie 2.500.000, anche oltre 4 cantieri vendesi 3.500.000. Peire, Cavour 28. 908

ACCORDIAMOSI prestiti su alloggi con garanzie ipotecarie a Vetta », Tenda 13.

APPARONE Causa malattia vendo macelleria, macchinario, refrigerazione, Buona posizione. Capacità 45 macchine, 45 mezzene. 1.300.000 trattabili. Telefonare 283.340. L5432

AFFARONE causa partenza cedesi avviatissimo negozio mercerie biancheria maglierie, vasta clientela. Tel. 390-542.

AFFARONE Cedesi causa malattia licenza, accessorii, interessante, centrale, Telefonare 61 049. 512222

APPARONE! Cedesi lavorativo ventilazione, pendolo panpanelle alleggio. Rivo, via Mazzini 2. 555

AFFARONE cedo bar superbissimi, con alloggio, causa trasferimento, prezzissimo vicino mercato. L. 3 650.000, tel. 50-543.

AFFIDANDOLI amministrazioni consulenza professionale finanziarie serissime aziende. Scrivi casella 5337, SPI, Torino.

AGENZIA Colombo, piazza Colombo 12. Bagnomo cede in affitto o vende intera proprietà con buona clientela pagamento, modernizzata cinq, lussuosa, diverse, bar-ristorante, cereare, spiaggia propria, prezzo di favorissimo. 2864

ARREDATISSIMO commodità delle latte vendesi causa impegni. Piazzone, Garibaldi 3. 537

ATTENZIONE! Negozio pellicceria moderno, redditizio, cedesi oppure permuta persona pratica. Roma, Sacchi 34.

ATTIVA fabbricheria alimentari facilissima lavorazione attiva famiglia cedo macchine, Bersani, Colombo 61, dopo ore 19.

AUTORIMESSA capacità 350 macchine cedesi ottime condizioni pagamento. Occasione, Affari 20. 479

AUTORIMESSA centrale 25 macchine vendo avviamento salone unico, piazza borsa. Telefonare 693-121. F3275

AVVIATISSIMA completa redditizia affittasi oppure cedesi mesi. Telefonare 767-948 ore 21-22; scrivere casella 1063 SPI, Torino. 2907

AUTORIMESSA cedo signorile avviatissima 120 macchine, alto reddito, cede direttamente privato. Telefonare 767-038.

AUTORIMESSA 200 macchine, ottima posizione, cedo signorile, cedesi contratto occasione. Telefonare 681-035. 24276

AUTORIPARAZIONI cedo officina attrezzata cedesi vendo clientela. Telef. 693-950.

AUTOSALONE in corso, avviso, zona Francia, cedo, vendo Telef. 73-720.

AVVIATA macelleria cedesi causa malattia. Corso Siccardi, Telefonare 690-171.

AZIENDA commerciale elettrodomestici radiotelevisione negozio vendita avviatissimo utile netto dimostrato oltre 6 milioni annui cedesi 1.300.000. Scrivere casella 5251, SPI, Torino. L5486

AZIENDA redditizia commercio ingrosso dettaglio arredamento attività 35 anni accedesi. Scrivere casella 3344, SPI, Torino.

BAR avviatissimo zona nuova, cedesi continuamente concessioni persona Nelli, Garibaldi 20. 306

BAR cassetta, piazza mercati Torino, cedesi causa lavoro, ordini. Telefon. 694-543.

BAR impianto moderno, biliardo, cede vechi. Incasso 45.000; gestione bisogno sviluppo edilizio, cedesi 2.500.000. Rivoli, Avvocato 20, pomeriggio. 594

BUONA pasticceria gelateria vendesi, cambiasi con alloggio, casetta, anche mare, pagando differenza. Bisogni Luca, corso Francia 1 bis. 02067

CALZIFICIO unico, piccolo: macchine preparazione filato, circolari automatiche per calze, apparecchi fabbricazione, cedesi. Scrivere casella 3204, SPI, Torino. 407

CALANDRA 3 metri, tenia parallelo, fresatrice, cremit, piegatrice, presse, archetto, vendesi Collini 29. 02330

CANCELLI ferro, porte, finestre, materiali vari provenienti da demolizione, liquidiamo. Torino, corso Verona 10.

CEDESI causa nuovo macchinario completo di cardatu nastratrice. Scrivere casella 6340, SPI, Torino. 24161

CEDESI blocco martinetto idraulici, macchineria provenienza fallimentare, pezzi forgiati. Visitare martedì, venerdì ore 8-10, sabato pomeriggio, via Don Bosco 5. 595

CEDESI causa malattia cedo avviatissima salumeria, zona S. Rita condizioni ottime. Telefonare pomeriggio 393 437. 02171

CEDESI causa malattia cedo laboratorio abbigliamento maglieria vetreria. Telefonare 304-329 dalle 9-13 e dalle 15 alle 18. 24405

CEDESI partecipazione affittasi gerenza, cedesi posizione redditizia 12 camere acqua corrente, mai persone. Tel. 779-227. 24511

CEDESI causa partenza ottimi garage, cedesi posizione redditizia 12 camere acqua corrente, mai persone. Tel. 779-227. 24511

CEDESI causa malattia licenza, accessorii, interessante, centrale, Telefonare 61 049. 512222

CEDESI causa partenza vini alleggio affitto 18.000, richiesta 1.200.000. Mussaglia, Cavour 10. 481

CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbrica rinomatelle, pantaloncini, accessorio quarantennale, cedesi causa pensione. 24511

CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbrica rinomatelle, pantaloncini, accessorio quarantennale, cedesi causa pensione. 24511

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata macchineria, cedesi causa impossibilità. Rivolgersi Francia 1 bis. 02067

CALEIFICIO unico, piccolo: macchine preparazione filato, circolari automatiche per calze, apparecchi fabbricazione, cedesi. Scrivere casella 6340, SPI, Torino. 24161

CANCELLI ferro, porte, finestre, materiali vari provenienti da demolizione, liquidiamo. Torino, corso Verona 10.

CEDESI causa nuovo macchinario completo di cardatu nastratrice. Scrivere casella 6340, SPI, Torino. 24161

CEDESI blocco martinetto idraulici, macchineria provenienza fallimentare, pezzi forgiati. Visitare martedì, venerdì ore 8-10, sabato pomeriggio, via Don Bosco 5. 595

CEDESI causa malattia cedo avviatissima salumeria, zona S. Rita condizioni ottime. Telefonare pomeriggio 393 437. 02171

CAUSA malattia cedo laboratorio abbigliamento maglieria vetreria. Telefonare 304-329 dalle 9-13 e dalle 15 alle 18. 24405

CAUSA partenza affittasi gerenza, cedesi posizione redditizia 12 camere acqua corrente, mai persone. Tel. 779-227. 24511

CAUSA ritiro cedo esportazione vini alleggio affitto 18.000, richiesta 1.200.000. Mussaglia, Cavour 10. 481

CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbrica rinomatelle, pantaloncini, accessorio quarantennale, cedesi causa pensione. 24511

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata macchineria, cedesi causa impossibilità. Rivolgersi Francia 1 bis. 02067

CEDESI affittasi fabbrica circostante camionetta Perlon attrezzata gonnelle maglieria nuovi uffici magazzini cortili eventualmente affittasi locali vicini. Scrivere casella 3034, SPI, Torino. 02390

CEDESI avviato negozio macchine carta lavoro libreria. Via Montevideo 20. 15104

CEDESI avviato servizio Diesel pompe iniettori. Telef. 356-417. 24286

CEDESI avviata alimentazione centralino-ma con alloggio. Telef. 209-782 ore 8-10.

CEDESI bottiglieria caffetteria alloggio buona posizione S. Paolo. Telefonare 22-734.

CEDESI commestibili completi con alloggio, causa industriale, incasso accertato, causa malattia. Telefonare 22-466 mattinate, orari. 24441

CEDESI negozio abbigliamento corso Francia avviato. Telefonare 42-276. F3262

CEDESI officina riparazione carrozzerie e riparazione carpenteria metallica. Telefonare 630-606 ore ufficio. 15432

CEDESI panificio centro S. Paolo, buon incasso per chiara commerciale. Telefonare 883-378, pomeriggio. 24272

CEDESI piccola latteria bar alloggio locale 900.000 settimanale bella licenza. Mussaglia, Cavour 10. 491

CEDESI redditizio rivendita pollame provincia. Telefonare 986-731. 24291

CEDESI, zona S. Paolo, attrezzatissima avviatissima clientela ottima, macchinari moderni, Alessandria, Cavour 10. 401

CEDIAMO avviatissimi negozi giuoco e varie diverse, Torino, Montegrappa 4d.

CEDIAMO posizioni redditizie centrali, speciali qualsiasi genere. Graziano, via Gialdi 2. 15534

CEDO rappresentanza offerta interessante, ottimo cortile e alloggio 4 vani servizi, zona corso Francia. Tel. 778-501.

CEDO avviata trattoria frequentata cassa pubblico, regione Barra. Telef. 23-141.

CEDO avviatissimi commestibili abbinato esportazione vini forte incasso. Mussaglia, Cavour 10. 491

CEDO bar e cooperazione. Tel. Telefonare 781-471 dalle 14 alle 20. 24413

CENTRALE bar trattoria 45.000 giornaliero reddito 5.500.000. Scrivere casella 2221, SPI, Torino. 24418

CENTRALISSIMA pasticceria con forno, causa partenza vendesi gerente. Telefonare 883 522. F3269

CENTRALISSIMO cioccolato cedesi via S. Massimo 32, rezzanella. F3738

CERCO persona intelligente, pratica rapporti determinati. Telef. 370-575 ore pasti.

CINEMATOGRAFO proprietà mura cedesi, Acqui, cassetta 2242, SPI, Torino. 14092

COMMESTIBILE cedesi cedesi causa decesso titolare. Telefonare 524-042.

COMMESTIBILE forte giovane cedesi oppure convedesi gerenza. VIAT, Garibaldi 10.

COMMESTIBILI produzione stabilimento stabile impregiudicabile causa malattia, affittasi cedesi vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-397. 3145

CONCEDIAMO rappresentanze a buon livello esercizi abbigliamento spettacoli. 104, San Quintino 4 bis. 2143

DANDO massima garanzia su fabbricati cedo da 5 a 6 milioni. Scrivere casetta 2187, SPI, Torino. M2688

DENTISTA cede o affida studio avviato ventennalmente con Mutua. Telef. 521-511.

DIAMO gratuita persona abili grandissimi commestibili. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-397. 3145

DISPONENDO negozio articoli vari occasione, assicurati prodigo esplosivodori attività. Capitale richiesto 2.000.000. Telefonare 677-374. 3082

DISPONENDO 3-5 milioni rappresentazione posizione esperienza amministrativa e commerciale massimevoli serie domiciliata combinazione opzione quotizzabile in titoli per impiego responsabilità. Scrivere casella 1004, SPI, Torino. 407

DROGHERIA avviatissima centralissima vetrine ex vetrine zona Farella cedesi direttamente. Scrivere casella 6391, SPI, Torino. 24542

DROGHERIA con reparto bene avviata cedesi. Telefonare 330-472 ore 13-16.

DROGHERIA, licenza commerciabile, trasferimento cedo 8.000.000. Telef. 393-797

EDICOLA giornali 850 copie, cedesi Alpini, Barbarossa 38 angolo Brasca. 2012

ELETTROLAVAGGIO nuovo modernissimo, cedesi causa malattia, Affarone, 3.500.000. Agevolazioni. Prova, dal Cortile 28. 5.12

FARMACIA Dottori Ucraina produzione Vermut personale specializzato cedesi anche divisa, ottima clientela. Scrivere casella 6315, SPI, Torino. 15412

FARMACIA città cerca collaboratore attivo capace mezzi pratica posizione. Eventuali cittine referenze morali, professionali. Scrivere casella 6395 SPI Torino. 24556

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, Lesla competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico. Barbaroux 27, Telefono 692-512.

FIDUCIARIA, elettrodomestici, stabilimento, avendo 700.000, affitto 12.000, Telefonare 858 962, Cassiopeo. M2776

FILATURA rilevesi cotone filati medi, kg. 1000-1200, richiesta vendesi direttamente. Scriv. casella 163 A, SPI, Milano.

FONDERIA bronzo metalli vari occasione cedesi, attrezzatissima, buona clientela, canto lavoro, affitto mite. Scrivere casetta 2229, SPI, Torino. M2982

GARETTI, XX Settembre 17 cede laboratorio pasticceria attrezzatissimo, Interessa, seguito, 3.000 000. 3855

GARETTI, XX Settembre 17, cede negozio materiale elettrico impedenti, su cocso, forte lavoro, 1.000.000. 3855

GARETTI, XX Settembre 17, cede bar super, cordiali, attrezzatissimo, soggiorno, gran passaggio, 11.000 giornaliere 2 milioni 800.000. 3855

GARETTI, XX Settembre 17, cede panificio pasticceria nel Vercellese, moderno, redditizissimo, 5.500.000, mobiliari. 446

GIORNALI cartoleria 600 copie, ritiro-loni cause malattia 1.000.000. Telefonare 853 962. F3704

IMPIANTO moderno piano escursione cedesi in perfetta efficienza vendesi o cedesi in permuta. Scrivere casetta 6390, SPI, Torino. 24552

LATTERIA incasso 30.000 giornaliero assolutamente arredatissima vero affare cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3.

LATTERIA bar centro, alloggio, fitto mite, 2.500.000. Carmelina, Di Nanni 81.

LATTERIA non avrebbe grande attività ma negozio è generatore ricchezza. Pagherebbe mobi anzianità alloggio. Tel. 677-427

LATTERIE, pollerie, bottiglierie pasticcerie, qualunque filiazione, cedesi. Corallo, Saluzzo 21. 1114

LAVANDERIA americana perfettissima cedesi causa altri impegni. Tel. 760-767.

MACELLERIA avviata vendo. Telefonare 296-517. 24550

MOTIVI famiglia vende stradone per cessata abbigliamento zona Francia. Telefonare 296-843. 02285

OCCASIONE cedesi ottima saldatura elettrica autogena. Via Pietro Giuria 36, Cristinelli.

OTTIMI prezzi cedesi drogheria 1 milione 400.000, 3.500.000, incasso 55.000 giornaliero; chimici negozi giornali; bar barrabaroni, latterie, commestibili, Telefonare 296-774. 15428

PANETTERIA forno elettrico, 3 quintali negozio cedesi 2.500.000. Frana, dal Carmine 28. 512

PANETTERIA attrezzatissima vicinanze Torino vendita negozio 300 kg. garantito, cedesi ottime condizioni causa vecchiaia. Bocchetta, Alberi 36. 479

PANETTERIA, rivendita, vendita 350 kg. garantiti, azienda alloggio condizioni pagamento cede Bocchetta, Alberi 36.

PANIFICIO moderno impianto panificazione cedesi vera occasione cedesi causa più unico che vera presso convenzione cedesi Pinerolo Fo 12. L1978

PANIFICIO panificazione razionale cedesi per cyclisti, causa familiari, Scrivere casetta 2187, SPI, Torino. M2642

PASTICCERIA centrale avviata redditizia cedesi 5.500.000. Ragioniere Furfaro, piazza Lagrange. 2803

PENSIONATO corso elettivi in condominio da amministrare. Massima referenze, capacità. Telefonare 672-876. 2510

PRESTITI ad automobilisti convenzione in giornata, Finam S.p.A., Rivoli 9. Telefono 538-900. 53865

PROFUMERIA causa Urania, lavoro sicuro, cedo direttamente. Telef. 598-573.

QUARANTENNALE pasticceria-gelateria cedo, permuto alloggio, direttamente gestisco a praticissimo, smetto-mando. Telefonare 41-213. L4813

RIVENDITA pane, pasticceria angolare, kg. 120 giornalieri, forte incasso, alloggio cedesi 5.800.000. Quirico, Garibaldi 3 Telefono 46-397. 3145

RIVENDITA pane pasticceria liquori bene avviata cedesi causa altra attività. Telefonare 600-606, Michelino, via Martini 46. 23574

RIVENDITA centrale con alloggio cedesi, Scrivere casetta 5341, SPI, Torino.

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, interessante, cedesi ritiro commercio. Frana, dal Carmine 28. 512

TABACCHERIA levata 1.100.000 prima commerciale, forte reddito, cedesi 15 milioni, Telefonare 35-445. 571

TABACCHERIA 750.000 levata prestigiosa commercialissima cedesi. Agenzia Ferrero, Vanchiglia 12. F3686

TABACCHERIE 700.000, 850.000, 1 milione levata settimanale cedesi direttamente. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-397.

TINTOSTIRIA ottima con retro abitabile cedesi causa salute. Telef. 267-679.

TRE cedesi differenza dimostrata cede trasferimento drogheria centralissima. Telefonare 32-034. 24435

URGE cedere, causa malattia, settimanali drogheria angolare, incasso 40.000, alloggio, affitto 20.000. Telefon. 298-207.

VENDESI brevetto vera invenzione prima mille oppure cedesi in sfruttamento, premiato al Salone Tecnico di Torino. Scrivere casetta 6358, SPI, Torino. F3658

VENDESI laboratorio pasticceria pizzicheria 1.800.000 trattabili. Per informazioni: via Ricoli 2. 15063

VENDESI lavanderia automatica cedesi direttamente. Telefonare 527-656, ore 9-10

VENDESI negozio pellicceria specializzato, buona avviatissimo 700.000 trattabili. Telefonare [illegible] (749 080). 15634

VENDO salumeria salumificio parmense bottega reddito ottimo personale. Telefonare 693-700. 24730

VIA XX Settembre cedesi negozio con o senza merce. Telefonare 43-750. 24581

VIMIBOLA radio dipper gelati negozio ottimo mercato incasso 50.000-80.000 affitto 60.000 cede privato. Tel. 870-034. 3.500.000 cede grandiosa modernissimo stabilimento lavanderia alloggio cedesi. Telefonare 852 946. M1872

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Alassio, Villeggio del Sole, vendo villa libera, sud terreno panoramici, fronte, Bianchini, telef. 53 809. 02266

A buone condizioni vendiamo mobili negozi uno 3. Secondo, affitto realizzabile 60.000 mensili, 7.500.000, Affaroni Angiolo, Nizza 9. 304

A buone condizioni vendiamo mobili negozi, caffè, 5.500.000, altri mobili subito 10 m., 7.500.000, altri liberi, anche divorce, affaroni. Trotta Angiolo, Nizza 9.

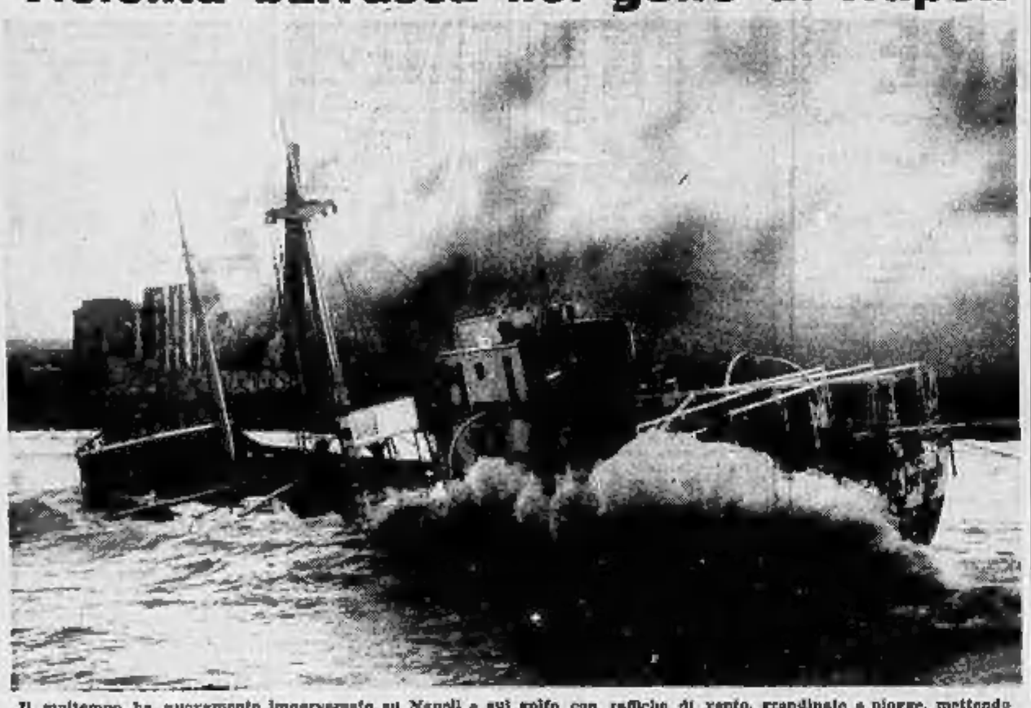
A buone condizioni vendiamo casa con abitabilissima, 7000 mq. circa cinque, tutti comodità, zona Regina Margherita 12 milioni 800.000. Corso Angiolo, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo negozi uno 3. Secondo, affitto realizzabile 60.000 mensili, 7.500.000, Affaroni Angiolo, Nizza 9. 304

A buone condizioni vendiamo mobili negozi, caffè, 5.500.000, altri mobili subito 10 m., 7.500.000, altri liberi, anche divorce, affaroni. Trotta Angiolo, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo casa con abitabilissima, 7000 mq. circa cinque, tutti comodità, zona Regina Margherita 12 milioni 800.000. Corso

Violenta burrasca nel golfo di Napoli



Il maltempo ha nuovamente imperversato su Napoli e sul golfo con raffiche di vento, grandinate e piogge, mettendo in difficoltà le navi in porto e alla «cappa» del golfo. L'eccezionale violenza del vento e delle onde ha impedito le operazioni di disincaglio della nave «S. Antonio» (nella foto). Due corvette militari ormeggiate al molo San Vincenzo hanno corso serio pericolo di collisione a causa della rottura dei cavi. Difficili le manovre dei pirocafi in arrivo e in partenza. L'«Ascania» non ha potuto salpare per il Sud-America. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per ingannare l'attesa del lieto evento

A Monaco si scommette sulla nascita di un maschietto

Ma Churchill augura una seconda principessina Grace ha sospeso i pranzi ufficiali e trascorre le sue giornate passeggiando nei dintorni di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, mercoledì sera.

Il maltempo, che ha imperversato su tutta la Riviera nei giorni scorsi, non ha privato Montecarlo del sole, ma soffia anche qui un gelido *mistral* che, per questo privilegiato Paese, è proprio una eccezione. A palazzo, la parola d'ordine è «nulla di nuovo»: il trentaduesimo principe di Monaco tarda a prendere possesso del suo titolo. Non rimane che rifugiarci nel bar dell'Hotel de Paris, dove Victor offre il suo «Sputnik» di stupendo color rosato e di tonico sapore di Vodka. Victor ci conferma che l'80 per cento dei cospicui clienti dell'Hotel de Paris hanno scommesso per la nascita di un maschietto.

Grace e Ranieri, corre voce, vorrebbero invece ancora una bambina. Ma come cronometrarlo? Churchill, che sta benissimo e, malgrado il tempo freddo, è felice di godersi ancora una decina di giorni a Roquebrune, ha detto ad alcuni amici: «Personalmente, auguro a Monaco una futura principessa sovrana! Guardate Elisabetta d'Inghilterra che degna Regina, rispettata ovunque». Lo stesso parere aveva espresso l'anno scorso alla nascita di Caroline.

I pranzi ufficiali sono terminati con la colazione di ieri a palazzo e anche le sedute cinematografiche, che ogni lunedì e venerdì riunivano attorno a Grace e Ranieri gli intimi della corte e qualche dipendente, come la nurse, Margareth. Così lunedì sera Grace non ha potuto vedere il film *Bonjour tristesse*, dato qui al «Gaumont» in prima assoluta ed in unica programmazione. Di tristezza, veramente, non è il momento di parlare: un himbo stasera è sempre fonte di gioia, benché in questo periodo a Montecarlo non siano tutte rose. C'è crisi tra Ranieri e il Consiglio Nazionale, e c'è crisi anche nell'ambiente del miliardario Onassis, che risente lievemente dei ribassi sui noli. E ne risentono, di conseguenza, le attrezzature turistiche e le feste di Montecarlo; chiunque sia un po' assiduo di questa cittadina osserva che quest'anno i grandi gala si sono limitati a cinque o al momento, salvo qualche spettacolo lirico, non v'è alcuno svago: le serate monegasche sono noiose. Del resto, è stagione morta: Faruk si è fermato appena un giorno, all'Hôtel de Paris circolano le solite vecchie signore inglesi e qualche anziano frequentatore. L'ex-re di Jugoslavia, Pietro, e la moglie Alessandra vi hanno fatto un'apparizione.

Ieri pomeriggio Grace è andata con la sua dama di corte, contessa di Allières, a fare una passeggiata in macchina sulla Moyenne Corniche; ad un certo punto la principessa è scesa per fare un po' di marcia a piedi. Intanto Ranieri ha ricevuto il dottor Joseph Simon, presidente e Auguste Medecin, vice-presidente del Consiglio Nazionale. «Nel corso del lungo colloquio — dice il comunicato — che si è svolto in un'atmosfera molto cordiale, S. A. Serenissima e i rappresentanti dell'Alta Assemblea hanno esaminato nella preoccupazione dei superiori interessi del Principato, i diversi problemi che sollecitano più particolarmente la loro attenzione. Così si manifesta una volta di più l'unione tradizionale che esiste fra il Sovrano e i rappresentanti monegaschi».

Si è voluto da entrambe le parti attenuare il segreto sorto alcuni giorni fa con la dura lettera di Ranieri al presidente del Consiglio Nazionale. In realtà, i monegaschi tengono al loro Sovrano e questi sa che se il momentaneo dissenso dovesse inasprirsi interverrebbe la Francia, e tutto danno del piccolo Stato sovrano.

m. r.

Il grande raduno dei bersaglieri a Palermo

Un gesto di solidarietà delle popolazioni della Val d'Aosta

Palermo, mercoledì sera.

Fervono i preparativi per il raduno nazionale dei bersaglieri che si svolgerà a Palermo il 15 e il 16 marzo per concludersi il lunedì successivo sul Colle di Gibilrossa dalle cui alture Garibaldi, a capo della spedizione dei «Mille», additando il 26 maggio 1860 la «Conca d'Oro» rivolse a Nino Bixio la storica frase: «Nino, domani a Palermo».

Al raduno, la cui organizzazione viene facilitata dall'autorevole appoggio della Regione, del Prefetto e del Sindaco, sono stati invitati i presidenti delle Regioni sarda, Trentino Alto Adige e Val d'Aosta e il Sindaco di Trieste.

Nella manifestazione delle «Fiamme cremisi» si inserirà una nota di solidarietà: la fanfara dell'Associazione nazionale bersaglieri porterà a Caltanissetta i doni raccolti fra la popolazione della Val d'Aosta da quel commissario dell'Associazione, e destinati agli orfani dei minatori periti nella sciagura della miniera «Gessolungo».

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartoria, ecologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. FART, S. Fr. Assisi 27 c

CUCINE Gasfire, Federal, Triplex, Kreffi, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, rambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 88 (mon.)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Becchi - Fiat - Triman, ecc. Particolari condizioni rateali. Nessun aumento. Nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi 27 - Telefono

FRIGO Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal-Ale, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvin, Rex, Silini, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 88 (monumento)

FRIGO Bosch, nuovi modelli, originali tedeschi, cambi, riparazioni, serietà. Concessionario autorizzato. BRICCO - Corso Vittorio 88 (interno). (monum.)

IMPERMEABILI Particolari condizioni rateali. Nessun aumento. Nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi 27 - Telef. 535-668

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979

LAVATRICI Fiat, Hoover, Candy, C.G.E., A.E.G., Castor, G.B.K., Frigidaire, Norge, Riber, nuovi modelli, cambi, riparaz. società. - BRICCO, corso Vittorio 88

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. Fili Lotti - Via Massini, n. 41

MACCH. CUCIRE Kayser, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Canavese, v. Re Umberto 11, tel. 42-97.

PRESTITI Mutui, cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana Bufalo 5 - Telefono 554-005

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli, 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477

T.V. Blaupunkt, Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 55, registratori, fonovalige - Cambi, Concessionar.: Brieca, corso Vittorio, 86 (pianoterra)

La grande rassegna automobilistica

Mille espositori al Salone di Ginevra

Il presidente elvetico inaugura la 28ª edizione Tutta la gamma dei modelli Fiat è presente: una novità assoluta per la Svizzera sarà la "1200,,

Dal nostro corrispondente

Ginevra, mercoledì sera.

Tutto è ormai pronto per il 28° Salone internazionale dell'automobile di Ginevra che, come vuole la tradizione, viene oggi solennemente inaugurato dal presidente della confederazione elvetica, dott. Thomas Holenstein. Negli immensi padiglioni del Palais des Expositions si è lavorato tutta la notte per dare gli ultimi ritocchi agli *stands* dal numeroso espositori, che in complesso sono, comprese le ditte che fabbricano accessori, quasi mille. Questa cifra, e gli organizzatori ginevrini non mancano di vantarsene, rappresenta un assoluto primato (l'anno precedente gli espositori erano esattamente 515). E' superfluo dire che l'interesse dei visitatori si concentrerà soprattutto sulla mostra delle vetture da turismo e sport, sebbene anche nel campo degli autoveicoli da trasporto si potranno vedere cose interessanti come ad esempio un autocarro francese di [illegible] tonnellate, un vero e proprio mostro.

Nel padiglione riservato alle vetture da turismo verrà presentata al pubblico la produzione di ben 32 case costruttrici. Ad eccezione della Russia, si sono annunciati a Ginevra tutti i Paesi produttori autoveicoli in serie: Italia, Germania, Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Svezia, Cecoslovacchia e Austria. Un posto di alta importanza occupa nella rassegna ginevrina l'industria automobilistica italiana, presente al gran completo: Fiat con tutta la gamma dei suoi modelli, Lancia, Alfa Romeo, Maserati, Ferrari, Moretti e Abarth. Non vanno d'altra parte dimenticati i carrozzieri italiani, che espongono le loro ultime creazioni in un reparto speciale.

Anche in alcune case non hanno ancora voluto scoprire tutte le carte, si può fin d'ora ritenere che le novità, in senso assoluto, saranno pochissime. Una delle poche, almeno per il pubblico elvetico, sarà la nuova «Fiat 1200», le cui caratteristiche vengono pubblicate con ampio rilievo dai giornali alla vigilia dell'apertura del Salone. La maggior parte delle Case europee ed extra-europee hanno apportato numerose modifiche ai modelli già esistenti per migliorarne il rendimento e la comodità.

Oggi viene anche inaugurata nella rue de Lyon l'ampliata sede della Fiat. Alla cerimonia interverrà l'ambasciatore d'Italia a Berna, Maurilio Coppini, mentre il direttore generale della Fiat per la Svizzera, Luigi Berutti, terrà un breve discorso. Da diversi anni gli edifici della rue de Lyon erano troppo piccoli, sicché veniva deciso l'acquisto di nuovi terreni sui quali sono sorte due eleganti costruzioni in cemento armato dotate di modernissimi impianti.

A 24 ore dalla apertura del 28° Salone internazionale di Ginevra si nota già un insolito traffico nelle principali arterie della città; gli alberghi sono praticamente al completo per cui chi arriverà in ritardo dovrà accontentarsi di stanza presso privati o dovrà alleggiare in località dei dintorni. Le ferrovie svizzere come quelle francesi accordano ai visitatori della mostra notevoli riduzioni sicché gli organizzatori fanno assegnamento su una affluenza record. Il Salone rimarrà aperto fino al 23 corrente.

l. f.

SINGOLARE ESPERIENZA DEI DUE ARTISTI

Amore in celluloide tra Modugno e Marisa Merlini

"Lui e lei,, ovvero un intreccio di idilli in cui Modugno appare per la prima volta in veste d'attore, mentre per la prima volta la Merlini abbandona il suo ruolo di zitella

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Con un piccolo gruppo di amici, Marisa Merlini e Domenico Modugno hanno festeggiato il loro amore... in celluloide. Il clima di Napoli e la bacchetta del regista Brignone hanno favorito un'esperienza quasi singolare per i due artisti, che l'uno si è cimentato nella veste di attore, mettendo momentaneamente nel cassetto i motivi delle sue canzoni, e l'altra, finalmente, si è scrollata dai panni di zitella, in cui è costretta a considerarla il pubblico, e ha rivelato una Marina civettuola, ma non proprio sciatta, che insegue i tormenti, le illusioni, le trepide lacrime ed i trionfanti sorrisi di un'assennata femminilità.

Lo stesso titolo del film Io e tu denuncia chiaramente la vicenda di Marisa e di Domenico, intorno alla quale si intrecciano gli idilli dei loro compagni di avventura. Che questa, però, appaia soltanto in una effimera azione, anzi, nemmeno accettabile come ipotesi teorica, lo dimostrano le battute che i due artisti si scambiano, ritrovandosi a Roma, nella casa di Marisa.

«Hai una casa troppo ordinata, con mobili troppo raffinati... Non potrei mai sentirmi a mio agio fra queste pareti», esclama Modugno, dopo avere esplorato meticolosamente ogni angolo dell'appartamento della Merlini.

«Non ti rendi conto che tutto il giorno sono sola con me stessa e che, dopo la fatica e la preoccupazioni del lavoro, devo respirare l'armonia e la dignità che mi sono conquistate duramente, dopo avere conosciuta, nell'adolescenza, la miseria e quasi la fame — replica Marisa. — Ma hai ragione. Tutta Roma già sapeva che ti attendevo a colazione e venti persone ti hanno inseguito al telefono, prima che tu arrivassi. Perché, prima di tutto, non sei venuto con tua moglie?».

«Il bimbo che attendiamo non consente a mia moglie di assentarsi a lungo da casa. Ormai, della "ditta Modugno", non sono che il gerente, il padrone è già lui, l'atteso».

Ci siamo intanto seduti a tavola e celebriamo gli spaghetti «alla carbonara» di cui Marisa va fiera come del suo più applaudito successo: essa stessa ha bilanciato i diversi elementi, forti d'olio, pepe e parmigiano, la cui miscela va tenuta pronta in un tegame, appena la pasta sia giunta al punto di cottura, e venga così impregnata di quel sugo che farebbe risuscitare un morto. E' questa una specialità romanesca che può essere interpretata anche con altri ingredienti e che va accompagnata con un bianco amabile, facendola seguire, successivamente, da un pollo alla diavola e da una torta di panna inaffiata dallo champagne.

Nella cordialità conviviale che li Merlini e Modugno esprimono rumorosamente — mentre si direbbe che entrambi parlino con le mani, tanto questi si animano e vibrano — echeggia, più che il compiacimento del lavoro testé concluso a Napoli, la gioia della prossima tappa. Il Modugno è in partenza per l'Olanda, dove con l'orchestra Semprini assurgerà ad ambasciatore della canzone italiana, quindi dal Paese dei tulipani e dei mulini scenderà nell'isola degli aranci serpeggiando a lungo in Sicilia.

La Merlini, invece, è impegnata con un gruppo di artisti federati intorno al film Resurrezione, che si girerà a Monaco di Baviera nei primi di aprile, e parteciperà successivamente alla «Giornata del film italiano» indetta a Bruxelles, dopo di che ritornerà a Napoli, per fare da mamma agli scugnizzi in una vicenda che si impernia attorno ad un prete, don Vincenzo Venuzio, che, per raccogliere i ragazzi della strada, è stato autorizzato a svestire la tonaca. Si tratta, del resto, di un episodio riunito dalla cronaca e che la stampa americana ha seguito con interesse.

Se questo ed altri film costituiscono il programma della sua prossima stagione, la Merlini sospira un ritorno alle scene, ma, più ancora, essa invoca il sopraggiungere di un saldo esclusivo sentimento per il quale sarebbe pronta anche a congedarsi dall'arte. L'intimità che essa va cercando nella sua casa testimonia della sincerità della sua attesa.

Carlo Richelmy

Domenico Modugno e Marisa Merlini in una scena del film, «Io e tu»

La figlia di Graziani sollecita l'eredità

Essa afferma di essere indigente e di avere urgente necessità che il Tribunale militare si pronunci sulla confisca dei beni paterni

Roma, mercoledì sera.

La signora Ethel Wanda Graziani in Gualandi, figlia del defunto maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, ha presentato una istanza al tribunale militare territoriale per chiedere, affermando di essere indigente, che venga accelerata la decisione sulla confisca dei beni del padre. Nella istanza si fa presente che nell'attesa di tale giudizio, la figlia di Graziani (senza alcun reddito e alcun provento per le sue necessità quotidiane, tanto maggiori dato il suo stato di salute che richiede continue e costosissime terapie) non può ancora godere dei redditi della sua quota ereditaria.

La signora Gualandi fa, inoltre, presente al tribunale militare territoriale che una sollecita decisione permetterebbe il libero [illegible] della divisione giudiziaria pendente dinanzi al tribunale civile fra lei e la madre marchesa Ines.

Gilberto Govi interrogato sul crack del torinese Buttini

Genova, mercoledì sera.

Gilberto Govi, il popolare attore genovese, è stato ieri interrogato dai carabinieri di Genova in relazione al «crack» borsistico dell'agente di cambio torinese Armando Buttini, di 63 anni, contro il quale è stato spiccato un ordine di cattura sotto l'accusa di malversazioni per un ammontare di circa 200 milioni di lire. Il Buttini è latitante.

Govi, che era amico del Buttini, originario di Genova, è stato pure danneggiato nel «crack». L'attore infatti consegnò all'agente di cambio, in vari periodi, numerosi Buoni del Tesoro affinché venissero [illegible] in investimenti azionari. Gli inquirenti avrebbero chiesto a Govi di precisare l'ammontare del danno da lui subito: si tratterebbe di quanto risulta, di una somma aggirantesi attorno ai venti milioni.

Investì in auto un pedone

Il maestro di sci Hans Nobl assolto al processo per lesioni

Perosa Argentina, mercoledì sera.

Ieri nella sala delle udienze penali della Pretura, si è celebrato il processo contro Hans Nobl, il celebre maestro di sci, residente a Buenos Aires dove ritornerà il 25 aprile prossimo. Hans Nobl era imputato di avere investito con un'automobile un pedone, Giovanni Binelli, pensionato, residente a Perosa Argentina.

Il fatto risale alla sera del 23 febbraio del 1956. Alle ore 21 di quella sera, Hans Nobl stava ritornando al Scatriere da Torino guidando una macchina, una 1100-103; con lui erano la moglie e un amico cileno. Appena fuori di Perosa Argentina, in località Brancato, Nobl si avvedeva che in mezzo alla strada un pedone gli stava venendo incontro camminando a fatica nella neve che in quel momento cadeva abbondante. Nell'incrociarlo, la investiva causandogli la frattura della gamba sinistra.

Al termine del processo, il presidente, giudice Caura, accogliendo la tesi esposta dal P.M., avv. Bargarello, ha assolto il Nobl per insufficienza di prove.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO AA.II. LOCALI e TERR. L. 105 p.p.

(Continua da pag. 1)

A 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti 6000 camere. Barbero, S. Teresa 12.

ABATE Chiamo 38 seconda trasversale corso Francia dopo Lanza) locale unico 50 mq. fronte strada 18.000. Telefonare 793-871. 84419

ABRIANO alloggi 10.000 12.000 14.000 16.000 17.000 20.000. Servizi 18.

ABRIANO alloggi 10.000, 12.000, 14.000 16.000, 20.000. Ovalle, Servizi 14.

ADRIANO camere, lusso, servizi. Affitto convenibile. Via Parchetti 113. Telefonare 553-975. 208

ADRIATICO ottimo affittasi alloggetto vero ai vetrine camera cucinino gabinetto doccino, passaggi Porta Nuova, L. 10.000 mensili, eventuale spese varie, cauzione L. 30.000. Scrivere cassetta 1088, APT, Torino. 442

AG artigiano affitta villetta giardino e locale 200 mq. Scrivere cassetta 3218, APT, Torino. 212617

ADIACENTE piazza Rivoli luminosissimi due ingressi signorile camera libero servizi affitto. Telefonare 763-221 ore pasti.

AFFITTASI camera semiarredata 7000; camera cucina 9000-10.000. Telefonare pomeridiano 392-287 ore 17-20. 15600

AFFITTASI centrali 4 grandi vani uso uffici, bene, cassetta 6380, APT, Torino.

AFFITTASI grandiosi locali recenti ed ingressi carrige. Zuccarelli 24. Tel. 328-480.

AFFITTASI locali uso negozi corso Regina Margherita 276 adatti qualunque genere, ampia grande vetrine. Rivolgersi sul posto (ore Alberti). 842

AFFITTASI 3 camere libello cucinino servizi, fuori centrale. Telefonare 888-978.

AFFITTASI alloggio centrale tranvia-bile, due camere libello servizi. Telefonare 280-659. 14895

AFFITTASI alloggio primo piano, 4 camere, servizi, Porta Nuova. Telefonare 60-230. 15626

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno terma 22.000. Telefoni. 22-901.

AFFITTASI alloggio 3° piano sopra Ala del Comunale, di 3 camere cucina bagno termosifone accessori. Telef. 296-267.

AFFITTASI alloggio signorile quarto ammobile, ascens., 3 camere, cucina, terrazzo, 7° piano. Telefonare 531-087. 14879

AFFITTASI alloggio recente piazza d'Armi signorilissimo 6 camere servizi garage, piccolo giardino, fermata tranvia 2102. APT, Torino. 142731

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno terma 17.000. Secondo Della Rovere, Precisiamo 35. 3361

AFFITTASI camera e [illegible], grandiosa, Cravero, via Pallavicino 32. 14861

AFFITTASI camera cucina 11.000-13.000, camere libello servizi 14.000, S. Paolo 16.000 grandi belle zone. Graziano, via Galliari 2. 14888

AFFITTASI corso Antonelli due camere, ingresso e grande balcone. Telef. 556-182.

AFFITTASI corso Casale terreno cintato piccoli magazzini, locale, numero indipendente. Telefonare 390-053. 220

AFFITTASI giugno d'Angelo 78: piano rialzato, sei camere, doppi ingressi e bagni, vistosa pomeriggio. 14927

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio deposito, via Aosta 127, Stella.

AFFITTASI locale 95 mq. adatto esclusivi rappresentanze semicentrale. Telefonare 388-892. 14580

AFFITTASI Madonna Campagna camere cucina servizi e garage. Telef. 777-797.

AFFITTASI ottimo e luminoso locale di mq. 60 con acqua e forza. Corso Lingotto. Telefonare 693-849. 211421

AFFITTASI magazzino mq. 50. Telefonare 282-308. 197736

AFFITTASI negozio con retro via Lauro 7. Telefonare 527-070 ore 13-14.

AFFITTASI via Ivrea 70 tre camere cucinino terrazzo terzo lungo, quinto piano senza ascensore. 14566

AFFITTASI rione Cenisia 3 camere cucina servizi. Telefonare 294-106 ore pasti.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi. Ammobilio. Telefonare 793-650.

AFFITTASI ai giovani terreno con casa, cascina, stalla (provincia Alessandria) 15.000 mensili. Telefonare 272-571 corso Giulio Cesare 62, Rotelli. 558

AFFITTO via Cumiana appartamento ammobiliato, quattro vani, bagno, 35.000. Telefonare 553-479. 213400

ALLOGGETTO camera cucina retro tre camere servizi libere. Fornero 22.

ALLOGGI nuovi affittasi e vendonsi lotto zona Giulio Cesare, terminus via Bergamo angolo Andreis. Telef. 734-738 ore pasti. 3313

AUTONOMEBA nuova, capienza 180 macchine, zona grande avvenire affittasi, affittasi. Telefonare 49-770. 393

AUTOTRASLOCHI espletamento Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 35-732, Cigolini. 74481

BELLISSIME tre camere cucinino vicinissimo ospedale Rivoli affittasi. Telefonare 763-227. 194782

CAMERA uso ufficio presso Porta Nuova affittasi. Telefonare 48.056.

CAPOLINEA 4, libera, due camere ingresso servizi 10.000. Telefonare 280-962.

CASETTA affitto Asiago 48, due camere servizi garage ringhiere. Tel. 783-842.

CENTRALI camere cucine, affittasi via Sicilia Pallone 23. Telefonare

CENTRALISSIME 3 camere accessori terzo, affitto 30.000. Ribero bagno. Telefonare 40-964. 15564

CORSO S. Maurizio angolo via S. Ottavio 27, ammobiliati liberi subito. Facilitazioni. 832

COSTRUTTORE affitta alloggio tre camere libello servizi, via Filadelfia 57. Telefonare 383-227. 3360

CROCETTA affittasi alloggetto signorile 2 camere cucina servizi libero subito. Pertinace Marco Polo 38. 14729

CROCETTA affittasi 1° piano alloggio [illegible] 6 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, giardinetto, cantina. Telefonare 683-710 ore pasti.

CROCETTA centro affittasi due camere servizi terzo lungo. Telefonare 859 114.

CROCETTA centro ai corso affittasi alloggio alto camere, tripli servizi. Telefonare 584-061. 15620

FACILITANDO affittasi negozi muri Piazzetta post Duomo cartoleria, giocattoli, radio televisione a persona competente. Telefonare 584-024. 451

FILADELFIA 35 (interno 2) fronte Campo Testoni, affittasi signorili appartamenti di tre camere, tinello, cucinino, due nuova costruzione. Tel. 690-008.

FRATELLI Carle 43 affittasi alloggi 2-3 camere servizi, L. 13-15.000. Telefonare 22-010. 193160

IMPRESA affitta alloggetti prezzi minimi, terzo lungo. Telefonare 203.589.

LIBERA subito corso San Maurizio 7400, libero 7000. Telef. 200-863. 62282

LIBERO subito affittasi via Cumiana, camera cucina servizi. Telefonare 528-933

LOCALE uso negozio, magazzino, ampi locali via Milano 10, Rivalgesi custode.

LOCALE 300 mq. ufficiali, Servizi, via Lanzo 101. 847

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi grado. Geometra Della Valle, Frassinetto 35. 3361

LOCALI luminosi mq. 700 uso industria laboratorio [illegible], tutti servizi, ad. affittasi. Telefonare 14534

(Continua a pag. 6)

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI RICHIEDETE IL

CATALOGO GENERALE 1958

ALLA

FRATELLI INGEGNOLI S.p.A.

MILANO

CON OFFERTE DI:

Sementi da orto, da fiore e da campo; piante di ogni genere e attrezzi

Chiedete invio scrivendo semplicemente:

FRATELLI INGEGNOLI MILANO

Sommossa in un carcere del Tennessee che i reclusi devastano furiosamente

Hanno letteralmente distrutto l'ospedale della casa di pena - La polizia ha aperto il fuoco - "Se la rivolta continua ci saranno certamente dei morti,, - La prigione contiene la "peggiore teppa degli Stati Uniti,,

NEW YORK, mercoledì sera.

Per il secondo giorno consecutivo nella prigione di Stato di Monte Brushy, nel Tennessee, sono scoppiati disordini. Oltre trecento reclusi hanno lasciato ieri sera, verso le 17,30, le loro celle, riuscendo a giungere sino agli uffici del carcere e di qui, dopo aver abbattuto una porta, all'ospedale ed alla sala delle visite. I partecipanti alla sommossa, alcuni dei quali vengono descritti come «i peggiori degli Stati Uniti», non si sono lasciati intimorire dai colpi d'arma da fuoco sparati contro di loro e dal lancio di bombe lacrimogene.

I detenuti, tutti di razza bianca, erano rimasti abbastanza tranquilli durante la giornata di ieri, mentre il giorno avanti, lunedì, avevano dato luogo a gravi disordini nel corso dei quali avevano divelto condutture di piombo per servirsene come armi e tentato di indurre i negri ad unirsi a loro. Ieri pomeriggio la ribellione è stata più furiosa di quella scoppiata il giorno prima. Usciti dalle celle hanno dilagato nell'edificio, distruggendo ogni cosa sulla quale hanno potuto mettere le mani. Il guardiano capo Frank Lieswallen ha riferito che i reclusi hanno quasi interamente demolito l'ospedale e la sala dei visitatori.

Verso le ore 21 diversi prigionieri hanno acconsentito a rientrare in cella per la notte, ma altri hanno continuato a girare per il carcere evidentemente inorriditi sul da farsi. Uno dei reclusi, ferito ad una mascella da un colpo di fucile, è stato ricoverato all'ospedale di Oak Ridge, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Si tratta di tale Fred «Jeep» Roberts, di ventiquattro anni, condannato a dieci anni di prigione per rapina a mano armata.

A Monte Brushy si trovano rinchiusi attualmente 839 uomini dei quali circa duecento sono di razza negra. Le autorità non sono riuscite ad appurare la causa dei disordini. Essi hanno preso inizio lunedì molti negri che lavorano nella miniere di carbone, la principale attività dei reclusi, si erano rifiutati di scendere nelle gallerie, ma sulla richiesta da essi avanzata era stato raggiunto un pacifico compromesso.

Attualmente il carcere è circondato da un centinaio di uomini della polizia, pronti ad aprire il fuoco: «Cerchiamo di non uccidere nessuno — ha detto l'ufficiale che dirige le operazioni, — ma se la rivolta continua ci saranno certamente dei morti».

Diecimila minatori in sciopero nelle Asturie

OVIEDO, mercoledì sera.

Secondo notizie raccolte in ambienti bene informati, il movimento di sciopero iniziato da vari giorni nelle miniere di carbone delle Asturie, interesserebbe ormai circa 10.000 operai.

Oltre i pozzi «Maria Luisa» (1400 operai), «Fondon» (1100), «Modesta» (1000), «Buton» che sono chiusi, gli operai dei pozzi «Loscares» (600 operai), «La Camocha» (1600), «Nicolasa» e «Santa Eulalia» hanno solidarizzato con i loro compagni.

Un «mostro marino» su una spiaggia indiana

Calcutta, mercoledì sera.

Il giornale locale «Bamal» annuncia che il cadavere di un mostro marino sconosciuto è stato scoperto su una spiaggia non lontana dalle rovine del celebre tempio del sole di Konarak, a 32 chilometri da Cuttack.

Secondo il giornale questo mostro è lungo 6 metri e largo metri 2,30, era stato visto il 4 marzo scorso vivo, e vivo doveva essere al momento in cui è andato a finire sulla spiaggia.

UN PO' DI BUONUMORE

— Ieri sera ho visto un film commovente: «Le due orfanelle»...

— Credi caro! Porto a casa due amiche!...

La multa

Attraversando la strada in compagnia del marito, una signora viene investita e gettata a terra da un ciclista. Immediatamente si forma un capannello di gente. Mentre la signora viene accompagnata nella più vicina farmacia, un agente redige il verbale. Un secondo agente, che ha assistito da lontano alla scena, si avvicina alle persone che circondano la ferita e chiede se qualcuno l'accompagnava.

— Sì, io. Sono il marito...

— Benissimo. I suoi documenti.

— Ma...

— E' in contravvenzione per avere attraversato la strada fuori dai chiodi!...

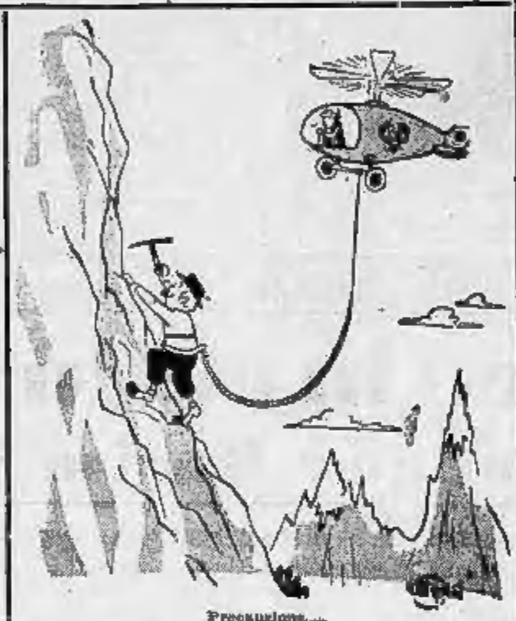
— E non me lo potevi dire prima che ti saresti cor-cato nella stanza al primo piano?...

Insonnia

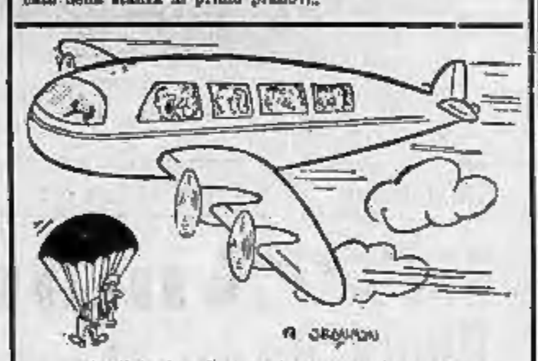
Un tizio che soffre d'insonnia dice ad un amico:

— Sono stufo, di non poter chiudere occhio. Ancora questa notte ho passeggiato per ore in lungo e in largo nella mia camera. Cosa posso fare per evitare ciò?

— E' semplice. Sentina dei chiodini per terra!...



Precauzione...



Il pilota ha ricevuto l'ordine di scioperare!...

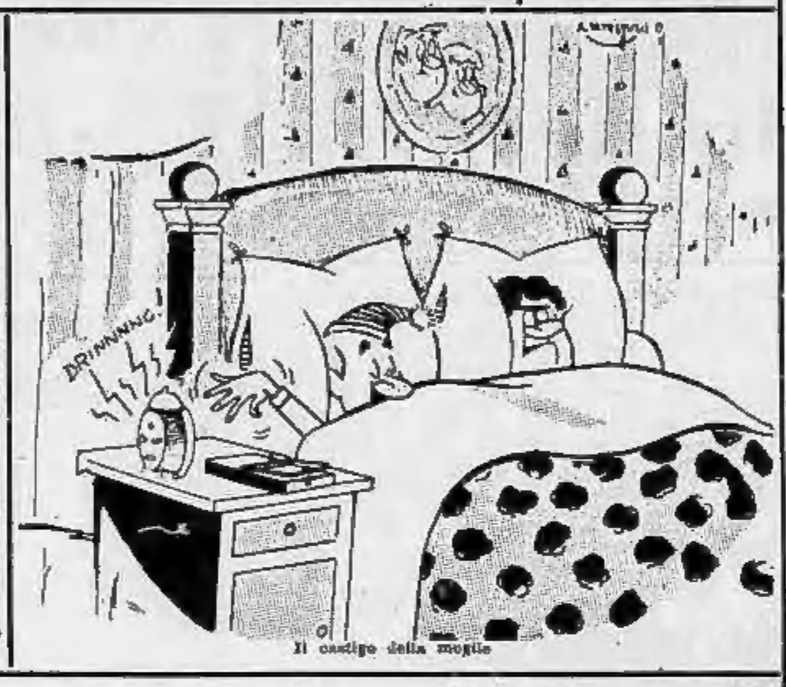
Apprezzamento

Il proprietario di una grande officina, visibilmente soddisfatto di uno dei suoi operai, lo chiama in ufficio e gli chiede:

— Quanto guadagni, amico mio?...

— Trentacinque mila lire al mese...

— Bene! Deve essere molto fiero di se stesso. Vale almeno il doppio di quello che guadagni!...



Il castigo della moglie

— Con questa fucile lo tiro esattamente dove mira!...

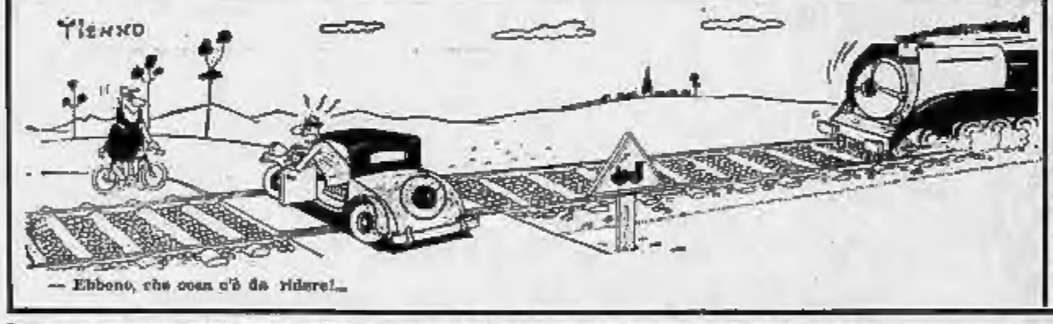
L'ubriaco

— Come mai suo marito è sempre disoccupato?

— Non so. E' un fatto strano. Non può lavorare senza bere e quando bere non può più lavorare...

Scrupolosità...

— Ma Pierino, non era proprio il caso!...
— Lo so anch'io che non era il caso, ma mia madre ha insistito tanto!...



— Ebbene, che cosa c'è da ridere!...

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

III. — Mentre Kid e Johnny si recano alla polizia per denunciare il «caso Meara», giunge all'aeroporto di Amsterdam un aereo della N.A.T.O. Due uomini che si recano in Olanda per presiedere colloqui segreti. Uno di essi consegna alla segretaria dei documenti segreti.

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville di Sir A. CONAN DOYLE

LV. — Sir Charles, muore misteriosamente a Baskerville. Sir Henry, nipote di Sir Charles, torna a casa dopo essere stato a pranzo dal suo vicino Stapleton che somiglia al defunto Sir Hugo Baskerville. Holmes e Watson si gettano a terra. Un cane corre verso di loro nella brughiera.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua a pag. 5)

MAGAZZINO 100 mq., completo autocarro, qualsiasi attività affittasi. Telefonare 42-533. M3642

MONCENISIO 181 tre camere cucina terrazzo affittasi 30.000. Tel. 53-331.

NEGOZI, magazzini centrali affittansi. Casa nuova costruzione, fabbricati centro corso Vittorio 31 giovedì, venerdì, sabato. 02361

NEGOZI nuova costruzione affitto S. Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 186. 1788

NEGOZIO nel ufficio affittasi. Sant'Anselmo 1. M4345

NEGOZIO commerciale affittasi parzialmente piazza Madama Cristina. Telefonare 751-264, ore pasti. M4347

NEGOZIO via Lauro Rossi 5, quasi angolo corso G. Cesare, magnifica location per esposizione di mobili S. affittasi. Telefonare 591-305. 03106

NEGOZIO via Saluzzo, appartamento villa Cavoretto, alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 63-091 ore 9, 10, 21.

NUOVISSIMO 5 vani doppi servizi primo piano affittasi vicinanze piazzale Santa Rita. Telefonare 680-782. M2930

PIED-à-terre centrale, ingresso particolare, cucina, bagno, riscaldam. ospizi L. 900.000 anticipatissimo tre anni affitto o mobili, Tel. 274-303 ore 13-14, 20-21.

PORTA Palazzo via Giulio 8, affitto locale piano terreno, luminoso, pavimentato, mq. 30, due ingressi. F3670

PROPRIETARIO affitta camera S. Paolo, vicino Lancia. Telefonare 384-078.

PROPRIETARIO affitta corso Francia 24 alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 47-066. 2140

QUATTRO locali adatti laboratorio negozio affittansi via Rra 4, Rivalgersi ditta Abaug, via Assia 6. Telef. 31-693.

SOLEGGIATO alloggio in palazzina, 4 camere accessori. Telefonare 82-432.

S. PAOLO, Madonna Campagna, alloggetti 12.000, Parella 12.000-14.000. Telefonare 61-595. 84046

SANREMO affittasi tratto sul mare signorile 3 camere accessori terrazzi. Telefonare 42-141. 84433

SAN Secondo 13 affittasi locale piano terreno con ripostiglio, uso ufficio o deposito.

S. RITA camera cucina entrata sopra terreno 18.500. Telef. 226-869. 02261

TERRENO circolo ma. ampie palazzi affittasi, uso deposito. Telefonare 233-721.

ULTIMI alloggi signorili 2-4 camere doppi servizi affittansi via P. Tommaso 8 angolo via Galliari 18. L4226

VANCHIGLIA camera 7000, S. Secondo camera cucina 11.000, alloggetti diversi. Telefonare 871-028. 02748

VIA Cibrario 3 affittasi bellissimo alloggio sette camere doppi servizi. F3339

VIA Stradella 124, affittasi negozio con retro. Rivolgersi Bosco. B6636

VIA Ticino affittasi due camere tinello cucinino terrazzo 16.000 mensili. Telefonare 659-868. 02349

VIA Verdenzi affittasi locale mq. 200 uso laboratorio, deposito. Telef. 754-536.

ZONA S. Rita affittasi 2° piano 3 camere tinello servizi garage. Telef. 530-475. 13.000 camera cucina, desiderandola stile poltrona scala. Natale Palli 46. L4010

17.000 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno terrazzi. Decorata Della Bella, Pedaggiera 35. 3361

17.000 due camere tinello servizi terrazzo, Lanzoni. Telef. 71-962. 84786

18.000 mensili alloggio nuovo 3 camere più servizi. Telefonare 273-569.

30.000 mensili, 100.000 cauzione per prestarlo affitta alloggio 3 camere, tinello, servizi, corso Agnelli. Telef. 553-040.

LOCALI PER UFFICIO, L. 100 per parola

AFFITTASI 3 camere servizi, garage, terrazzo, via Sal-Quarto riva mare, maggio, giugno, luglio. Telefonare 53-180. 02366

CHIAVARI ultimo panoramico appartamento sulla nuova casa signorile, perfetta servizi, grande terrazzo, garage libero, giardinetti Vietri, grande cantina, vendesi. Scrivere Mediamedia, via Malta 4-5, Genova. 3842

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata prossimi mesi. Telefonare 84-415, Torino. 323872

VILLETTA o alloggio ammobiliato, alta collina torinese, giardino, uscita, possibilmente garage, cervasi aprile-settembre. Telef. 882-482 ore 10-12. 312200

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina due amici operai, soli persone. Telefonare 587-077. F3778

AFFITTASI ammobiliata indipendente uso cucina due amici operai, soli persone. Telefonare 883-561, ipasti ai 86-102.

AFFITTASI ammobiliata centrale L. 8000, Telefonare 854-330. 03287

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata persona sicura, comodità. Telefonare 54-222. M2828

AFFITTASI signorina ammobiliata due letti, centrale. Telef. 882-758. 84503

AFFITTO ammobiliata centrale, Porta Nuova, indipendente una persona sola signorina. Telefonare 570-848. 15610

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina, passaggi Gran Madre. Telef. 886-091.

AFFITTO camera e salotto in ambiente signorile. Telefonare 54-911. 01348

AMMOBILIATA indipendente elegante Porta Nuova comforts affittasi. Telefonare 50-161. 84549

CENTRALE ammobiliata uso cucina affittasi coniugi o signorine. Mezza, telefonare 670-435. M3623

CENTRALISSIME, confortevoli, tre letti uso cucina, bagno, signorile. Tel. 537-074.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata, comforts, distinto stabile, unico, riferenze. Telefonare 297-943. 84317

GIOVANE impiegato cerca distinta famiglia cogente signora disposta pensione unico inquilino. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. 84652

OFFRESI una due camere centralissime uso ufficio. Telef. 887-354. F3291

OTTIMA Pensione familiare, comforts, 30.000 mensili. Via Nizza 21, Torino.

PENSIONE consiglia bene trattamento tutti i comforts. Telefonare 881-128

PRESSI Valentino affitto unica ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 067-553. 84656

PIED-à-terre elegantissimo, piano rialzato indipendente. Disgrazia, San'Anselmo 13. 416

SIGNORA affitta bella ammobiliata centralissima con pensione. Telef. 47 308.

SOLA affitta ottimi bella ammobiliata, uso cucina, indipendente, Telef. 692-619.

ZONA centrale affittasi letti 7.000. Telefonare 44-207. 03407

ZONA Valentino ammobiliata camerino 7000-8000, acqua corrente. Tel. 883-071.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AMBIENTE stile capo cantiere prattico qualunque lavoro offresi. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. 84359

DIMISSO segretario reparto, capo fabbricazione ed capo turno siderurgici, pratica ventennale, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. 02369

COMMESSA libraio, bella presenza, offresi, preferibilmente profumeria. Telefonare 35-713. 84636

CONTABILE, pratica, pratica lavori ufficio, dattilografa, pratica lavori ufficio, dattilografa, automobilista, pratica sede città. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. M3852

CORRISPONDENTE francese stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. M3147

DATTILOGRAFA corrispondente lingue, stenografia automobilista anche mezza giornata. Telefonare 681-041. L6632

DATTILOGRAFA 17enne, 2° impiego, offresi sera città. Telef. 73-278. 3917

DECENNALE, tornera rosa, imbarchi aperti rami vapori conoscenza inglese, qualifica migliorare. Scrivere SPI, cassetta 56 E, Genova. 3024

DICIASSETTENNE offresi primo impiego compitista stenodattilografia, bella calligrafia. Telefonare 274-301. 02231

DICIOTTENNE, 2° liceo, bella presenza, volenterosa, attiva, riservatissima, cercherebbe, anche studio pomeridiano. Telefonare 704-302. B6550

DIRETTORE pensionato civile direttore validissimo ampliamento azienda, scrivere P. 1019, Pubblicità Oltre, Biella.

DISPONGO esperienza per impiego massaio fattore o fattorino, custode, ristorante. Telef. 870-575 ore pasti. 84233

GEOMETRA 19enne primo impiego, pazienza, offresi. Telefonare 604-786.

GEOMETRA 21enne reduce militare, proficuo disegnatore, lavori stradali, campionari, offresi. Telefonare 276-302.

GIOVANE pratico organizzazione azienda meccanica ufficio e officina offresi adeguatamente. Scrivere a 2134, SPI, Torino

IMPIEGATA prattica lavori ufficio contabilità occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 272-944. M2834

INDIPENDENTE bella presenza, 21enne, studi classici, stenodattilografia e frequentante corso corrispondenza francese cerca impiego. Telefonare 534-850. 84396

INDOSSATRICI alle classe, corso gratuito. Arsoline, Sant'Ilario 35. Tel. 650-180, ore 15-22. 84374

INGEGNERE chimico, laureato Politecnico Torino, disposto trasferirsi, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico 35enne, pluriennale esperienza direzione officina, attrezzatura, costi, organizzazione lavorazione serie miglioramento impiego direttivo. Scrivere cassetta 142 A, SPI, Milano. 3971

INGLESE laureato svolgerebbe lungo soggiorno Inghilterra, stenodattilo, bella presenza, riferenze, occuperebbesi primo impiego. Scriv. cassetta 6035 SPI Torino

NAFTA cattedra cerca vendita esperienza decennale zona miglior prezzo sede città. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino.

PENSIONATO contabile corrispondente fatturista, magazziniere, lavori ufficio, offresi, Telef. 20-557. B4738

PERFETTA traduttrice italiano francese prattica triennale lavori segretaria industria bibliteca, documentazione scientifica, offresi sede organizzazione Nizza, ottimo referenze. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 84581

PERFETTISSIMO corrispondente interprete dieci lingue, offresi. Cassetta 29 D, SPI, Ferrara. 3918

PERITO meccanico 21enne, ultimata tesina, patente seconda, dattilografo, presenza, impiegherebbesi sede città. Telefonare mattino 765-483. L6330

QUINDICENNE stenodattilografa offresi primo impiego. Scrivere Borella, Pinerolo S. Torino. M3574

RAGAZZO 16enne abile offresi magazzino commesso offresi, preasum. Tel. 587-269.

RAGIONIERE lunga esperienza in Italia e all'estero offresi per semplificazione piccole medie aziende. Occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino

SIGNORA offresi impiego mattiniero a contabilità. Telef. 327-307. B4186

SIGNORA 38enne bella presenza colta referenze offrirebbesi quale accompagnatrice ragazza buona famiglia. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. L6396

SIGNORINA bella presenza abile corrispondenza 17enne offresi. Telefon. 885-858.

SIGNORINA prattica lavori ufficio, fatturazione, cassa, francese inglese/tedesco anche mezza giornata. Telef. 768 183.

SIGNORINA 19enne primo impiego, licenza commerciale offresi. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. L4611

SIGNORINA 17enne prattica lavori ufficio ottima referenze offresi. Telefon. 757-138.

SIGNORINA 23enne, ottima presenza, nazionalità italiana, già residente Belgio, perfetta conoscenza francese, possesso migliori referenze, offresi servizio giornaliero qualità provetta, dama compagnia od istitutrice presso serietà famiglia. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA prattica ufficio offresi anche mezza stenodattilografa o commesse. Telefonare 660-081, dalle 8 alle 12.

TELEFONISTA 20enne, esperta magazzino medicinali, cerca occupazione, massima serietà, Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino. G7329

VENTENNE, valore merceologografo, pratica lavori ufficio, offresi. Referenze. Telefonare 50-706. A1074

VENTICINQUENNE diplomato serio coscienzioso cerca impiego presso sede città. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE diplomata offresi qualunque lavoro ufficio. Telef. 370-201.

VENTISEIENNE diplomata maturità scientifica, conoscenza inglese, disegno, impiegherebbesi, Telefonare 385-962.

VENTITREENNE dattilo corrispondente, impiegherebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 555-743. 84186

VENTOTTENNE ragioniera ragioneria Torino, pratica decennale ufficio rapporti commerciale amministrativo, bella calligrafia, presenza, indipendente, disposta trasferirsi e viaggiare, stabilmente/ebbesi presso società o professionista. Indirizzi massima attività ed serietà. Referenze incorpibili. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. 03379

(Continua a pag. 7)

LAIGUEGLIA, affittasi appartamento due camere servizi, panoramico. Telefonare serioli 768-826. 02260

LOANO, Pensione Paradiso, Ambientata signorile cucina casalinga, prezzi convenienti, Prenotazioni 3112

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LAIGUEGLIA pensione signorile ottimo trattamento aprile maggio ridotti. Telefonare 302-341. M1741

RAPALLO, Pensione Genzo, villa splendidamente vicino mare, eccellente, moderno, interpellateci. 2043

VARAZZE, Pensione Goja. Ridentissima tranquilla 50 metri dalla spiaggia. Ogni confort, cucina eccellente. Telef. 77-562.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

2187 inglese lingue corso, giurni serali stenografia, dattilografia, computisteria contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191

L. 70 per parola

ARDUSCHANDO sistemazi, principe residenti comunità inviata dettagli lavoro. Basilea, Xiem 55. 2217

AGGETTANTI (mobiliari) tessiche antimercali tedesco francese inglese, Burkuse cassetta 2315, SPI, Torino.

BALLARE bene e facile. Scuola Vito Bonaldus 3, telef. 872-233. L4776

BALLO moderno insegna distinta signora. Corso S. Maurizio 3, telef. 61-800.

CERCO signorina francese o diplomata per dopocena giornaliero ragazzo 3a liceo scientifico lingua tedesca. Telef. 777-730.

DATTILOGRAFA velocissima accetta lavoro proprio domicilio, Telef. 521-068.

DIPLOMATA francese e tedesco insegnamenti superiori e superiore lezioni. Telefonare 687-618. B3621

FRANCESE diplomata impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Conversazione, Studiosità, Telefonare 353-242. L6593

FRANCESE impartisce lezioni moderne giuste, Telefonare 582-230. B4004

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinto affitta ambiente signorile, soleggiato, uso cucina; altro ordinata mobilitata, indipendente Telefon. 553-340.

A distinto stabile ingresso indipendente, riscaldato, cesso. Telef. 887-554.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, no-lesi; pensione familiare. Telef. 48-870.

A professionista solo ammobiliata camera ammobiliata indipendente vista via Venti Settembre ottima piazza Castello, Telefonare 42-977. F3660

FRANCESE insegna italiano, traduzioni testi atti notarili. Uso registratore. Telefonare 327-068. B4788

GIORNALISTA insegna libri testi, consulenza didattica. Telefonare 52-698. M3874

TEDESCO libri paga contributi, bonifici, artigiani, industrie, Colombano, Telefonare 274-269. F3740

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica medie inferiori. Telef. 71-173.

VARONI a compila ex pensionato impiego posto direttr. Cavour 34. Telef. 55 104.

CAMPAGNA DEL MICROSOLCO
dal 15 Marzo al 15 Aprile 1958

ACQUISTANDO il nuovo giradischi RCA a 3 velocità L. 18.200 (dazio compreso) valutiamo il vostro vecchio giradischi L. 6000, netto L. 12.200

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO I RIVENDITORI DISCHI - RADIO E T.V.

ESIGETE I GIRADISCHI R. C. A.

RCA ITALIANA
RADIO CORPORATION OF AMERICA
Agente esclusivo: **P. G. PORTINO - Torino**
Via Alfieri 17, tel. 521-779 - Corso Re Umberto 1, tel. 47-092

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Entusiasmo di Garzena

Bruno Garzena, il ragazzo di Venaria Reale, cresciuto nella file della Juventus — mette un anno di prestito all'Alessandria — ha ricevuto oggi il premio all'entusiasmo con cui si dedica al «football». Il venticinquenne terzino sinistro, dopo due presenze in nazionale B e dopo essere stato valido difensore nella «militare», è chiamato alla massima rappresentativa azzurra. Garzena s'allena a Vicenza coi nazionali per Vienna

In campo la nazionale che affronterà l'Austria

Oggi a Vicenza allenamento - Preparazione degli austriaci ostacolata dalla neve

Vicenza, mercoledì sera.

Nella hall dell'albergo dove alloggia la nazionale azzurra il dott. Biancone ha affisso ieri sera il «comunicato» di Foni con le formazioni che oggi scenderanno in campo per essere collaudate dai raggi della Reggiana. Il comunicato ufficiale rappresenta tutto ciò che il dott. Alfredo Foni ha da dire su questo allenamento azzurro.

Dopo le convocazioni e le «conferenze» di stampa ai giocatori le intenzioni di Foni sono facilmente intuibili ed si scorre con un po' di senso critico la prima delle due formazioni che, salvo sorprese, pare essere quella buona. Il fatto che Moro, Bonifaci e Grattoni, tre dei componenti il quadrilatero, giochino in entrambi i tempi chiarisce a sufficienza ciò che il C. T. vuole dai suoi.

Questi tre giocatori, con il vicentino David e il trio juventino della difesa — Corradi, Ferrario e Garzena — ci sembrano gli intoccabili di questa nazionale che ora per ora assume. Senza contare Bugatti che, almeno per la collaudata esperienza, si fa preferire al giovanissimo Maitrel. Bugatti giocherà infatti oggi nel primo tempo a guardia della rete degli allenatori, per scambiarsi poi con Maitrel.

La chiamata del giovane portiere juventino deve intendersi pertanto come un riconoscimento per il ragazzo, le cui ultime esibizioni non hanno provocato che consensi. Voi pari deve considerarsi incentivo la convocazione di Bruno Nicolè, il quale è rimasto molto sorpreso, già di tutti, che il dott. Foni vi sia ancora ricordato di lui.

Stacchini, invece, dice che se l'aspettava e che ce la metterà tutta per eliminare la concorrenza di Petris, l'unico che gli attacchi la maglia N. 11. Nella stessa situazione di Stacchini e Petris sono Brighenti e Campana, mentre Montuori, pur nel ruolo non abituale di estrema destra, dovrebbe ottenere i maggiori suffragi anche perchè Nicolè mostra chiaramente di preferire il ruolo di centro. Riassumendo, gli unici dubbi di Foni riguardano il centro-attacco e l'ala sinistra. Naturalmente però è ancora possibile che il tecnico azzurro rivoga il proprio atteggiamento prima di martedì prossimo, data in cui è fissato il nuovo appuntamento a Udine per il definitivo collaudo con la Reggiana.

Da Vienna si apprende intanto che i preparativi in vista della partita con la Nazionale italiana hanno subito una battuta d'arresto. Un incontro di allenamento fissato fra la Nazionale austriaca e una rappresentativa del «Vienna» ha dovuto essere annullato a causa della neve, mentre per altre ragioni di carattere tecnico è stata pure sospesa una seconda gara di allenamento contro la Admira.

Su tutta l'Austria sono caduti almeno trenta centimetri di neve e in molte zone continua a nevicare, e ciò lascia prevedere che al prossimo turno di campionato molte partite dovranno essere rinviate.

A giudicare dalla situazione attuale, gli atleti convocati per la partita contro l'Italia saranno scelti in maggior parte dal «Wiener Sportklub» onde garantire l'allenamento nella squadra anche in non fosse possibile effettuare prove di allenamento.

Formazioni a Vicenza

NAZIONALE — (I tempo): Maitrel; Corradi, Garzena; David, Ferrario, Moro; Montuori, Bonifaccio, Brighenti, Grattoni, Bianchini. (II tempo): Bugatti; Corradi, Robotti; Moro, Azzini, Fogli; Nicolè, Bonifaccio, Campana, Grattoni, Petris.

REGGIANA — Bugatti (Maitrel); Nobili, Cardini; Latini, Meggiolaro, Rosin (Pavlan); Mucelli, Filarchi (Corelli), Ferli, Catalani, Manni (Nundini).

Il maltempo contro la Parigi-Nizza

Percorso mutato per la Vichy-Saint Etienne

Nostro servizio particolare

Vichy, mercoledì sera.

La storia della seconda tappa della Parigi-Nizza, la Auxerre-Vichy, di 224 km., è stata aperta una volta di nuova italiana. Benchè non si siano aggiudicata la vittoria di tappa, gli italiani hanno rimaneggiato sei uomini tra i primi quindici arrivati e quattro, oltre il «leader» Nascimbene, tra i primi dieci in classifica generale.

Questi uomini sono stati sempre in primo piano lungo tutto il percorso reso difficilissimo dal freddo intenso e dalla neve. Non altrettanto può dirsi di Defilippis e Coppi che hanno continuato a stagnare nella corsa, rinunciando perfino ad aggregarsi al tentativo di riscossa di Anquetil, che è giunto a Vichy con i primi, anche se questo tentativo lo mantiene a dieci minuti di distacco da Nascimbene.

Per un uomo del calibro di Anquetil, questo ritardo potrebbe anche non essere determinante data la brevità della gara, ma è certo di lui la presenza ai primi posti in classifica generale, con distacchi irrisori, di uomini come Derycke, De Bruyne, Gaudenzi e Vannitsen.

E' probabile che nella prossima tappa Nascimbene venga detronizzato e la classifica generale rivoluzionata, ma già da ora è possibile dire che il comportamento degli italiani è tale da dare adito alle più rosee speranze per la stagione ciclistica che si è appena iniziata. Neppure la tappa odierna, la Vichy-Saint Etienne di 149 km., presenta particolari difficoltà di terreno. Dopo la partenza, data alle 12,45 dal sobborgo di Cusset, la strada si snoda pianeggiante fino a Lapalisse per costeggiare quindi il fiume Reabre fino a Saint Martin Estreaux con saliscendi che presentano strappi in cui dovrebbero eccellere i corridori più agili. Quindi su di un falsopiano si avanza fino a Roanne, ove la strada punta verso il Rodano che costeggia per un buon tratto, per riallacciarsi al bacino della Loira che viene costeggiato tra Vendranges e Montrond-les-Bains.

L'itinerario è comunque leggermente modificato rispetto a quello fissato in precedenza, ed è il risultato di una decisione di emergenza presa ieri sera in seguito alle abbondanti nevicate cadute sulla zona di Vichy e che hanno reso impraticabili le strade precedentemente designate per il passaggio della tappa.

Da parte degli organizzatori comunque si continua a temere seriamente che la neve ingombrerà gran parte delle strade, particolarmente quella costa di Vendranges che rappresenta la parte più elevata del percorso.

Stamane a Vichy, con i tetti coperti dalla neve, si è ripreso più a lungo dato l'orario relativamente attardato della partenza. Nel-

La torinesina di sette anni Anhid Tzagian riceve dalla presentatrice della tv, Fulvia Colombo, la coppa per la vittoria di categoria, nel Trofeo Alma svoltosi al Sestriere. I vincitori di classe sono stati: Marisa Poloni, Graziella Gai, Rita Silva, Carlo Senoner, Bruno Piazzalunga, Alvise Polese ed Enzo Bologna

Preparazione alla gara con il Padova

Quattro reti di Arce nel Torino in prova

Ganzer e Grava a riposo dopo pochi minuti - Jeppson a Torino per motivi di lavoro - I cadetti della Juventus contro l'Alessandria - Cenisia-Novese il 19 marzo

Il Torino ha anticipato stamane la partita di allenamento per l'attesa confronto che lo vedrà domenica prossima contro il Padova, la squadra-rivelazione del campionato. L'allenatore Baldi ha schierato in campo stamane, la formazione che intende allineare contro la seconda classificata del torneo e cioè: Bigogno; Grava e Benedetti; Bonfanti, Ganzer, Bonifaci; Armano, Ricagni, Arce, Bertolini, Tacchi.

Dopo dieci minuti di gioco però il tecnico granata è stato costretto a modificare la compagine titolare, ed a rinunciare all'apporto di Ganzer e di Grava, sostituiti rispettivamente dal giovane mediocentro Gerbaudo e da Cancela.

L'uscita dal campo dei due difensori è stata senza dubbio una sgradita sorpresa per Baldi, d'altra parte è molto meglio accorgersi in tempo della cosa che non venga, quando c'è ancora modo di rimediare. Il contrattempo, che si trascina il dolore di non «bolla» al ginocchio da lui contratto con il Bologna, ha improvvisamente trovato difficoltà a distendere la gamba destra nell'effettuare un slavin.

Ma uscito dal terreno di gioco ed ha compiuto parecchi giri a passo ridotto, si bordi dal campo. Dopo una mezz'oretta circa il dolore vivo era passato, ma Ganzer ha preferito ritirarsi per non aggravare eventualmente le sue condizioni. Oggi o domani l'ex-patavino si sottoporrà a energiche cure e subito l'allenatore deciderà sul suo impiego contro i biancoscudi.

Grava invece ha riscattato un indolenzimento inguinale e, ritenutosi in forma, si è recato ad un controllo medico. Il responso è stato negativo e gli è stato prescritto alcune applicazioni elettriche. Tutto dovrebbe quindi risolversi in pochi ore e Grava scenderà quasi certamente in campo domenica prossima.

Non tutto è però sottile alla ripresa stamane dell'allenamento granata. La prima linea ha funzionato egregiamente, con buone trame di Armano, Ricagni e Bertolini ed una serie spettacolare di tiri di Arce e di Tacchi.

Il paraguayano, autore di quattro delle sei reti dei titolari (contro due dei riserbisti realizzate da Crippa), si è mostrato in forma, scattante, decise nelle uscite. Solo sul finire del secondo tempo (un'ora complessiva di gioco) ha ricevuto della contusione contro la Juventus, ma si è presentato ripreso ed ha fatto la partita.

Domani i granata riposeranno concludendo la preparazione venerdì, giorno in cui sarà anche possibile tracciare un cenno quadro della situazione ed abbozzare la probabile formazione che affronterà il Padova.

* *

Un gruppo di tifosi del Padova, frequentatori di un locale pubblico nel quartiere Arcella, ha deciso di offrire una medaglia d'oro tinta a Gengiliato che a Ganzer, i due giocatori avversari preferiti in quel quartiere.

La cerimonia della consegna avrà luogo stasera nella sede del Padova: il papà di Gianfranco Ganzer, attualmente militante nel Torino, rappresenterà il figlio e successivamente pregherà il capitano del Padova, Scagnellato, di consegnare personalmente la medaglia a suo figlio, domenica prossima a Torino, in occasione dell'incontro con i granata.

* *

Alla Juventus preparazione alla trasferta di Milano a ranghi ridottissimi: Emoli, Colombo, Sivori e Charles sono gli unici titolari rimasti a disposizione di Broccio. Lavoro utile senza esagerazione. Oggi i cadetti bianconeri incontrano alle ondate le riserve dell'Alessandria. Faranno parte della squa B Jacestinani Viola, Emoli, Petrucco, Barberi, Tacchi, Fenalucci, Montalto, Nay ed alcuni ragazzi. Inizio ore 15.

* *

Poichè la Novese, per gli impegni militari di alcuni giocatori, non ha potuto accettare l'anticipo al sabato del prossimo incontro sul campo del Cenisia, la due società si sono accordate per chiedere alla Lega interregionale il rinvio della gara a mercoledì prossimo 19 c.m., festività di San Giuseppe. Ciò allo scopo di evitare la concomitanza con l'attesissima partita di serie A Torino-Padova.

* *

Per finire una notizia curiosa in campo calcistico. Jeppson, l'ex-centravanti granata specialista di recente, ritornerà a Torino. La sportiva svedese sarà funzionario presso la direzione della nostra città di una ditta di Stoccolma che costruisce impianti ad alta compressa.

Jeppson per ottenere il posto ha dovuto sottoscrivere una clausola con cui si impegna a non giocar più al calcio nè ad interessarsi di football se non come spettatore alla domenica.

Gigi Boccacini

★ Il primatista italiano del salto con l'asta, Edmondo Ballotta, partirà il 31 marzo p. v. per Los Angeles per partecipare ad un corso di perfezionamento sotto la guida dell'istruttore del recordman mondiale Gutowski.

Incidente d'auto a Sivori e Stivanello

Sivori è stato protagonista involontario di un movimentato incidente automobilistico avvenuto alle 18,45 in piazza S. Carlo. La macchina dell'italo-argentino è stata urtata nella parte posteriore da una 1400 che la seguiva a sovente mentre proiettata contro i piloni che circondano il monumento ad Emanuele Filiberto. Nessun inconveniente, per fortuna, a Sivori ed a Stivanello che era con lui, ma gravi danni alla carrozzeria delle due vetture.

A Cervinia sono stati festeggiati i 60 anni di... un paio di sci. Umberto Tavecchi, un editore bergamasco, con questi legni, prestatigli da un altro pioniere, l'ing. Roberto Fusier, compì il primi di marzo del 1906 una ascensione al Pizzo Formico, in Valle Seriana. Per raggiungere quota 1037 e discendere ai 300 metri di Ventova occorsero complessivamente dieci ore. Gli sci [illegible] erano leggeri, ma non avevano certo un attacco «blocca-scarpa» come quello che si vede accanto alle ciaghle ed all'anello di bambù che servivano allora per fermare, dal più al meno, il piede. Nella fotografia Tavecchi (a sinistra) mostra i suoi sci del mezzo secolo, a Pirovano, reduce dalla spedizione nella Sierra Nevada ed a Virgilio Oberbacher, un discesista alto-atesino dallo stile perfetto, che gareggerà prossimamente in Sicilia, sull'Etna. Tavecchi ha settantuno anni

De Nicolò sulle nevi di Sestriere ha vinto stamane il Criterium dei giovani

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, mercoledì sera.

Vento ininterrotto per tutta la notte, stamane al Sestriere faceva molto intenso che ha fatto scendere la colonnina del termometro sui 20 gradi sotto zero. Su al Fraitève dove è fissata la partenza della prima gara del Criterium internazionale dei giovani, i gradi sotto zero sono 35.

Sei uomini sono in gara nella discesa libera: Austria, Jugoslavia, Inghilterra, Francia, Germania e Italia. La prova s'inizia alle 11,30 e finisce verso l'una: il successo va ad uno dei giovanissimi azzurri, il tagliatore di Val Gardena Felice De Nicolò.

Il giovanissimo elemento nato ad Ortisei 16 anni or sono, ha già una sua piccola celebrità in campo internazionale, tanto è vero che a Wengen è stato chiamato ad aprire la pista al grande «concorso» che ha radunato al via tutti gli assi della specialità. De Nicolò si è confermato stamane come una delle nostre migliori speranze, quasi degno erede di Pravisani di Cortina e di Alberti e a Paride Milianti.

Alle sue spalle è finito un francese, Bienvenu, nato in Costa Azzurra e di professione agricoltore, i piazzamenti generali degli italiani sono ottimi: oltre al trionfo di De Nicolò, la classifica ufficiosa vede infatti il sorprendente terzo posto ottenuto da Giuseppe Poloni, il ragazzino del Sestriere atomizzina, assistito dalla sua povera Jole e Tino, ha percorso un'ottima discesa ed il suo tempo non è molto distante dai tempi degli atleti che lo hanno preceduto in graduatoria.

Quarto è il tedesco Wagner e alle sue spalle troviamo un altro azzurro, Alvise Polese, mentre un altro francese Pierre Stamos è al sesto posto. Una ulteriore conferma della realtà l'ha fornita il fortissimo Piero Chiantelassa che è settimo precedendo i due capi-squadra degli austriaci, una formazione che francamente ha deluso: Wagenbaeck non è andato più in là dell'ottavo posto ed è riuscito a superare Schranz, fratello di Karl, che è nono.

Ecco la classifica ufficiosa della gara di discesa: 1. De Nicolò (Italia) 2'41"3; 2. Bienvenu (Francia) 2'42"3; 3. Poloni (Italia) 2'44"3; 4. Wagner (Germania) 2'45"3; 5. Polese (Italia) 2'46"3; 6. Stamos (Francia) 2' 56"3; 7. Chiantelassa (Italia) 2' 56"3; 8. Wagenbaeck (Austria) 2'57"3; 9. Schranz (Austria) 2'57"3.

Un breve cenno di «resto» della 4 giorni del Sestriere. Dopo i giovani, di scena oggi e domani, cerranno in campo giganti e venerdì i campioni, impegnati nella quattordicesima edizione della Coppa delle Tre Funivie. L'elenco dei partecipanti è ancora incerto a causa di uno dei mali più seri che affligge l'attuale attività agonistica, riferito della concorrenza delle altre gare che, ugualmente importanti, premono sul calendario.

Il ritornello è sempre il medesimo: le figure di gran nome sono scarse, le competizioni sono troppe. Comunque il Sestriere s'è assicurato un bel lotto di alieri di razza. I migliori? Gli azzurri Gino e Bruno Burrini, Picchiottino, Sulton, David, Viotto, Sacchini, Pedroncelli. Regarsi che non perderanno l'occasione per tentare lo sgambetto agli austriaci i quali, capeggiati da Simmenauer e da Gamon, vogliono la rivincita confermare a una superiorità ormai netta come un capitolo fisso nella storia dello sci.

Gigi Boccacini

D'Inzeo e Goyoaga al concorso torinese

Nel terzo salone del palazzo di Torino - Esposizioni si stanno completando i lavori di preparazione per il campo ostacoli «esperto», in considerazione del prossimo Concorso Ippico Internazionale che avrà luogo a Torino dal 29 al 27 marzo prossimo. Numeroso, a tutti di primissimo ordine, le adesioni giunte finora agli organizzatori della manifestazione che, com'è già stato reso noto, avrà tra i premi in palio anche una «Fiat Nuova 500».

Oltre al cap. Piero D'Inzeo (che monterà His Excellency ed il superbo «The Rock», vincitore lo scorso anno della prova di potenza), hanno inviato la loro iscrizione al Concorso: l'amazzone inglese Pat Smythe (con Carousel e Flanagan); il capitano Ambrosio (su Brando); il maggiore Taddei (con Tarocco, vincitore di due prove al concorso di piazza di Siena); le signorine Giulia e Natalia Serventi (con Dely, Perseo e Bimbo); il maggiore De Leone (su Pooka); il marchese Medici (con i cavalli Irish Rover e Sea Leopard), la signora Ramon Marsotto (con 3 cavalli), il torinese Suzano Angioni (con Perla de Porto Conte); il belga Raymond Lommel. Anche la Francia sarà presente all'interessante rassegna ippica ed invierà una squadra ufficiale militare guidata dal colonnello Pressac, olimpionico del 1948.

La Spagna sarà rappresentata da don Francisco Goyoaga; che avrebbe dovuto partecipare alla gara con la fidanzata Paula Elizalde, ma quest'ultima ha fatto cadere di sassi rotta un braccio durante l'allenamento e presenzierà al concorso soltanto come spettatrice. I due si sposeranno subito dopo Pasqua.

PROCAS presenta La scuola di cucina

PROCAS

PROCAS

Partecipazione Gratuita

chiedete l'invito e farete felici i Vostri mariti!

PROCAS

Telefonate o scrivete per inviti gratuiti a

PROCAS via San Tomaso, 24 Torino

Tel. 40.606 - 42.119

PROCAS

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 27)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

VENTUNENNE buona famiglia cerca persona seria, volentieri disposta dalla lingua oppure commessa, mai pratica, offresi. Scrivere cassetta 5040, API, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A bando concorso posti cantanti, soprani-soubrettes, chitarristi, Operai, aiutanti, prezzi ridotti. Audizioni rappresentazioni gratuite. Centro Radiofonico, S. Donato 7, Alessandria unico autorizzato Piemonte non confondetelo con altre sedi!

A giovani desiderosi frequentare corso ragioneria, grande società offre possibilità ottima sistemazione impiegatizia alla fine. Scrivere cassetta 1092, API, Torino. 300

ABBISOGNANDO impiegati, impiegate ufficio Cragin, Corsia 27, qualifica-zione in tutte le misure. 3606

AGENZIA assicurazioni assume giovane ingegnere almeno diplomato militare assolto. Inviare domanda manoscritta precisando curriculum e referenze. Scrivere cassetta 3100, API, Torino. 2763

AGENZIA Generale Istituto Nazionale Assicurazioni per importante lavoro organizzativo assume anche neodiplomati 25-40 anni residenti Torino, cultura, presenza, disposti frequentare breve corso professionale. Dopo periodo prova gli idonei saranno inquadrati con regolare contratto. Presentarsi ai due referenti, Ufficio Organizzazione, via Roma 101, ore 16-18. 2763

AMBOSESSI facile lavoro serale postalmente telefono proprio buona retribuzione. Tel. 28-042 lunedì ore 13-18 Novara.

ASPIRANTI attrici bella presenza, volonte, libere ore urgono. Scrivere cassetta 6063, API, Torino. 84563

AUSILIARI locali cercasi a coloretti importante fabbrica cerca rappresentanti introdotti ogni ambiente o conciatori ufficio acquisti. Scrivere cassetta 97 D, API, Milano.

AZIENDA meccanica torinese cerca distributore specialmente attrezzatura. Scrivere cassetta 5087, API, Torino. 84722

AZIENDA zona Savigliano cerca impiegato pratica contabilità, massimo 30enne. Meccanografia domanda referenziando cassetta 6061, API, Torino. 83708

BERSANI ditta cerca signore dirigere ufficio commerciale segreteria, approvvigionamento ed eventualmente capare giovane per assistere direttori Torino scrivi brevissimo, disponibili subito, serietà, esperienza, curriculum, pretese. Scrivere ass. Bellofiore, via Talucchi 46, Torino.

BENCARI primo segretario rivolgersi con rispondenza francese, inglese, tedesco bene lucrativo vice direttore. Scrivere referenziando Addito al Bello, Grande Albergo Universo, Napoli. 2016

GENSARI signorina indipendente preferibilmente per mansioni delicate affittanze alloggio, Referenze. Scrivere cassetta 6082, API, Torino. 84488

CONCORSO interno, esterni. Scrivere richiedendo modalità: Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 3899

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilografia, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 5260, API, Torino.

DIPLOMATICI cercasi. Facile guadagnabile per corrispondenza. In sede; corsi pratici, accademiche. Compilazione, insegnamento impossibile. Istituto Angloni, Alfieri 20/a, Torino. 82742

DIPLOMATICI tecnico cercasi esperienza montaggio; curriculum. Scrivere cassetta 6036, API, Torino. 84734

DITTA fisco zucchine antiverdi richiedesi provincia Imperia, Alassio, Albenga. Preferenza referenze. Lavoro propaganda organizzato. Guadagno immediato. Cercare, Scrivere API, cassetta 16 A, Sanremo.

FAMIGLIA cerca istitutrice diploma scuola posti francese conoscenza inglese dattilografia referenze. Scrivere cassetta 6021, API, Torino. 84500

GENITORI!! Assicurata posizione figlioli, avviandoli ramo semiclericotributo, previdenza lavoro Boiforl, Nizza 65. 02213

GEOMETRA o tecnico preferenza geometra compra-vendita alloggi cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta 6360, API, Torino. 1.6624

IMPORTANTE ditta tecnicavi cerca aggiudicatore 2° fino trentatre mezza giornata. Scrivere cassetta 6053, API, Torino. 1.6624

IMPORTANTE ditta cerca giovane ingegnere o perito industriale per direzione scuola guida auto. Scrivere cassetta 167 C Ripa, Torino. 8090

IMPORTANTE industria cerca provetto cronometrista e perito grafico ambedue sveglii già esperienza professionali. Scrivere cassetta 6265, API, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca geo-tecnico ingegnere meccanico o elettrotecnico da addirre a settore tecnico commerciale. Scrivere cassetta 6342, API, Torino. 84088

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatore esperto calcolo cinematismi. Presentare ogni posti occupati. Scrivere cassetta 6253, API, Torino. 82976

IMPRESA edilizia decoratori cerca elementi pratichissimi diplomati; dettagliare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 6068, API, Torino. 84431

MEDICI fissisti per collaborazione centri. Scriv. cassetta 5361, API, Torino.

METALMECCANICA ricerca per ufficio acquisti impiegato provata capacità ramo, metallurgia, et trattazione forniture, specialistiche. Rispondere solo se possesso requisiti documentabili et dettagliati elementi valutazione, referenze, ecc. Scrivere cassetta 6361, API, Torino.

OFFICINA meccanica lombarda cerca impiegato esperto analisi tempi. Scrivere cassetta 144 D, API, Milano. 2764

OFFRESI 30enne italiano forte esperto. Scrivere Tesoro, corso Emilia 4, Torino, telef. 202.546. 84724

PIEMONTESE giovane compagnia, patente automunito, facchino alberga, autista, offresi anche altri lavori, referenziato. Scrivere cassetta 6122, API, Torino.

PRATICA infermi, case ospedale, offresi Telefonare 272-083. 82282

(Continua a pag. 8)

TECNIGRAFI

Modelli speciali MEL1 - Tavoli in metallo MELL Lampade Nervegni, funzionamento a pantografo ed altre novità per il disegno.

VAGFINO, v. Lagrange 8, Torino

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia

S. P. I.

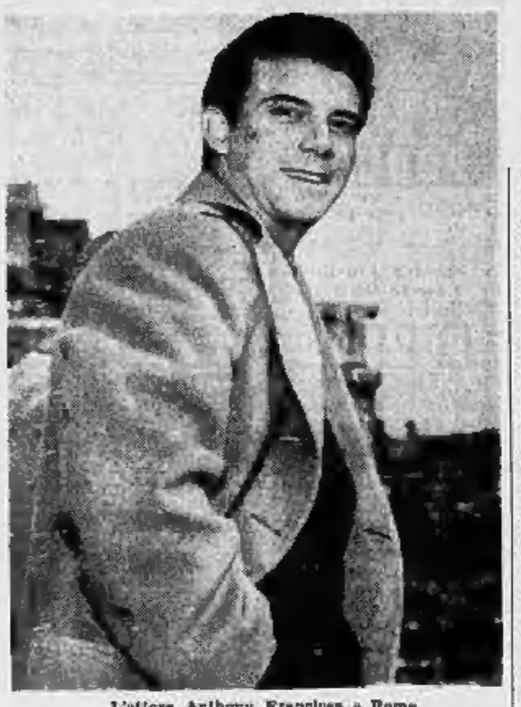
CORSO CAVOUR 11

TELEFONO 24.000

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ANTHONY FRANCIOSA è felice di essere a Roma

«Finalmente una vacanza con dei quattrini in tasca»



L'attore Anthony Franciosa a Roma

L'attore, di origine italiana, ha avuto un'infanzia poverissima - Come l'ex cameriere è diventato un divo di Hollywood - Ora si prepara a girare "La Maya desnuda,, accanto ad Ava Gardner

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì mera.

Spaventato dalle calorose accoglienze di alcuna ammiratrici che lo cercavano come se fosse una specie di bandito-prodigio, Anthony Franciosa dice tra l'altro: «Non sono un divo. Parliamo di teatro, se volete anche di cinema, ma non parliamo di me». Con questa frase che i giornalisti d'oltre Atlantico gli hanno sentito dire tante volte, l'interprete di Un cappello pieno di pioggia *tenta inutilmente di sbarazzarsi l'entusiasmo dei fanatici ammiratori. E mentre dice queste cose, egli si rivolge ai suoi interlocutori con uno sguardo un po' ironico e comincia a sorridere, impercettibilmente. Franciosa si trova già da qualche giorno nella capitale, dove — come egli dice — per la prima volta nella sua vita si sta godendo una lunga vacanza con dei quattrini in tasca, ma a cominciare dalla fine del mese dovrà lavorare sodo per interpretare con Ava Gardner* La Maja desnuda, *un grandioso film in cinemascope e technirama che narra la fortunosa vicenda del famoso pittore spagnolo Goya, e del suo leggendario amore per la bellissima duchessa D'Alba. Gli interni saranno girati a Roma, gli esterni in Spagna, con la regia di Henry Koster, che ha diretto, tra l'altro,* La tunica.

Anthony Franciosa è un giovanotto alto e ben piantato. Il suo volto, osservandolo bene, ha qualcosa di tragico e di spensierato, come tutti gli italiani che si sono fatti la casa tra i grattacieli americani. Dai genitori, nati a Catanzaro, egli ha ereditato molti tratti tipicamente italiani, come il modo di camminare, con le mani in tasca e le gambe ciondolanti, o certa sua cordialità rumorosa, fatta anche di manate sulle spalle, per cui ti sembra di essere un suo vecchio amico anche se lo vedi per la prima volta. Tutto ciò non deve comunque trarre in inganno, perchè Franciosa è americano. E' un prodotto ripien di Brooklyn, viene da una famiglia di modestissime condizioni, il suo vero cognome è Papaleo. Tra le cose che non gli piace confessare c'è appunto il particolare del suo nome che gli sembra ridicolo. Per questo appena debuttò in teatro prese il cognome della madre: Franciosa.

Della sua infanzia egli ricorda di aver vissuto in un quartiere superpopolato e poverissimo, dove imparò presto a menar le mani per difendersi. A scuola non è mai stato un asso, benchè i suoi di cose intendessero farlo studiare da avvocato. In compenso era un ottimo giocatore di pallacanestro e gli piaceva lavorare per rendersi indipendente, e guadagnare abbastanza quattrini per fare un viaggio in Italia. E imbarcò quindi come cameriere [illegible] «President Cleveland», e toccò le Hawaii, le Filippine, la Cina e il Giappone.

In seguito Anthony frequentò l'Actor's Studio. Sotto la guida di Strasberg egli divenne veramente bravo. I critici scrissero bene di lui ed egli si entusiasmò. Interpretò quindi a Broadway «Wedding Breakfast» e conobbe Shelley Winters che doveva poi diventare sua moglie, con la quale fu scritturato per «A hatful of rain». E fu allora che una grande Casa di produzione americana volle fare un film con lo stesso lavoro, affidandone la regia a Zinnemann. Così Franciosa ottenne una clamorosa affermazione internazionale con la versione cinematografica di Un cappello pieno di pioggia, *che gli ha procurato cinque premi, tra cui la «Coppa Volpi 1957» alla Mostra di Venezia.*

L'idea d'interpretare Goya, accanto ad Ava Gardner, in Europa, lo ha reso veramente felice. Ora, in attesa della ripresa, egli usufe conoscere Roma, e poi Copenaghen. Dopo averne assaporato la consistenza, vien fatto di pensare che egli abbia praticamente tre idee fisse: quella del viaggiare, quella della cultura che in parte gli manca, ma soprattutto la smania di proteggere la sua vita privata, di cui è terribilmente geloso. E' quindi molto restio a concedere interviste e a posare per i fotografi.

Franciosa si è dichiarato entusiasta delle ragazze romane. Le trova stupende e dice che questo folklore ti fanno veramente voltare per la strada. Ma, da buon diplomatico, aggiunge che i suoi apprezzamenti in materia sono di carattere puramente estetico, come quando ti vien fatto di ammirare un bel quadro o un bel panorama. Non disegna dimenticare, insomma, che egli è sposato con Shelley Winters. Benchè trattenuta in America da impegni di lavoro, sua moglie non lo perde d'occhio [illegible] facilmente.

Gino Barni

Al Teatro Carignano

Le ultime due recite della Compagnia Volonghi

La compagnia Volonghi, Buazzelli, Lionello, Sassoli replica questa sera al Carignano, per l'ultima volta, «I giorni più felici della nostra vita» di John Dighton. Gli abbonati dei quotidiani torinesi e i soci del Circolo della stampa godranno della riduzione del 35% su ogni ordine di posti.

Domani sera la compagnia si congeda con la serata in onore di Lina Volonghi in «Vento notturno» di Ugo Betti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Due toscani e una canzone a cura di Odoardo Spadaro e di Silvio Gigli (programma nazionale, ore 21) - Il *Gran premio Eurovisione della canzone europea* trasmesso da Hilversum per radio (secondo [illegible] gramma, ore 21) e per televisione (ore 21)

MERCOLEDI' 12 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,1, Torino m.l. 1) — Ore 12: Giornale - Cantian - 13,20: Album musicale - Lavoro e tecnica (13,50): Punti di vista del Cavaliere Paninaro - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Chi è di scena?, trasmette dal teatro di Radio Milano - Cinema, cronaca di Gian Luigi Rondi - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Parigi vi parla - 17: Programma per i ragazzi: Le avventure di Neo», racconto di Giovanni Berlinetti, adattamento di Maria Matrone e Carlo Donnazi. Regia di Riccardo Salmonella (terzo ed ultimo episodio) - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: VI, I Concerti di Santa Cecilia e i primi anni dell'Augusteo (1908-1918), a cura di Leonardo De Paoli - 18: Nuove scoperte nelle città sepolte, a cura di Amedeo Maiuri: II, La città immobile di Pompei - 18,15: Fantasia musicale - 18,45: Le avventure della Nazioni Unite - 19: Aldo Maletti e la sua orchestra di ballo - 19,10: Il Mediterraneo, a cura di Ferruccio di Giammatteo - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Cantano i «Four Riders» - 20,30: Giornale - Radiosport.

21: Pano [illegible] Variété musicale in miniatura - Due mesti e una canzone, a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli. Silvio Gigli e Odoardo Spadaro — l'uno serioso, l'altro faceto — si ripresentano, come gli antichi vagabondi menestrelli, di terra in terra e in terra per i paesi e le borgate d'Italia, con un mandolino e una chitarra, facendo parlare tutti quelli che — incontrati per le strade — hanno qualche cosa da dire. Si tratta interessanti, donne, scolari, virtuosi musicali, vecchi marinai e accompagnatori, di una qualsiasi cittadina italiana, dal Veneto alla Calabria, dal Piemonte alla Puglia, nelle nostre isole, e così via. Questi è ovviamente il concetto di Gigli; quanto a Spadaro, egli, di volta in volta, improvviserà, su un tema stabilito dal pubblico, una canzone, con parole e musica sue, e la canterà accompagnandosi con la chitarra - 21,30: Canzoni di Kurt Weill interpretate da Catherine Sauvage - 21,45: Il ritrovato dei cinque.

22,30: Concerto del Duo Ekier - Lutoslawski Sonata in do minore: Grave, allegro ma non troppo, Giocoso, Allegro; Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 bis: Moderato, Scherzo, Andante, Allegro con brio - 23,15: Ogni sera Parigi - Musica da ballare - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3, Torino m.l. Alessandria Bielle Cuneo m. 190,1) — Ore 12: La nostra canzone italiana, orchestra diretta da William Galassini - Finale internazionale accordi - 13,30: Giornale - 13,45: Sentite e scrivete - 13,50: Il chiodino - 13,55: Frank Chacksfield e la sua orchestra - 14,20: Chiacchiere e buon umore - 14,45: Quattro voci e un pianoforte: Piero Soma e il Quartetto Radar - 15: Giornale radio - Boll. delle comunicazioni delle strade statali - Quiz con dischi, quattro, di cinque, quindici e di [illegible]), variazioni musicali - 16: Terza pagina: Il mio mito: Mozart - Jazz in vetrina, di Marcello Piras - Intervallo musicale - 17: Giornale - Musica da ballo - Ultime notizie - Cronache musicali del Pomeriggio - 17,30: Giornale - Canzoni a ritmo di valzer - 17,45: Il Giornale dei ragazzi - 18: Giornale - Rassegna della stampa estera - 18,30: Concerto del pianista Leonard Pennario - 19: Radiosport - 19,15: Radiocronaca di Carlo Nesti - 19,30: Giornale - Musica da ballo - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3, Torino m.l. Alessandria Bielle Cuneo m. 190,1) — Ore 12: La nostra canzone italiana, orchestra diretta da William Galassini - Finale internazionale accordi - 13,30: Giornale - 13,45: Sentite e scrivete - 13,50: Il chiodino - 13,55: Frank Chacksfield e la sua orchestra - 14,20: Chiacchiere e buon umore - 14,45: Quattro voci e un pianoforte: Piero Soma e il Quartetto Radar - 15: Giornale radio - Boll. delle comunicazioni delle strade statali - Quiz con dischi, quattro, di cinque, quindici e di [illegible]), variazioni musicali - 16: Terza pagina: Il mio mito: Mozart - Jazz in vetrina, di Marcello Piras - Intervallo musicale - 17: Giornale - Musica da ballo - Ultime notizie - Cronache musicali del Pomeriggio - 17,30: Giornale - Canzoni a ritmo di valzer - 17,45: Il Giornale dei ragazzi - 18: Giornale - Rassegna della stampa estera - 18,30: Concerto del pianista Leonard Pennario - 19: Radiosport - 19,15: Radiocronaca di Carlo Nesti - 19,30: Giornale - Musica da ballare - Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.l. 101) — Ore 19: Giornale radio - Cinematografo della domenica italiana per l'Anno Decimo Internazionale del Cinematografo gentile - Musica dell'autore, a cura di Giacomo Arnaldi: IX. Vedere della tecnica di Ildebrando Pizzetti e le nuove forme quantistiche - 19,15: Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re maggiore per flauto e archi - 19,35: La Gazzetta: Arti figurative, a cura di Lorenzo Brandi - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Chiaroscuri: Lo scrittore invoci, unito dal bolletto - Dettagli: Le [illegible] tra articoli siciliani - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Il portoncello dell'Orso», dramma in tre atti di John Millington Synge. Traduzione di Cesare Giulio, Compagnia di prosa di Milano con Valentina Fortunato, Marisa Mantovani, Aldo Silvani, Cesare Polacco e Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo - 22,10: Musica nella sera - 22,30: Rivista delle riviste - 22,40: Orsa minore - Diario di bordo - Ultime notizie.

ROMA II (m. 356) — Ore 13,35-?: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e vocali.

TELEVISIONE — Ore 17-18: La TV dei ragazzi: «Gallinaccino e», settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannarsichia e Jackie, il canguro. Quindici minuti con Jerry Fletcher di Mister Cocktail - ABC del piccolo padrone - «La bella addormentata e (fiaba in bianco e nero di Lotte Reiniger» - Giochi e passatempi del clown Scaramouni (Vincenzo Russo) - I piccoli amici del fantasmino - La posta

ULTIME NOTIZIE

SABATO SARA' ANNUNCIATO UFFICIALMENTE IL DIVORZIO

Una fanciulla di diciotto anni prenderà il posto di Soraya

La nuova sovrana si chiama Mira e appartiene alla tribù dei Manuri E' una tipica bellezza persiana e ha avuto un'educazione strettamente orientale - Voci di un matrimonio dell'ex-imperatrice con un europeo

Nostro riservato particolare

Teheran, mercoledì sera.

Il divorzio fra Soraya e lo Scià di Persia, stando a fonti di palazzo verrà annunciato sabato mattina in un comunicato governativo: pochi giorni dopo — sempre stando alle medesime fonti — il popolo persiano apprenderà che la futura sovrana, scelta dal «Consiglio dei saggi» su proposta della principessa Shams, sorella dello Scià, sarà la bella Mira Manuri, figlia del Khan dei Manuri. La cosa notizia hanno fatto il giro degli ambienti giornalistici di Teheran, ma solo i corrispondenti occidentali ne parlano liberamente: la stampa locale continua a mantenere una cortina di riservatezza attorno alle crisi dinastica che travaglia la famiglia imperiale.

I Manuri, la gente della futura nuova sovrana, sono di origine nomade, come nomadi dal deserto erano alle origini i Bakhtiari da cui discende Soraya. Abitudini di vita e costumi mutarono quando nelle terre dei Manuri (come ed in misura maggiore in quelle dei Bakhtiari) sgorgò copioso il petrolio: tra le due nobili stirpi persiane non è mai corso troppo buon sangue e se affettivamente la bella Mira sposerà lo Scià e gli darà un figlio, sarà un colpo mortale per il prestigio dei Bakhtiari.

Mira Namuri ha 18 anni, i capelli nerissimi e gli occhi grandi, scuri: la fanciulla è una tipica bellezza persiana dalle belle forme statuarie ed appare indicata a sostituire anche come «tipo» la bellissima Soraya della quale tuttavia le mancano classe ed istruzione. Figlia di entrambi i genitori persiani, Mira non si è «occidentalizzata» nel senso più completo della parola, pur avendo ricevuto una buona istruzione in patria: è musulmana e non avrebbe sollevato obiezione alcuna se lo Scià avesse deciso di prendere altre mogli oltre a lui. Per questo, Mira ha buona stampa a corte, dove l'emancipazione di Soraya aveva attirato sulla sovrana molte antipatie. I circoli di corte sono sicuri di aver un solo ostacolo da superare nelle loro mire, con la figlia del Khan dei Manuri regina: l'ostacolo dello Scià in quanto difficilmente Mira sarà all'altezza di Soraya come consigliera oltre che moglie.

Sul destino della bella consorte dello Scià, un giornalista inglese ha fatto quest'oggi una rivelazione sensazionale: si tratta dell'inviato a Colonia del «Daily Mail» il quale sostiene di essere stato ricevuto da Soraya, la quale gli avrebbe detto che «succeda quel che succeda, di una cosa sono certa: ho finito di farmi visitare, basta con i dottori». Il «Daily Mail» afferma inoltre che Soraya, dopo il divorzio, si risposerebbe con un europeo: e quasi subito. La sovrana sarebbe stata favorevole a rientrare in Persia per discutere sulla sua situazione, ma un ciambellano di corte la consigliò a desistere dal tentativo. Secondo il quotidiano inglese, Soraya sapeva che il suo matrimonio era finito sin dal 12 febbraio scorso, quando lasciò Teheran per raggiungere St. Moritz per quella che venne annunciata come una «breve e distensiva vacanza».

Il «consiglio dei saggi», riunitosi dietro ordine dello Scià due giorni or sono, ha vagliato la situazione e con ogni probabilità il comunicato ufficiale sulla corte di Soraya non si farà attendere. Da più parti si afferma che verrà emanato sabato prossimo, ma molte altre fonti sostengono che solo alla vigilia del 21 marzo (il capodanno dei musulmani) al popolo persiano verrà reso noto che Soraya non è più regina.

Raimondo Perrier

La regina Soraya appare quasi sempre in pubblico accompagnata dalla madre

Con un intervento chirurgico

«Soraya poteva avere un bambino»

Milano, mercoledì sera.

Il settimanale «L'Europeo» nel suo ultimo numero pubblica una corrispondenza da Teheran della giornalista Oriana Fallaci nella quale si afferma che Soraya avrebbe potuto avere figli se avesse accettato di sottoporsi a un intervento chirurgico. Scrive la Fallaci: «... Soraya ripresa i suoi viaggi in Europa e stavolta erano davvero viaggi ginecologici. Andò a Losanna, a Ginevra, a Vienna, e tutti le dicevano no, non c'è nulla da fare, finché un medico di Parigi le disse un lusinghiero sì. Poteva mettere al mondo figlioli, purché si sottoponesse ad una operazione chirurgica.

«Si trattava di questo. Uno dei tubi falloppiani era chiuso: aprendolo, la possibilità di portare a termine una gravidanza erano certe almeno al novanta per cento, però si trattava di una operazione assai dolorosa: una pena terribile che sarebbe durata mezz'ora. Non si poteva infatti usare i normali strumenti chirurgici, si doveva usare uno strumento ad aria compressa. Non solo: non si poteva usare l'anestesia. L'operazione doveva avvenire quando Soraya era sveglia, perfettamente cosciente di ciò che avveniva, sensibile anche ad una buscatura di spillo perché solo quando l'aria compressa avrebbe sfondato quella occlusione dandole il dolore fortissimo, il chirurgo avrebbe capito che si poteva cessare. Con l'anestesia, avrebbe rischiato di uccciderla.

«Soraya che teme il dolore fisico come i bambini, rispose, decisamente, di no. "Preferirei morire — disse — piuttosto che sentire quel male".

«Questo, a Teheran, tutte le persone vicine a Soraya lo sanno. Questa non è fantasia: è una delle poche notizie sicure che circondano questa storia piena di interrogativi. E' noto, anche, che lo Scià si arrabbiò, anzi si offese. Qualsiasi donna che fosse una donna vera e non una bambina paurosa, disse, avrebbe sopportato mezz'ora di dolore dolce per dare al marito il figlio che desiderava. Una regina, poi, non avrebbe dovuto avere esitazioni: specialmente se da questo figlio dipendeva l'avvenire del marito, di lei stessa e di un trono».

Mentre il legale dell'attrice si trova nel Messico

Il matrimonio Bergman-Rossellini all'esame del Tribunale di Roma

La causa d'annullamento si è aperta stamane - Se i giudici accetteranno la tesi del regista e della moglie non ci sarà bisogno di ricorrere alla magistratura messicana - L'avvocato Graziadei si è trincerato nel più assoluto riserbo

Roma, mercoledì sera.

Dinanzi al presidente dottor Mario Elia, della prima sezione civile del Tribunale, è stata chiamata stamane la causa Rossellini - Bergman per l'annullamento del loro matrimonio.

Come è già noto, saranno acquisiti gli atti dello stato civile svedese della Bergman tradotti in forma ufficiale e dai quali si dovrebbe ricavare — secondo la tesi di Roberto Rossellini, non contrastata dalla Bergman — che costei, non avendo trascritto in Svezia il divorzio col primo marito, cioè il dott. Lindstrom, risulta per la legge svedese tuttora legata a questi e che quindi il matrimonio con Roberto Rossellini non è mai stato valido.

Si prevede che il presidente Elia sottoporrà al collegio la questione per una delle prossime udienze collegiali, la prima delle quali è stata fissata per il 7 maggio prossimo.

Intervista con il legale

I motivi del viaggio di Graziadei nel Messico

Città di Messico, merc. sera.

L'avvocato Ercole Graziadei, legale dell'attrice Ingrid Bergman, che si trova da alcuni giorni in questa capitale, è stato invitato a rivelare se il suo viaggio in Messico avesse lo scopo di accelerare il divorzio fra i coniugi Rossellini. Nonostante le insistenze dei giornalisti, Graziadei, non ha voluto rivelare i motivi del suo viaggio oltre Atlantico.

Sembra comunque che il legale della Bergman si sia recato al Messico per «motivi d'affari» direttamente connessi con l'attività cinematografica della sua cliente. Come è noto la causa di annullamento di matrimonio fra la Bergman e Rossellini è attualmente affidata alla magistratura italiana, e se giungerà in porto non ci sarà alcun bisogno di ricorrere a quella messicana.

L'unica affermazione che l'avvocato Graziadei ha fatto sulla sua cliente è stata in risposta a un giornalista il quale gli aveva domandato che cosa ne pensasse dei rapporti che intercorrono attualmente fra la Bergman e Lars Schmidt.

«Effettivamente — ha dichiarato Graziadei — Lars Schmidt mi ha conferito di essere un sincero ammiratore della Bergman. Ma chi non lo è?».

Come è noto, nonostante la ripetuta smentita, Ingrid Bergman avrebbe intenzione di convolare a terze nozze e, a tale proposito, è stato fatto il nome dell'impresario Schmidt, al quale l'attrice è legata da stretti vincoli di amicizia.

E' tornato il sereno sull'Italia settentrionale

Freddo e gelo subentrano alle abbondanti nevicate di ieri

Sette gradi sotto zero a Novi Ligure, Oropa e sul Ceresio, cinque ad Acqui Battuto a Milano il record delle nevicate (40 centimetri) in marzo - Un furioso vento gelido continua a flagellare le campagne in Piemonte e Lombardia

Da stanotte su quasi tutta l'Italia settentrionale, il maltempo è cessato. Non nevica più ed è tornato il sereno, che ha fatto abbassare notevolmente la temperatura. Sulle campagne piemontesi e lombarde soffia un gelido vento.

In territorio di ALESSANDRIA ha cessato di nevicare stanotte. Il termometro è sceso a 2 gradi sotto zero. La città è percossa da raffiche di tramontana.

Nella zona di NOVI LIGURE non nevica più dal pomeriggio di ieri. Il cielo si è rasserenato e la temperatura è rigida. Il termometro, alle ore 8, segnava —3, mentre nella notte era disceso fino a —7. Soffia un freddo vento di tramontana. Lo strato nevoso in città ha raggiunto l'altezza di 20 centimetri, nelle campagne i 35. Sulle strade si è formata una spessa patina ghiacciata che rende difficoltosa la circolazione. Segnalati alcuni incidenti con auto fuori strada e scontri lungo le statali per Torino e per Milano e la provinciale per Ovada. Gravi i danni ai mezzi; ferita di lieve entità alle persone.

I treni hanno ripreso a viaggiare normalmente, mentre gli autoservizi di linea procedono ancora in numero limitato. Nell'alta vallata del Borbera e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese la neve supera i 40 centimetri. Lungo la provinciale Gavi Ligure-Genova, sono bloccati ancora i Passi della Castagnola (cent. 45) e della Bocchetta (cent. 60).

E' tornato il sereno su tutta la zona di ACQUI e di Nizza Monferrato, ma soffia ancora il vento e la temperatura continua a mantenersi rigida. Le strade sono in più punti ricoperte da una patina gelata. Durante la notte la temperatura è scesa alla minima di meno 5 gradi; alle 8 il termometro segnava zero gradi.

A MONDOVI' dopo la nevicata di ieri, il tempo va rimettendosi al bello. Stamane il cielo è terso e sereno; spira però un vento pungente, pretamente invernale, coiché la temperatura si mantiene assai rigida. Il termometro segna 3 gradi sotto zero.

Nel BIELLESE il termometro è sceso ulteriormente raggiungendo la punta minima di 17 gradi sotto zero al lago del Mucrone; al Santuario di Oropa, dove per tutta la notte ha imperversato un vento di eccezionale violenza (gli anemometri dell'Osservatorio meteorologico hanno registrato raffiche sui 160 chilometri all'ora), il termometro è sceso a meno 7°, mentre a Biella si sono avuti 2 gradi sotto zero.

In Lombardia, marzo promette di non lasciare un buon ricordo di sé. A MILANO, in due giorni — lunedì e martedì — è stato battuto il primato della neve, che pareva inapparabile, per questo mese, del 1883. Nel corso di marzo di quell'anno caddero 25 centimetri di neve; nei due giorni scorsi ne sono caduti quaranta. Speriamo di dover attendere altri settantacinque anni prima che il nuovo record venga accantonato.

Dopo l'ultima nevicata avvenuta ieri sera al crepuscolo, le condizioni del tempo sono venute mutando. Il barometro ha cominciato a salire, sia pure di poche linee. E verso la mezzanotte si è levato il vento che è andato progressivamente rafforzandosi fino a che le sue raffiche hanno raggiunto una velocità non eccezionale ma certo rilevante per una città poco ventosa come Milano: circa 30-40 chilometri all'ora. La temperatura stamattina sembrava molto più rigida di quanto non fosse in realtà. Verso le cinque — l'ora più fredda — i termometri del Centro di osservazione meteorologica di Linate hanno registrato la minima di —0,7. Il cielo si sta rasserenando.

Un'ondata di freddo intenso si è abbattuta sul VARESOTTO dove il termometro è sceso stamane a 5 gradi sotto zero. Sulla fascia costiera del Lago Ceresio 7 sotto zero, con la punta massima di 3 sotto zero a Brusimpiano.

La neve ammanta ancora tutte le colline intorno a GENOVA. Nella notte il termometro ha registrato 2 gradi sopra zero. La temperatura si mantiene piuttosto rigida anche in molte località delle due Riviere dove al di sopra dei 300 metri le colline sono ancora ricoperte di una candida coltre.

E' morta la principessa Ingeborg di Svezia

STOCCOLMA, mercoledì sera.

La principessa Ingeborg di Svezia è stata trovata questa mattina morta nel letto. Aveva 79 anni.

La principessa era la figlia di re Federico VIII di Danimarca e si era sposata con il defunto principe Carlo di Svezia nel 1897.

La principessa Ingeborg di Svezia, duchessa di Vaestergoe Land aveva avuto quattro figli: la regina Astrid del Belgio; la principessa Martha di Norvegia, moglie di re Olav; la principessa Margareta, moglie del principe Aksel di Danimarca; e il principe Carl Bernadotte.

Fuggono tra le fiamme salvando i loro quattro figlioli

Drammatico incendio stamane in una cascina di Pralungo, nel Biellese
La faticosa opera dei pompieri costretti a prelevare l'acqua da un ruscello

Biella, mercoledì sera.

Due giovani sposi e i loro quattro figlioletti stamane hanno vissuto momenti drammatici in seguito a un violento incendio divampato nel fienile attiguo alla loro abitazione, situata in una località quasi deserta nella frazione Valle di Pralungo.

Poco prima delle 9 il ventisettenne Elio Cerri, operaio, mentre nel cortile notava che dal fieno accumulato nel rustico si sprigionava un denso fumo. Un attimo dopo si levavano altissime fiamme che, sospinte da una leggera brezza, investivano ben presto il resto della cascina adibita appunto ad abitazione civile. Senza indugio il giovane correva in casa e con l'aiuto della moglie Mirella Arioli, di 25 anni, metteva in salvo i suoi quattro piccini: Patrizia di cinque anni, Ambra di tre, Marcello di due e Massimo, nato appena dodici giorni fa. Egli tornava quindi per salvare le masserizie, ma dovette desistere perchè le fiamme si facevano sempre più alte.

L'incendio veniva notato da diverse persone e mentre qualcuna correva in paese ad avvertire telefonicamente i vigili del fuoco, altri raggiungevano la cascina angosciato con mezzi di fortuna le fiamme. L'autopompa dei vigili di Biella giunta a tempo di primato benchè la strada sia coperta di ghiaccio, era però costretta a fermarsi ad alcune centinaia di metri più in basso dalla cascina dei Cerri, che è a mezza costa sulla collina. Per fortuna nei pressi dell'edificio scorre un ruscello, e i vigili riuscivano a portarvi un elettropompa iniziando di lì a poco l'opera di spegnimento vera e propria. I quattro piccini nel frattempo erano stati presi in custodia da contadini che abitano poco lontano.

I coniugi Cerri hanno voluto collaborare i pompieri e gli altri volonterosi la cui opera è valsa a salvare buona parte dell'abitazione. I danni non sono stati ancora calcolati e nemmeno si conoscono le cause dell'incendio. L'ipotesi più probabile è che le fiamme siano state provocate da un corto circuito verificatosi nell'impianto elettrico della cascina, che è piuttosto antiquato.

Importanti mutamenti nella direzione dell'ENAL?

Perplessità negli ambienti governativi sull'operato del commissario Valente

Roma, mercoledì sera.

Importanti mutamenti sarebbero previsti all'E.N.A.L. dove proprio ieri il dott. Corrado Turchetti, ispettore generale del ministero del Tesoro, è stato reintegrato nel suo incarico di direttore generale per fiancheggiare l'opera del commissario straordinario dott. Giovanni Valente.

La notizia, diffusa ieri sera da un'Agenzia di stampa di ispirazione democristiana, ha suscitato notevole scalpore. Occorre ricordare che le accuse più o meno velate rivolte in questi ultimi tempi all'E.N.A.L. avevano fatto sorgere negli ambienti governativi delle perplessità sulla opportunità di mantenere Valente al suo posto. Il ministro Medici si era preoccupato in precedenza di affiancare al commissario un suo uomo di fiducia, il dottor Turchetti.

A Giovanni Valente l'alto funzionario del ministero del Tesoro si presentò munito di lettere credenziali del suo ministro e della presidenza del Consiglio. Tra i due per qualche tempo regnò un certo accordo, ma più tardi il commissario, a quanto sembra, cominciò ad osteggiare apertamente il dott. Turchetti il quale era stato nominato direttore generale. I rapporti divennero tesi al massimo. Il commissario Valente, ignorando il nuovo direttore generale, avrebbe cominciato ad operare una serie di trasferimenti di funzionari dell'Ente. Turchetti non riuscì ad opporsi a Valente, reputando di avere ormai partita vinta, decise allora di distaccare dall'E.N.A.L. l'amministrazione dell'«Enaletto», affidata, pare, a un certo Gerace. Alle proteste di Turchetti Valente reagì sabato scorso con un provvedimento draconiano. Infatti al termine di un nuovo scontro, il commissario dell'ENAL annunciò che «il dott. Turchetti era stato sospeso».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	11	12
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	81 85	81 85
» 5%	81 75	81 75
Redimibile 1957	81 80	81 80
» 5%	96 80	97 10
»	96 70	97 —
Redimibile 3½%	83 25	83 15
»	83 15	83 05
Redimibile 5%	96 80	96 80
»	96 50	96 50
Ricostruz. 3½%	75 55	75 55
»	75 45	75 45
Ricostruz. 5%	90 80	90 —
»	90 50	89 90
Ed. Scol. 5%	84 40	84 40
Prest. 5% Città Milano	84 —	84 275
B.I.R. 5% 1954	100 20	100 25
»	98 70	98 50
»	97 50	97 45
»	96 50	96 35
»	95 70	95 45
»	95 25	95 50
»	95 25	95 275
»	95 10	95 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	92 —	92 —
» 5%	94 60	94 20
» 5%	93 20	93 25
» 5%	95 40	95 40
» 5%	86 30	86 30
» 5%	101 —	101 —
» 5%	240 —	240 —
» 5%	120 —	120 —
»	— —	— —
»	— —	— —
» 5%	99 40	99 80
» 5%	104 50	104 50
» 5%	88 75	88 75
» 5%	88 75	88 75
» 5%	88 80	89 50
» 5%	88 95	88 90
» 5%	89 10	89 15
» 5%	90 85	90 50
C.R.D.T. 5%	93 025	93 025
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	84 —	84 —
Mediocredito 5%	81 —	81 —
C.I.M. Serie 5%	97 —	97 —
Cr. Fondiario »	85 30	85 30
» 5%	89 25	89 25
»	89 25	89 25
»	94 50	94 50
»	93 50	93 50
» 5%	96 80	96 80
»	97 30	97 30
»	97 80	97 80
»	94 20	94 30
»	95 80	96 15
»	93 20	93 30
»	93 05	93 20
»	92 70	92 75
»	92 75	92 75
»	92 50	92 50
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATTI		
FIAT	— —	— —
Cantieri Riuniti	— —	— —
Ansaldo	11925	11950
Viscosa	1698	1703
Olivetti	— —	— —
Lepetit	— —	— —
Cellina	— —	— —
Chatillon	— —	— —
MINERALI ESTRATTIVI		
Larga Foglia	17000	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1448	1455
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Istituto Navi	72 —	71 50
Lloyd Triestino	20800	20800
Ass. Gen. Trieste	20650	21000
SIP	2340	2350
Fond. Meridionale	5000	—
Fon. Meridionali	1772	1780
Finsider	—	—
Finanz. Roma	—	—
Fondiaria	1168	1172
Sorbi	—	—
Meridionale	—	—
B.N.L.	—	—
Fl. Italia	—	—
I. R. E.	—	—
METALMECCANICI		
Ansaldo	— —	— —
Ilva	496 —	493 50
Terni	—	282 50
Piombino	632 50	633 50
Elba	—	—
Montecatini	930 —	—
Montecatini	705 —	—
Acciaierie	15 10	75 025
Società	— —	— —
Marelli	— —	— —
Accumulatori	— —	— —
Pirelli	1270	1264
Magneti Marelli	— —	— —
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	— —	— —
Elettr. Meridionale	— —	— —
P.C.I.	949 —	949 —
Elettr.	— —	— —
Edison	—	2900
Sip	1427	1427
Mediterranea	1327	1327
Ligure	1327	1329
Piccolo	— —	— —
ALIMENTARI		
Cirio	—	27 —
Galbani	— —	— —
Saffa	— —	— —
Unione Zucch.	— —	— —
Alim. Meridion.	— —	— —
DIVERSI		
Cement. Marchi	— —	— —
Linoleum	— —	— —
Cartiere Burgo	3440	— —
Eden	13640	— —
Ligure Piemont.	1990	1995
Saffa	3020	3000
Pirelli	3360	—
Ceramica Pozzi	— —	— —
CHIMICI		
Montecatini	1956	1963
Rumianca	— —	— —
Schiapparelli	— —	— —
Saffa	— —	— —
SAIFA	2183	2170
Snia Viscosa	1805	1801
SIAC	—	2507
Montecatini	2300	2306
Liquigas	425 —	420 —
Pirelli	217 50	216 —
IMMOBILIARI		
Edison Volta	1475	1500
Immobiliare	1480	—
Generali Imm.	613 —	614 50
Sme	3475 —	—

A TORINO — Gli scambi di apertura vertono sulle Viscose, sulle Bastogi, sulle Fiat, sulle Immobiliare Roma e sulle Montecatini. Dal comportamento di questo ve ne emerge una indicazione di marginale miglioramento, realizzato attraverso continui contrasti. Il volume degli scambi è nel complesso modesto.

Esaurita la parte centrale della riunione, con la caratteristica della mancanza di affari, il mercato riconferma in chiusura lievi sintomi di progressi estesi a quasi tutte le voci.

Il settore dei titoli di Stato e delle obbligazioni è improntato, in generale, a un facile equilibrio.

Dopobarsa incerta, ancora privo di scambi su fondo invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,00; dollaro canadese 635; franco svizzero 145,85; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,45; franco francese 134,48; sterlina G.B. 1750; marco germ. 143,15; scellino austriaco 24.

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6100; marengo svizzero 4705-4930; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 622-626; franco svizz. 145,25-146,25; franco francese 133-137; oro fino 704-714; argento 18,50-19.

A MILANO — Il contegno sostenuto di alcuni titoli, come Beni Stabili, che annunciano un aumento di capitale, e Tessuti Stampati, avviati a riprendere il valore nominale, unitamente, forse, alla ripercussione psicologica del sostegno della Borsa di New York, confermano stamane agli scambi un andamento assai più attivo e alle quotazioni in genere una buona ripresa. Così le Cattaneo ritornavano ad oltrepassare la quota di 2500 lire, mentre la Fiat tornava sui livelli della scorsa settimana. Anche la Edison, la Pirelli e gli immobiliari prendevano nuovo vigore. Pochi erano i titoli che non si avvantaggiavano della mutata congiuntura.

Nel settore dei reddito fisso, mercato regolare con modeste oscillazioni di prezzo. Sempre sostenuti i Buoni del Tesoro Novennali 1958.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 18.800; Bastogi 1787; Finelettrica 1171; Finsider 634; EMI 5150; Invest. 2441; La Centrale 5850; Sviluppo 1853; Ass. Generali 25.950; Fond. Incendio 4580; RAS 1070; Ferr. N. Ord. 4210; Châtillon 1370; Canesi 12.200; Ciulcini C. C. 7825; De Angeli 2450; Cascami Seta 5000; Gavardo 3850; Lanificio Rossi 3225; Lanif. e Canap. 455; Tosi 3420; Snia Viscosa 1705; Un. Manifatture 34.500; Dalmine 1605; Ilva 497; Metalli 4835; M. Amiata 6940; Montecatini 2305; Monteponi 1450; Siela 6170; Bianchi 410; Fiat 1253; Nebiolo 14,00; Safa 1330; Cieli 2870; Dinamo 2705; Edison 2782; Bresciana 2950.

Sarda 4690; Valdarno 2902; Emiliana 3005; Subalpina 3210; Magneti Marelli 638; Ercole Marelli 429; Orobia 2235; Romana Elettr. 2883; Sme 2896; Sip 1416; Meridionale 1324; Siet 1341; Tedi A 3028; Terni 282,75; Unes 791; Vizzola 3090; Dist. Italiane 5690; Eridania 4306; Romana Zuccheri 456; Anic 2516; Rumianca 1358; Liquigas 425; Pibigas 210; Rumianca 1809; Saffa 2185; Aedes 2500; Beni Stabili 4460; Immobiliare 616,50; Risanamento 5760; Sifa Genova 3835; Cartiere Burgo 18.800; Olga 4135; Eberit 5220; Italcem. 18.000; La Rinascente 182; Pirelli S.p.A. 3577; Pirelli e C. 2760; Milici 4030; Edison Volta ord. 1741; Edison Volta pref. 2199.

Prezzi informativi fuoribarsa: sterlina oro vecchia 5935-6150; sterlina oro nuova 5725-5925; marengo 4725-4925; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 624-626; franco svizzero 145,35-146; franco francese 135-137; oro fino 706-710; argento 18,80-19,20.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 623,75; dollaro canadese 635,50; sterlina 1755; franco svizzero 145,825; franco francese 135,25; franco belga 12,47; fiorino olandese 164; marco germanico 148,30; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 11,10; escudo portoghese 21,875; corona danese 90; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,35.

A GENOVA — Mercato animato e bene intonato. Miglioramenti sensibili negli assicurativi, siderurgici, elettrici e chimici. In lieve flessione i saccariferi.

Alcuni prezzi: Generali 14.900; Meridionali 1788; Viscosa 1704; Finsider 634; Cattini 2304; Fiat 1234; Sip 1434; Edison 2784; Industrie Zuccheri 18.500; Liquigas 424.

A FIRENZE — Mercato assai migliore, particolarmente per le Montecatini che, attenuatesi da una discreta corrente di denaro, registrano sensibili vantaggi sulla precedente chiusura.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1783; Centrale 5870; Fondiaria Incendio 4585; Fondiaria Vita 6785; Viscosa 1709; Montecatini 2806; Magona 407; Fiat 2185; Valdarno 2946; Immobiliare 615.

Si sfracella dal sesto piano stendendo la biancheria

Genova, mercoledì sera.

Una giovane donna è tragicamente perita ieri a Genova. Si tratta della 30enne Maria Bacigalupo, abitante in via Manzoni, che mentre stendeva della biancheria sul balcone della propria abitazione al sesto piano, è precipitata nella strada sottostante, il cradecolta da capogiro.

La poveretta, subito soccorsa, è deceduta durante il trasporto all'ospedale.

Un medico pazzo visitava gli ammalati

Straordinario caso in un comune del Trevigliese - In un'esplosione di follia un anno fa tentò di uccidere la madre - Ora è ricoverato in manicomio

Treviglio, mercoledì sera.

Un medico bergamasco ha esercitato la professione per molti anni senza che nessuno si accorgesse che era malato di mente. Il caso straordinario è sfociato in una causa giudiziaria per tentato omicidio conclusasi con una sentenza di proscioglimento emessa dal giudice istruttore appunto per totale infermità mentale del medico. Questi, ricoverato al manicomio, dovrà restarvi per non meno di cinque anni.

Protagonista della vicenda è il dott. Giulio Azzola, fu Gerolamo, di 37 anni, specialista in dermatologia, in un primo tempo esercitò la professione quale medico condotto in quel di Scivino, in Val Seriana; successivamente si stabilì nel suo paese, Trescore Terme, dove aveva una vasta clientela. E nessuno, in tutto il tempo che egli svolse la sua attività, si accorse che per ben quattro volte il professionista era stato ricoverato in manicomio.

Quelle occasioni erano state originate da improvvisi «raptus» che avevano colpito il medico e che avevano consigliato sua moglie a farlo ricoverare. Uscito dal manicomio, l'Azzola ritornava a esercitare la sua professione trattando con gli ammalati senza mai lasciar trapelare traccia della sua infermità.

Ma il 22 gennaio dello scorso anno, improvvisamente, il medico era preda di un'esplosione di follia. Giunto nella sua abitazione, si avvicinava alla madre e dopo averla detta «Ora facciamo i conti, mamma», si avventava contro la donna colpendola con un coltello. La poveretta, sottratta in tempo alla furiosa rabbia del figlio, veniva ricoverata all'ospedale dove successivamente guariva delle profonde lesioni riportate. L'Azzola, subito tratto in arresto, veniva denunciato per tentato omicidio, ma in seguito a perizia ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico e trattenuto in stato di detenzione. Le ulteriori risultanze delle perizie psichiatriche hanno indotto il giudice istruttore a ritenere il medico totalmente irresponsabile dei suoi atti.

Il medico di Trescore aveva avuto un'infanzia psichico simile a quella della madre che probabilmente diede luogo alla successiva infermità. Di poi il suo matrimonio era stato annullato.

La morte a Mondovì del generale Zappino

Mondovì, mercoledì sera.

All'età di 82 anni, in seguito a una grave malattia contratta in periodo bellico, è deceduto ieri a Mondovì il generale degli alpini Giuseppe Zappino. Valoroso ufficiale, partecipò alla leggendaria conquista del Monte Nero, rimanendo ferito gravemente e meritandosi due medaglie d'argento al valor militare. Fu nel 1936 insignito all'Istituto superiore di guerra.

Nominato colonnello, comandò sul fronte greco-albanese l'11° e il 7° reggimento alpini; nel 1942 in capo di Stato Maggiore del 5° corpo d'armata dislocato in Balcania.

STANOTTE ALL'UNA

Irruzione di banditi in un collegio di Savona

Dopo aver razziato negli uffici devono darsi alla fuga - Scoperti dalle suore dell'istituto che danno l'allarme - Vane battute della polizia

Savona, mercoledì sera.

Di una *brigantesca* rapina si sono resi responsabili tre giovani, *i quali non sono stati ancora individuati dalla polizia, che ha iniziato una vasta battuta nella campagna circostante per arrestarli.*

La scorsa notte, verso l'una, una ragazza del collegio Nocetto (che accoglie i bambini orfani) sito in Savona, località Santuario, svegliata di soprassalto, si trovava davanti due individui con il volto coperto da fazzoletti rossi e armati di coltello e rivoltella. I due, che erano penetrati nei locali dopo aver rotto i vetri di una finestra, intimavano alla poveretta di non gridare minacciandola di morte. Quindi essi si davano a rovistare per ogni dove facendo bottino di ogni sorta di oggetti che si trovavano negli uffici del collegio.

I movimenti dei malandrini svegliavano però le altre ragazze della camerata che davano l'allarme alle suore. Le religiose si mettevano a gridare richiamando l'attenzione degli abitanti della zona. I ladrofanti, visti scoperti, si allontanavano precipitosamente e si univano ad un terzo complice rimasto in giardino a fare da palo dileguandosi tutti insieme nei boschi vicini dopo aver fatto scoppiare, a scopo intimidatorio, un ordigno carico a quanto pare di tritolo.

Con il bottino i banditi hanno asportato anche numerose gallina. La battuta dei carabinieri continua per assicurare alla giustizia i responsabili della banditesca impresa.

Si recava da un malato Un medico si uccide in una disgrazia stradale

Varese, mercoledì sera.

Di una disgrazia mortale è rimasto vittima a Carnago il medico condotto di Caronno Varesino dott. Carlo Vanoni di anni 68, mentre in automobile si recava al capezzale di un ammalato. Per il fondo stradale reso viscido dal ghiaccio, l'auto guidata dal professionista varesino, dopo aver proceduto a zig-zag per diversi metri, andava a finire contro un muro. Nell'incidente il dott. Vanoni riportava diverse ferite per cui è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Titi e Aldo Provera partecipano al grave lutto che ha colpito la cara Dali per la perdita della mamma

Emilia Bruno

TORINO - A. XII - N. 61
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
12 - 13 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

FIRTE, tedesco 47-30, serio giovane commesso alimentario stipendio provvigione, referenze, cauzione. F2700

FONDITORE provetto in conchiglia cercasi. Telefonare 226-031. F2634

FUOCHISTA patentato primo macchinista generale, esperienza caldaie alta pressione turbine vapore, nave industria Torino. Specificare età referenze svolse. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 24646

GIOVANI frequentanti giornalmente corsi diurni Aggiustatori stampisti, fresatori, rettificatori presso Istituto San Benedetto, via San Secondo 61 potrete occuparvi nell'ambito la ottimi stabilimenti meteori di Italiani. 14443

GIOVANE villeggiatura, macanico, meccanico stampi e odierna macchina meccanica Impannatrice cercasi. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. F2648

GIUNTISTI giuntisti tessitori cercansi. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda torinese cerca operai ordinatrici lavorazione meccanica, tornitore età, posti occupati, referenze, persone. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino. L5578

IMPORTANTE ditta cerca stampisti 1ª categoria. Preghiamo non scrivere se non veramente specializzati. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 24601

IMPORTANTE industria macchine ufficio assume meccanici per servizio tecnico assistenza clienti. Specificare età, studi effettuati, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino.

IMPORTANTE laboratorio odontotecnico cerca apprendista che frequenti già il corso serale. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. M3850

IMPRESA cerca falegname pratico lavorazione macchina. Via Montebianco 109.

LAPIDELLISTA impegnasi pronto intervento, cerca officina attrezzature, MAP, Rosmunda 32. M3417

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria rivoluziona «Orion» a lire 100.000. Insegnamento gratis. Chiedeteci, San Quintino 4 bis. T4108

LIRE 35.000 mensili, ufficio) guadagnerà, offresi per donna bellissimo libero vasto il mese. Telefonare dopopranzo 820-337 ore ufficio. 3024

OPERAIO meccanico, attivo, per reparto macchine e revisioni stampi cercasi. Indicare titoli studio. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. F2644

OTTICO cercasi giovanissima giovane inserita presso. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino. L5364

OTTIMI aggiustatori stampi, fresatore rettificatori diversità trapuntando Spagna mesi specializzati setrai presso istituto San Secondo, via San Secondo 31.

PELLETTIERI abili cerca Radici, via Orazio 3 bis. Telef. 42 786. L4825

PERSONA sola ricerca cameriera tuttofare ottimo trattamento. Scrivere cassetta 6298 SPI, Torino. 24594

PETTINATRICE [illegible] cercasi buona referenziata, Piero, Gentilezza piazza Solferino. M2856

PICCOLA famiglia signorile cerca cameriera tuttofare fissa, indicare età capacità posti occupati per referenze. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M3433

PICCOLA famiglia cerca donna tutto fare fissa, ottimo trattamento, referenziata. Scrivere cassetta 3833, SPI, Torino. F2643

PICCOLA famiglia cerca istitutrice media età, amante bambini. Telefonare o presentarsi Farmacia Bosio, via Garibaldi 26, Torino. F2319

PRIAMISTE abilissime cercasi, lavoro in serie. Telefonare 41-492. M2884

PROVETTO falegname fregiatori arredamenti e apprendisti cerca. Telef. 361-510, Lagnasco 6. 24565

RAGAZZA stenodattilografa grafica lavori amministrativi cercasi ora tedesco. Telefonare 587-730 ore 17-19. F3675

SARTORIA cerca lavorante abilissima rimontista proveniente stelle settentrionale. Lazzarino, Doria 7.

SARTORIA cerca abile lavorante donna. Telefonare 40-322. L5643

STIRATRICE perfetta signoria importante ditta. Telef. 296-770, ore 19-20 festivi.

STIRATRICE lavoria abilissima, lavoro fisso, corso Evirea, Grignasco 24.

TINTORIA cerca abilissima stiratrice, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. 24678

TUTTO fare fisso cerca famiglia due persone, abilissime, referenziate, presentarsi domenica ore 12-17. Silvestri, corso Duca Duca 53. 3024

TUTTOFARE fisso cercasi, presentarsi lattoria corso Francia 15 bis. 24571

TUTTOFARE massimo 40enne esercito esigui, ottimo referenze, massima paga, massimo comfort. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. L5313

VERNICIATORE abile cerco e apprendista 14enne. Corso Casale 172, Torino.

PIANISTI, RAFFR.
L. 100 per parola

ACCORDI cercasi impostazione corso musicale rappresentanza con sede Torino e Piemonte, intendesi tipografie, cartolerie e simili. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. L3696

CASEIFICIO con deposito cerca pianista già introdotti nelle birrerie. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. L5634

CERCASI elettricista provvisto mezzo proprio, installatore elettricisti, installatori impianti elettrici, esterni, rivenditori, affidare rappresentanza [illegible] interessanti articolo industriale [illegible]. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti, dettagliati, referenziate. La Fluorescente, via Nizza 94. M2296

CERCASI intraprende rappresentante Piemonte articoli elettrici tedeschi riservato carrozzieri. Scrivere cassetta 3386, SPI, Torino. F3653

CERCASI persona seria introdotta impresse edili e primarie industrie. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. 24478

CERCASI produttore introdotto ambiente ed edilizia, disposto abbinare nostri articoli. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino.

ELETTRICISTI specializzatissimi impiegansi casa cerca agente Piemonte elettrodomestici. Scrivere cassetta 154 A, SPI, Milano.

ESCLUSIVISTI cercasi vendita nuovo apparecchio brevettato. Assicurasi cospicua possibilità forti guadagni. Scrivere cassetta 140 B, SPI, Milano. 3789

FABBRICA cosmetici cerca intraprende rappresentanza per Piemonte con automezzo. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino.

FABBRICA frigoriferi commerciali e conservatori per gelati cerca rappresentanti introdotti clientela, eventuale deposito. Referenze comprovabili. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. 24364

IMPORTANTE industria metalli metallici per ufficio assume produttori 25-45enni Torino e Piemonte, giraliri, frazionisti sfusi, attivi, dinamici, possesso automezzo. Curriculum e referenze. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. M2752

IMPORTANTE Società cassa ricerca rappresentante intendente Asti, Cuneo, Aosta, automezzo proprio. Provvigioni, concorso spese. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca piazzisti intraprendenti Torino e provincia, stipendio, provvigione, massima serietà assoluta. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 24546

INSETTORE vendita primaria organizzazione diffusione tecnico, 40enne, auto, scopo miglioramento offresi. Base trattenuta 300.000 mensili. Scrivere cassetta 4803, SPI, Torino. L3077

LABORATORIO Farmaceutico bene introdotto in Piemonte cerca propagandista larga esperienza per Torino. Scrivere raccomandata Casella Postale 600, Pisa.

MOSAICO cercasi agenti esercenti Aosta Casale, Alessandria. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 24643

NOTI laboratori farmaceutici ricercano ai consumi antiche polveri per acqua di lavoro, cercano piccoli rappresentanti lunga esperienza introduzionisti desiderio e compensabili. Non scrivono senza requisiti richiesti. Scrivere SPI. cassetta 36 E, Genova. 3837

RAPPRESENTERESI importante industria materiale conserve, scopo miglioramento, giro 30-40 milioni trimestre. Torino e provincia. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M2916

SINGOLE persone cercasi rappresentanti introdotti ambiente medici dietisti farmacie indispensabili referenze. Scrivere cassetta 49 E, SPI, Genova. 3940

VIAGGIATORI corridonee per Italia Centrale con auto o senza. Telef. 760-971.

SOCIETA' milanese calendari pubblicitari cerca abili intermediari rappresentanti. Referenze. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino. 3703
Milano. 3503

VIAGGIATORE rappresentante intraprendente presso grossisti e dettaglianti Piemonte, Liguria e Sardegna, cercasi per la vendita di pendole, sveglie e orologi a cuci. Scrivere cassetta 873-F, SPI, Torino.

ANNUNCI MATRIMONIALI
L. 120 per parola

ALTO, distinto, 30enne, posizione, sposerebbe distinta signorina romantica. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino.

BELLA 46enne, distinta, sposerebbe ideale industriale [illegible]. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino.

CELIBE, agricoltore 37enne, agiatissima discreta, periferia Torino, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova piemontese, bella, presenza, semplice, affabile, attiva, robusta, età condizioni adeguate, preferibilmente campagna, desiderano vita tranquilla, massima serietà, segretezza, rispondere fotocopia dettagliando. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. 14907

CINQUANTAQUATTRENNE, 5ca, allegro, sposerebbe signorina adeguatamente per affettuosa compagnia, possibile unione. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino.

CINQUANTENNE con figlio, proprietario rurale, sposerebbe vedova o signorina, non oltre 48 anni. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 24472

CINQUANTOTTENNE commerciante benestante risposerebbe sola. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. L5603

COMMERCIANTE 30enne, benestante, persona, sposerebbe distinta, graziosa, agiata, pure vedova, benestant, Pensionato. Scrivere cassetta 148 G, Ufficio, Torino.

DISTINTA 46enne [illegible] sposerebbe distinto alto, compiuto, affettuoso. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino. L5278

DISTINTISSIMA, 44enne, benestante relazionerebbe, scopo matrimonio con persona alta oltre 1,70. Scrivere, cassetta 5196, SPI, Torino. 24738

DISTINTO 40enne, impiegato, sposerebbe alta, compiuta, affettuosa. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino. L5278

DISTINTO 44enne, alto, buona posizione in famiglia, mentalità, sposerebbe signorina massima [illegible] bruna, bella presenza, pratica commercio, impiegata, anche provinciale. Scrivere: G. Ferrero, Vicenza-Ginevra (Svizzera). 3796

ESERCENTE 45enne, bella presenza, benestante, sposerebbe signorina massimo 30enne molto bella seria fine educata, non importanza condizioni sociali, massima serietà. Scrivere via parma Prenotazione 1681 [illegible] postale Borgolumaro (Vercelli). F3600

IMPIEGATA 46enne, distinta, sposerebbe ideale industriale [illegible]. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino.

CELIBE, agricoltore 37enne, agiatissima discreta, periferia Torino, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova piemontese, bella, presenza, semplice, affabile, attiva, robusta, età condizioni adeguate, preferibilmente campagna, desiderano vita tranquilla, massima serietà, segretezza, rispondere fotocopia dettagliando. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. 14907

CINQUANTAQUATTRENNE, 5ca, allegro, sposerebbe signorina adeguatamente per affettuosa compagnia, possibile unione. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino.

CINQUANTENNE con figlio, proprietario rurale, sposerebbe vedova o signorina, non oltre 48 anni. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 24472

CINQUANTOTTENNE commerciante benestante risposerebbe sola. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. L5603

COMMERCIANTE 30enne, benestante, persona, sposerebbe distinta, graziosa, agiata, pure vedova, benestant, Pensionato. Scrivere [illegible] 148 G, Ufficio, Torino.

DISTINTA 46enne [illegible] sposerebbe distinto alto, compiuto, affettuosa. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino. L5278

DISTINTISSIMA, 44enne, benestante relazionerebbe, scopo matrimonio con persona alta oltre 1,70. Scrivere, cassetta 5196, SPI, Torino. 24738

DISTINTO 40enne, impiegato, sposerebbe alta, compiuta, affettuosa. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino. L5278

DISTINTO 44enne, alto, buona posizione in famiglia, mentalità, sposerebbe signorina massima [illegible] bruna, bella presenza, pratica commercio, impiegata, anche provinciale. Scrivere: G. Ferrero, Vicenza-Ginevra (Svizzera). 3796

ESERCENTE 45enne, bella presenza, benestante, sposerebbe signorina massimo 30enne molto bella seria fine educata, non importanza condizioni sociali, massima serietà. Scrivere via parma Prenotazione 1681 [illegible] postale Borgolumaro (Vercelli). F3600

**NUBIL